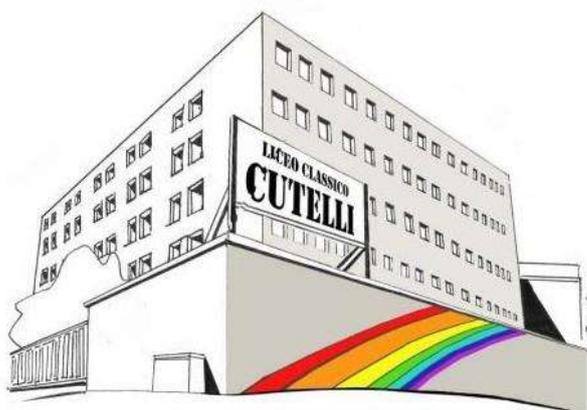


LICEO GINNASIO STATALE MARIO CUTELLI E CARMELO SALANITRO

sede centrale: Via Firenze, 202 - 95128 Catania. Tel. +39 095 6136280
sede succursale: Via Messina, 438 - 95126 Catania. Tel. +39 3669008169
sito internet: <https://www.liceocutelli.edu.it>
peo: ctpc040006@istruzione.it - pec: ctpc040006@pec.istruzione.it
CF 80012480879 - CM ctpc040006



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2025/26-2026/27-2027/28

LEGGE 107/2015 EX ART. 1, COMMA 14

Approvato dal Collegio dei Docenti delibera n. 19/18/12/2024

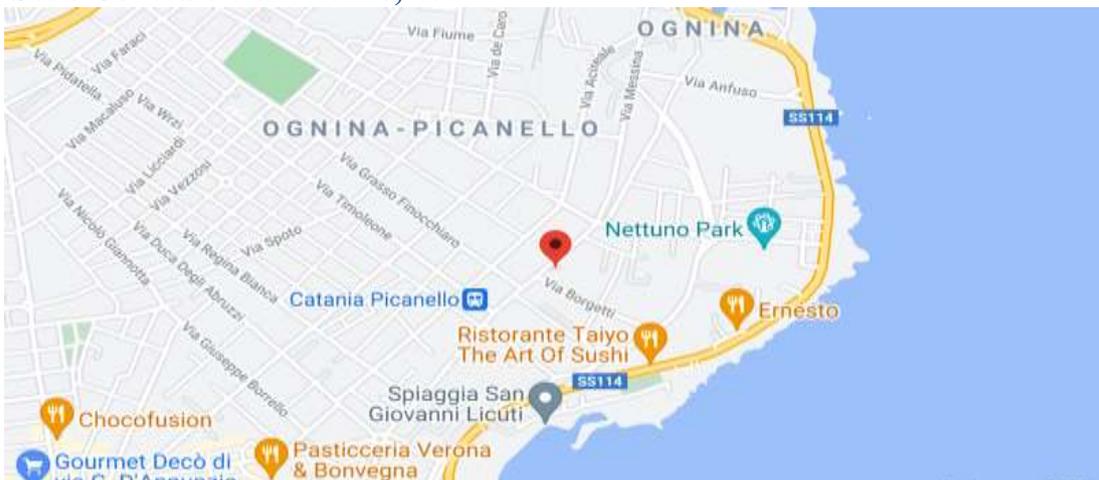
Adottato dal Consiglio di Istituto delibera n.73 /18/12/2024

sulla base dell'Atto di Indirizzo del 17/12/2024 prot.n.0018939

della Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella



Sede Centrale via Firenze, 202



Sede Succursale Via Messina, 438

INDICE

Un Liceo nella Tradizione e per l'Innovazione	4
Premessa	6
Atto di Indirizzo	8
La scuola ed il suo contesto: opportunità; vincoli; ricognizione attrezzature e infrastrutture	19
Iniziative previste dalla missione 4-istruzione del PNRR:	21
- Next Generation Class	21
- Next Generation Labs	22
- Nuove Competenze e nuovi Linguaggi (Stem e Multilinguismo)	23
- Riduzione dei Divari Territoriali	24
- Didattica Digitale Integrata e Formazione sulla Transizione Digitale del Personale Scolastico	24
Il Piano dell'Offerta Formativa	26
Le Scelte strategiche: Priorità e Traguardi desunti dal RAV	27
Piano di Miglioramento	28
Obiettivi formativi individuati dalla Scuola	32
Aree di Innovazione	33
Offerta Formativa:	35
- Iscrizioni criteri di precedenza e di priorità; accesso alle sezioni potenziate	35
- I potenziamenti e le curvature	37
- Criteri di allocazione delle sezioni presso le sedi dell'Istituzione scolastica	38
- I Tempi dell'apprendimento	39
- Regolamentazione uscite didattiche in orario curricolare	39
Comunicazione interna ed esterna – Rapporti Scuola-Famiglia	40
Risorse professionali	41
Fabbisogno di organico: posti comuni, di sostegno e di potenziamento	42
Organigramma di Istituto	47
Funzionigramma di Istituto	61
L'Offerta Formativa	75
Insegnamenti e quadri orari (Odisseo; Albion; Aureus; Ippocrate; Ius; Galileo STEM)	76
Insegnamento di Educazione civica:	84
- Competenze e obiettivi di apprendimento	84
- Metodologia	98
- Valutazione	98
Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica	96
Ampliamento del Curricolo scolastico	99
I Potenziamenti: Aureus; Albion; Ippocrate; Ius; Galileo STEM	100
Le nostre curvature: Biomedica; Diritto internazionale; Sviluppo sostenibile	107
Ampliamento dell'Offerta Formativa: i Progetti	110
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	115
Orientamento Formativo	118
Internazionalizzazione del Curricolo: iniziative progettuali	122
Azioni per l'inclusione scolastica (PAI)	124
Star bene a scuola (CIC)	133
Piano per il contrasto del Cyberbullismo	134
La Valutazione	136
Valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente	136
Valutare l'apprendimento	137
Criteri di attribuzione del credito scolastico	140
Valutazione del comportamento	142
Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva/agli Esami di Stato	146
Esami di Stato	147
Interventi didattico-educativi finalizzati al recupero e al sostegno scolastico	148
La valutazione didattica degli alunni DVA, con DSA e con BES	148
Criteri generali relativi allo scrutinio finale e delle classi V	149
Valutazione degli studenti con elevato numero di assenze	155
Piano di Formazione Docenti e Ata	157
Allegati: I Regolamenti; Griglie di Valutazione; Moduli di Orientamento formativo	



UN LICEO NELLA TRADIZIONE E PER L'INNOVAZIONE

Il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli, dal 27 gennaio del 2022 co-intitolato a Carmelo Salanitro, ha più di un secolo di storia: basti pensare che nel 2023 è caduto il 125° anniversario della fondazione, autorizzata con Regio Decreto. Esso rappresenta, nel panorama della formazione e della cultura di Catania, un'istituzione autorevole e prestigiosa, frequentata da diverse generazioni di giovani, molti dei quali hanno rivestito, e rivestono ancora oggi, ruoli importanti nella società.

Il nostro liceo ha sempre avuto come fine la formazione dell'uomo e del cittadino, in pieno accordo con i principi della Costituzione, e ha cercato di dare risposte adeguate ai bisogni educativi e alle nuove esigenze di formazione poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico del mondo, nel quadro di una scuola democratica e di massa. In una situazione caratterizzata da forte complessità e da un accentuato pluralismo di modelli e di valori, crediamo in una scuola intesa come luogo deputato a stabilire un legame fecondo tra il passato e il presente per progettare il futuro in cui si sperimenti, secondo principi di libertà, uguaglianza e solidarietà, la promozione sociale e culturale di tutti gli studenti, al fine di favorire la crescita e la maturazione dei giovani, impegnati a costruire strumenti di analisi e di giudizio critico per capire e trasformare la realtà.

A questo scopo e affinché il processo di insegnamento-apprendimento possa svolgersi in un clima sereno e produttivo, il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro mira alla costruzione di un rapporto armonico tra tutte le componenti della scuola (dirigenti, studenti, genitori, docenti, personale ATA).

Infine, occorre ricordare che, nella sua doppia intitolazione, fortemente voluta e promossa dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella, il Liceo si ispira a due illustri personaggi: il giurista, filosofo e latinista Mario Cutelli, nato a Catania alla fine del XVI secolo; e il professore Carmelo Salanitro, docente in questo liceo quando, arrestato davanti ai suoi studenti per il suo impegno antifascista, fu deportato a Dachau e poi a Mauthausen, dove morì il 24 gennaio 1945.

Ecco un breve ritratto di queste due figure che hanno speso la loro vita e il loro impegno civile e professionale nella difesa dei diritti, della libertà di pensiero e della pace.

Straordinario giurista e importante uomo politico, Mario Cutelli è noto per l'attualità dei suoi insegnamenti e per le soluzioni giuridiche sorprendenti che cercò di mettere in atto nel contesto storico del "secolo di ferro", quando la Sicilia si trovava sotto la dominazione spagnola. Ma ancor prima di essere giurista, fu umanista, politologo e difensore dello "stato laico" in tempi difficili e in una realtà tanto diversa da quella contemporanea. Ristabilire il diritto agli "usi civici" e riportare le competenze dei tribunali dell'inquisizione entro i limiti stretti della "purezza" della fede furono due grandi temi e battaglie che Mario Cutelli volle combattere, spesso a rischio della propria vita. La lotta alle prepotenze baronali ed ecclesiastiche significava lotta per la civiltà: oggi diremmo per i diritti e la libertà di pensiero. Non era aristocratico, ma capiva che l'amministrazione della cosa pubblica non poteva essere lasciata in mano a chiunque; pertanto, sosteneva la creazione di una scuola per giovani aristocratici, da avviare al governo o perché fossero affidati loro incarichi pubblici, in quanto "capaci e meritevoli". Nasceva così "Il Cutelli" sul modello delle scuole per nobili della Spagna, col preciso intendimento di voler creare funzionari preparati, per formare una classe dirigente ricca di sapere e di conoscenza.

Ai medesimi principi si ispira la co-intitolazione del Liceo Ginnasio Mario Cutelli al prof. Carmelo Salanito. Rendere omaggio a un uomo che ha sostenuto con coerenza i propri ideali fino all'estremo sacrificio è parsa una scelta etica e culturale, e al contempo un gesto democratico di rilevanza locale e nazionale.

L'idea, fortemente sostenuta dalla Dirigente Scolastica Elisa Colella, dalla comunità educante del Liceo e dalla Città di Catania, di rinominare l'istituzione "Mario Cutelli" con l'aggiunta del nome di "Carmelo Salanito" intende aggiungere, a un nome amato e identitario, quello di un simbolo dell'antifascismo civile. Salanito, che all'interno di questo Liceo ha insegnato e da questa stessa Istituzione è stato consegnato ai suoi carnefici, merita tale riconoscimento nella memoria comune, costituita dalla costante ricostruzione del passato in relazione al presente. Ed è soprattutto in una prospettiva di memoria collettiva che si è voluto sottolineare il nesso indissolubile che esiste tra la testimonianza di impegno per la difesa della libertà e della pace contro la guerra, ripudiata con fermezza dalla nostra Costituzione, e il ruolo di educatore che Carmelo Salanito ha svolto nelle aule del Liceo Cutelli, anche con la passione e il rigore dei suoi studi (Omero, Orazio, Virgilio, Tacito), per i quali ha ottenuto l'apprezzamento di intellettuali come Concetto Marchesi.

Dalle lettere inviate dal carcere ai parenti, in particolare alla madre, traspaiono la nobiltà e la fermezza delle sue idee e della sua concezione della vita, l'intatta fede religiosa e, nonostante i travagli e le sofferenze personali, la piena fiducia in un domani e in un avvenire migliori e più giusti per l'intera umanità: questo di Salanito va conservato e consegnato alle giovani generazioni, a maggior ragione in tempi così complessi come i presenti.

La memoria di Salanito, già ampiamente onorata dal Cutelli (lo ricordano una lapide nell'atrio della Scuola, un concorso rivolto agli studenti di tutta Italia ispirato ai valori di libertà, pace e solidarietà ed una pietra d'inciampo posta dal 2018 dinnanzi al cancello d'ingresso), è il segno di una unione più intima tra la comunità scolastica, quella cittadina e le diverse generazioni di studenti che hanno frequentato il Liceo Cutelli e a cui rimangono profondamente legati, grazie all'acquisizione di un modello di esperienza umana, sociale e culturale insostituibile. Pertanto, la congiunzione di questi due nomi (Mario Cutelli e Carmelo Salanito) appare una sintesi alta di continuità e di innovazione, di modernità e di contemporaneità.



PREMESSA

Il PTOF, esplicitando le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, è il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale, grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche: il personale, le famiglie, gli studenti e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Tale documento di progettualità scolastica, pur nella molteplicità delle azioni organizzative, didattiche e formative, impegna la struttura organizzativa dell'istituto e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento, che sottintendono a un progetto unitario e integrato.

L'elaborazione del PTOF tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e risponde alle reali esigenze dell'utenza; l'offerta formativa si articolerà non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma farà riferimento a *vision* e *mission* dell'istituzione scolastica, opportunamente condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola.

Il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro, consapevole delle proprie potenzialità e spinto dall'esigenza di rinnovare il proprio curriculum, superando l'anacronistica distinzione tra sapere teorico e sapere pratico, nonché la separazione tra discipline umanistiche e discipline scientifiche, si è aperto a prospettive nuove, volte a sottolineare il valore formativo e imprescindibile della cultura classica, declinata nelle sue più infinite accezioni. Dimostra nei fatti come il perfetto connubio tra patrimonio classico e cultura scientifica, presenti entrambi nel suo curriculum, possa dar vita a quella felice alchimia capace di rendere le menti agili, pronte all'intuizione, all'ideazione e alla progettazione di un futuro solido, consistente e significativo.

Inoltre, le diverse attività svolte per la Rete Nazionale dei Licei Classici, di cui il "Cutelli e Salanitro" è scuola capofila, hanno operato un cambiamento rilevante della fisionomia della scuola, promuovendo l'innovazione metodologico-didattica, la condivisione di esperienze e progetti e la valorizzazione e diffusione della cultura umanistica e scientifica per assicurare una crescita organica delle generazioni del Terzo millennio, mettendole nelle condizioni di agire incisivamente sul futuro del nostro Paese.

Un futuro verso il quale il Liceo si impegna responsabilmente rendendo l'educazione alla sostenibilità ambientale un tema trasversale per rafforzare, negli studenti e nell'intera comunità educante, la sensibilità verso tale tematica e promuovere un impegno concreto e condiviso volto all'adozione di stili di vita sostenibili e alla diffusione di una progettualità *green* che miri alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio artistico e culturale, nonché alla salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi.

In quest'ottica va inteso il nuovo indirizzo "Galileo STEM" che, mettendo a frutto le progettazioni pregresse e le nuove dotazioni e strumentazioni tecnologiche, permetterà ai nostri studenti di acquisire un profilo professionale estremamente versatile, consentendo loro di seminare nel mondo della scienza e della tecnologia germi di nuovo umanesimo.

Per rendere davvero i giovani attori partecipi della società, bisogna restituire loro la parola. Il Liceo si impegna, infatti, a intervenire nell'ambito cruciale della Comunicazione, implementando tale area, valorizzando le

professionalità presenti tra i docenti e dando nuovo vigore a progetti che da tempo caratterizzano la sua offerta formativa, come “Radio Cutelli e Salanitro” e “*Aletheia*”. Non trascurando le attività legate al Teatro ed al Coro polifonico, un mondo, particolarmente caro al “Liceo”, che appassiona i giovani portandoli alla scoperta e all’acquisizione di un linguaggio espressivo sempre *in fieri* tra tradizione e innovazione.

Il Liceo, diventato promotore di un dialogo istituzionale tra la scuola, l’Università e il MIM, proiettato verso uno scenario nazionale ma anche internazionale, ha intessuto un fitto scambio di relazioni, maturando idee e riflessioni che hanno sortito un duplice effetto: da una parte, il confronto e la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità con l’esterno; dall’altro, la revisione della progettualità interna, arricchitasi di sperimentazioni su quelle svariate declinazioni del sapere, comunque radicate e connaturate nel curriculum del liceo classico e trasmesse mediante metodologie didattiche e innovative: le scienze, il diritto e l’economia, la matematica, le lingue moderne, l’arte.

La variegata offerta formativa, la professionalità del corpo docente, l’utilizzo di nuove strategie di apprendimento, l’apertura al territorio, il contatto costante con le Istituzioni, le Università, le imprese e il mondo della ricerca, l’attenzione ai bisogni e alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, favoriscono in maniera determinante la crescita dei suoi studenti, in grado di affrontare le sfide sempre più impegnative di una società globale e multietnica.

La scuola, così concepita, diviene una comunità di apprendimento in cui sviluppare compiti significativi e strettamente collegati a contesti reali, finalizzati all’acquisizione di competenze «necessarie per l’occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l’inclusione sociale», risultato di «una combinazione di conoscenze (fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento), abilità (capacità di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati) e atteggiamenti (disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni)» (Raccomandazione del Consiglio dell’UE del 22 maggio 2018).

VISION

Rendere il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro una comunità educante all’insegna della tradizione e dell’innovazione, in piena sinergia con il territorio, per garantire il successo scolastico e formativo degli alunni.

MISSION

Accogliere-Formare-Orientare

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze

Attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e favorirne l’inclusione

Attivare percorsi di ricerca-azione per una didattica innovativa

Predisporre azioni per creare un clima collaborativo e un senso di appartenenza tra gli studenti, le famiglie e il personale scolastico

Creare spazi e occasioni di incontro tra le varie componenti della scuola e del mondo della formazione e del lavoro per favorire un’educazione permanente ed orientare gli studenti verso la costruzione e progettazione del proprio futuro.

ATTO DI INDIRIZZO
della Dirigente Scolastica al Collegio dei Docenti

prot. n. 0018939 del 17/12/2024

INDICAZIONI GENERALI

PREMESSA

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo. L'intendimento è dunque quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: la dirigente stessa, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni.

La Dirigente Scolastica

- Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- Visti gli art. 3,4,5 e 6 e3p d.p.r. 16 aprile 1994, n.297;
- Visto l'art 7 del D.lgs. 16 aprile 1994 N. 297;
- Visto il D.P.R. 15 marzo 2010 N. 89 recante le linee guida del riordino degli indirizzi di istruzione superiore;
- Visto il D.lgs. n.62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla L. n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe)
- Vista la Legge di bilancio 2019 (Art. 1, comma 784), recante la *rideterminazione dei* «Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento»;
- Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e le Linee Guida D.M. 22 giugno 2020 n.35;
- Vita l'Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/2024);
- Visto il CCNL Scuola 2019-2021 del 18 gennaio 2024;
- Visto il Decreto n.328 del 28 dicembre 2022, "Linee guida per l'Orientamento";
- Vista la lettera di incarico DS Elisa Colella m_pi. AOODRSI. REGISTROUFFICIALE(U).0022728.08-08-2022 - Visti gli Obiettivi Regionali in essa richiamati:
Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica
Obiettivo regionale 3) miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti;
- Tenuto conto degli interventi educativo - didattici attuati nei precedenti anni scolastici;
- Visto il RAV 2024-25;
- Visto il PDM 2024-25;
- Esaminato il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto per il triennio scolastico 2022/2025
- Considerati gli eccezionali fondi europei stanziati col PNRR Scuola 4.0: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
- Considerato il " Piano per la definizione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023- 2024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" .

EMANA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

il seguente ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi:

1. Rendere coerente il Piano dell'Offerta Formativa a livello di scelte curriculari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa);
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'Offerta Formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
7. Adeguare l'identità dell'Istituto in chiave di Cittadinanza e Costituzione alla L.92/2019 sull'Educazione civica, resa operativa dalle Linee Guida D.M. 22 giugno 2020 n.35 e rinnovata dalle Linee Guida (D.M. 183/2024); e alla normativa sull'Esame di Stato anche alla luce della rilevanza della Educazione alla sostenibilità, al Benessere anche digitale, ai corretti stili di vita, alla Solidarietà, alla cultura di impresa, alla centralità della persona e della cultura del rispetto;
8. Dichiarare il monte-ore di frequenza obbligatorio e i casi di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti;

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D. Lgs. 165/2001, è invece responsabile il dirigente scolastico.

Infatti, il dirigente scolastico, a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione, coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del Collegio dei Docenti, ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono (Collegio dei Docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe, Dirigente Scolastico).

Gli obiettivi individuati sono il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa già predisposto dalla scuola da alcuni anni ed adottato dal Consiglio di Istituto, dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento. Inoltre, sulla base delle direttive della legge 107, tutt'ora in vigore, e dei successivi decreti legislativi 62/17 e 66/17, al fine della realizzazione del PTOF è necessario predisporre gradualmente un

piano di revisione del curriculum verticale dell'istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppando una articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

Una prima riflessione: la criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale un'elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno in seno al PTOF.

Un'altra riflessione deve imporsi alla nostra attenzione: la scuola opera nell'*hic et nunc*, ma all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l'innovazione. In riferimento a ciò, occorre prestare una particolare attenzione alle caratteristiche generali di tutti i documenti (PTOF, Progettazione, PAI, Piano Integrato, RAV) armonizzando l'esistente alle nuove norme in materia di valutazione (D.lgs. n.62/17) e alle nuove norme sull'inclusione (D.lgs. n.66/17).

Inoltre, emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di classe.

Nella consolidata certezza di essere luogo di eccellenza per la formazione dei giovani cittadini, il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro si presenta nel territorio come un sistema di qualità, che intende potenziare e ampliare la propria offerta formativa e culturale attraverso il raggiungimento delle seguenti finalità:

- il successo formativo degli studenti e delle studentesse mediante lo sviluppo di metodi di studio e di ricerca quale risorsa ottimale per la piena autonomia anche nell'ottica di operare scelte efficaci al termine del percorso liceale;
- il potenziamento dello studio delle lingue e culture altre in genere;
- il potenziamento dell'area linguistica L1: -mirare a più ampi risultati nelle materie di indirizzo;
- il potenziamento dell'area logico-matematica e delle scienze applicate anche in campo biomedico;
- il potenziamento delle competenze e dei metodi STEM;
- il potenziamento del curriculum di studio attraverso le metodologie informatiche;
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- il consolidamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- la promozione di progetti di stage, scambio e mobilità studentesca, del programma Erasmus+ e della formazione multilinguistica rivolti sia agli studenti che ai docenti e ATA;
- l'acquisizione di strumenti adeguati alla decodifica dei beni culturali/ambientali in un'ottica di ampliamento della conoscenza delle proprie radici culturali al fine di custodire, valorizzare e tramandare il proprio passato;
- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- la promozione di una cultura *green* al fine di favorire comportamenti che riducano l'impatto ambientale della nostra scuola, educando gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente, attraverso l'adozione di stili di vita ecosostenibili;
- l'attuazione di laboratori per potenziare le competenze comunicative (attività di giornalismo, di teatro, di musica, di cineforum...);
- l'apertura pomeridiana della scuola, con attività per il recupero delle difficoltà di apprendimento, anche mediante le attività di *peer education*;
- la promozione dell'educazione alla salute e alla sicurezza;
- lo sviluppo delle competenze digitali e STEM delle studentesse e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

- produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari e educativi del territorio.

Nella definizione del fabbisogno di attrezzature, infrastrutture e personale vanno considerate le ulteriori esigenze emerse dal RAV, dai progetti e dalle attività presenti nell'Istituto e i rapporti con il territorio:

- la possibilità di sviluppare attività artistiche, musicali e sportive e la connessa esigenza di spazi adeguati;
- sostenere e favorire la frequenza di periodi di studio all'estero e, di converso, di accoglienza di alunni in scambio da Paesi stranieri in coerenza con l'indirizzo internazionale degli studi.

Per ciò che concerne l'Organico dell'autonomia il fabbisogno viene definito e confermato in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. In particolare, il Piano dovrà dichiarare l'utilizzo delle ore di "potenziamento" che saranno utilizzate nei progetti, nelle attività delle Commissioni, negli sportelli pomeridiani, nelle uscite, oltre a garantire la copertura del servizio in caso di assenza del Personale Docente.

Nell'ambito delle scelte del modello organizzativo, dovranno essere previste:

- la figura del coordinatore di classe;
- la funzione del coordinatore di dipartimento disciplinare e per assi;
- un funzionigramma della scuola coerente con il Piano e con le priorità educative definite;
- la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui al DPR 88/2010 con l'indicazione della struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

TUTTO QUANTO PREMESSO,

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dal Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione della fase dedicata alle iscrizioni che nel corso degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) - relativamente alla necessità di potenziare le competenze dell'area logico-matematica e le metodologie didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problemsolving* di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento - *didattica per competenze: skill for life, didattica orientativa, "Classe 2.0", la LIM nella didattica, PCTO, ...*) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

CONSIDERATI i Progetti attuati, in relazione alla Linea di Investimento 3.2 "Scuola 4.0", az.1 "Next Generation classroom" e az.2 "Next Generation Labs" in attuazione al D.M n.170 del 24 giugno 2022 recante la definizione.

CONSIDERATO il Progetto "Non solo Estate 2024" riguardante l'Avviso Pubblico "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025", nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021- 2027 e degli interventi di cui al decreto n.72 dell'11-04-2024 del MIM;

CONSIDERATE le Linee guida per le discipline Stem all.1 D.M.184/2023;

CONSIDERATO il Progetto "Digitando classicamente" riguardante la Linea di Investimento 3.1 del PNRR: Nuove competenze e nuovi linguaggi con specifico riferimento alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche. (D.M. n.65/2023)

CONSIDERATO il Progetto "Artificialmente insieme" riguardante la Linea di investimento 2.1 del PNRR: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023);

CONSIDERATO il Progetto "Nessuno escluso" riguardante la Linea di Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. n.19/2024)

CONSIDERATO il Progetto ERASMUS+ AZIONE KA122-SCH- PROGETTI DI MOBILITA' DI BREVE TERMINE SETTORE SCUOLA autorizzato il 19/06/2024

TENUTO CONTO dei finanziamenti assegnati alla nostra scuola a seguito di specifica progettazione da parte degli Organi Collegiali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali dei Licei DPR n. 89/2010, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

ASSUNTO CHE le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico, il che significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzare il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione e negare diritto di cittadinanza, in questo delicatissimo ambito, a qualunque tentativo di prescrittivismismo.

RITENUTO che la libertà del docente si esplica dunque non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

SI FORNISCONO le seguenti Indicazioni orientative per la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e la realizzazione dei processi educativi e didattici del Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro di Catania:

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali dei Licei DI n. 211/2010, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza del nostro liceo.
- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica (in relazione alla scelta di percorsi liceali di indirizzo umanistico), di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito.
- C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico logiche, scientifiche, digitali, STEM, ambientali, e allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, scienze motorie, tecnologia).
- D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- E. Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio, con la Green Community e consolidare i rapporti già instaurati positivamente in passato.
- F. Attuare, in relazione alle peculiarità del liceo classico, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) come parte integrante e qualificante del percorso di formazione degli studenti del secondo biennio e del terzo liceo, declinati a seconda dell'indirizzo di studio e in base alla realtà territoriale.
- G. Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso tenendo conto della necessità di formazione degli studenti in tema di sicurezza da estendere agli studenti fin dal primo anno, del coinvolgimento degli stessi nella gestione della sicurezza dell'Istituto, anche con riferimento alla

progettazione e al controllo al fine di produrre e condividere materiali didattici, anche multimedia.

- H. Organizzare “ambienti di apprendimento” che incentivino la partecipazione e cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive e attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali attraverso le risorse rese disponibili dal PNRR.
- I. Sostenere la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento (Azione 1), valorizzando le prospettive di efficacia e la libertà di azione didattica e di apprendimento che può scaturire dalla messa in atto di ambienti wi-fi sicuri e più vantaggiosi.
- J. Sostenere la partecipazione ai laboratori per le professioni digitali del futuro (Azione 2), promuovendo lo sviluppo di competenze e metodologie STEM, con il coinvolgimento da parte di tutte le discipline.
- K. Incentivare l’apertura internazionale del curriculum

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

- A. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano *direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l’apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, *problem solving* e ricerca, discussione guidata, *role-playing*, riflessione metacognitiva su processi e strategie, *tutoring*.
- B. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie nella gestione della classe e nella relazione educativa.
- C. Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l’approfondimento del tema della valutazione, l’utilizzo di metodologie laboratoriali e delle TIC; il multilinguismo e il metodo CLIL; la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali- comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l’elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali.
- D. Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.
- E. Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell’insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell’accoglienza e dello stile relazionale.
- F. Favorire una adeguata formazione per il personale docente con il supporto dell’Animatore Digitale e dei percorsi di formazione per la transizione digitale.
- G. Prevedere la formazione del personale finalizzata all’utilizzo ottimale dei laboratori e delle nuove strumentazioni di cui la scuola si è dotata grazie ai finanziamenti del PNRR, dando risposta ad esigenze espresse dal Collegio dei Docenti;
- H. Proseguire la positiva esperienza del CIC, al quale affiancare un servizio di consulenza psicologica aperto a studenti, docenti e genitori, con la possibilità di interventi nelle classi;
- I. Prevedere l’organizzazione di corsi ed iniziative per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- J. Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico–metodologico–didattica e amministrativa, all’innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.
- K. Prevedere la formazione del personale non docente per dotarlo delle competenze, anche

informatiche, indispensabili;

L. Prevedere iniziative rivolte alle famiglie.

Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015

➤ **COMMI 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

1. *“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche...”*;
2. *“Le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale...”*;
3. *“La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26.....sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa, in particolare:*
 - *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina*
 - *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari*
 - *programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo.*

➤ **COMMI 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi:

Il Collegio Docenti individua le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa:

1. Potenziamento umanistico

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento;
- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.

2. Potenziamento linguistico

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al consolidamento e al recupero delle competenze metodologiche degli studenti in Italiano e nelle Lingue Classiche;
- valorizzare e potenziare le competenze nella lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning e programmi di scambio e stage linguistici.

3. Potenziamento scientifico

- potenziamento delle competenze e delle metodologie STEM;

- potenziamento dei corsi di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al consolidamento e al recupero delle competenze metodologiche degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento;
- partecipazione a progetti con Università ed enti di ricerca particolarmente significativi, in ottica formativa e orientativa.

4. Potenziamento artistico e musicale

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nella rappresentazione teatrale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, attraverso la valorizzazione delle attività musicali extracurricolari ed extrascolastiche, ed in generale della vocazione musicale dell'Istituto.

5. Potenziamento Socio Economico e per la Legalità

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

6. Potenziamento motorio

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle attività fisiche all'aperto e di promozione dell'inclusione e della socialità, quali corse campestri, attività sportive di gruppo, corsi di barca vela, padel, squash e percorsi legati ai corretti stili di vita.

7. Potenziamento laboratoriale

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, alla robotica e all'intelligenza artificiale; all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; alla

cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dai Progetti PNRR e dal Piano Estate (e altri progetti);

- integrazione potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti per le attività di catalogazione e di ricerca bibliografica;
- incremento dei Percorsi e delle Competenze Trasversali per l'Orientamento nel secondo ciclo di istruzione implementando le seguenti linee orientative:
- promozione di interazioni e relazioni fra scuola, società, impresa e Università, intesa anche come spazio formativo, per consentire di conoscere e sperimentare il mondo del lavoro;
- promozione di “spirito di iniziativa e imprenditorialità”, competenza chiave per l'apprendimento permanente;
- definizione del Comitato Tecnico Scientifico, esplicitandone la composizione, il regolamento e le funzioni;
- redazione di un piano programmatico dei Percorsi e delle Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO), indirizzato ai CdC;
- delle attività di PCTO nell'ambito del curriculum verticale e delle didattiche orientative;
- predisposizione e redazione del E-portfolio per la valutazione delle competenze.

8. Potenziamento Sostenibilità ambientale

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze culturali e di cittadinanza per comprendere e agire consapevolmente nel mondo contemporaneo;
- Realizzazione di spazi attrezzati all'aperto per attività didattiche e di socializzazione e di cura degli spazi verdi del liceo;
- definizione di un sistema di orientamento;
- partecipazione a progetti con Università ed enti di ricerca particolarmente significativi, in ottica formativa e orientativa.

➤ *COMMI 10-12 e 124 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario):*

1. Formazione Studenti

- organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di appartenenza;
- piani di evacuazione;
- formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di PCTO, ai sensi del D.lgs. n.81 del 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- formazione sulla didattica digitale.

2. Formazione Docenti

- Formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Programma di mobilità internazionale Erasmus+;
- Multilinguismo e CLIL;

- Formazione per la didattica digitale integrata e la transizione digitale;
- Mobilità breve Erasmus+

3. Formazione Personale ATA

- Formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; - Digitalizzazione della segreteria amministrativa;
- Multilinguismo (Erasmus+).

Catania, 17/12/2024

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Elisa Colella

n. b Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti del 18 dicembre 2024 e pubblicato nel sito ufficiale dell'istituto.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

La scuola dispone di una sede centrale ubicata in via Firenze n. 202 e di una succursale in via Messina n. 348. L'Istituto, sia per la sua ubicazione al centro della città, sia per il prestigio acquisito in oltre cento anni di attività, costituisce un polo di attrazione, dove gli studenti confluono sia per legame alla tradizione familiare, sia per vicinanza alla sede lavorativa dei genitori, ma tutti richiamati dal buon livello di preparazione che l'Istituto garantisce. Fedele infatti alla sua *mission*, il Liceo continua a promuovere un'intensa vita culturale, non solo con la normale attività didattica ed extracurricolare, ma anche attraverso l'organizzazione in sede di eventi di particolare interesse, rappresentando un punto di riferimento per la vita culturale cittadina.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio-alto, ma in parte l'utenza proviene anche da zone svantaggiate della città; in crescita è il numero degli studenti che hanno cittadinanza non italiana, a conferma di una buona pratica di inclusione attuata dalla scuola.

I valori provenienti dalla cultura umanistica, il contatto con le culture straniere, la capacità critica del pensiero storico e filosofico si accompagnano al rigore della formazione scientifica. A ciò concorrono i vari potenziamenti offerti e i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), che pongono la scuola al passo con i tempi e con le prospettive di lavoro futuro.

Il bilanciato rapporto tra numero di docenti e alunni permette di seguire al meglio il percorso educativo di tutti gli studenti e in particolare degli allievi DVA, con DSA e con BES.

Vincoli

L'attuato ampliamento dell'offerta formativa, costruito su un impianto progettuale variegato, costantemente innovativo e all'avanguardia, è penalizzato dalle inadeguate risorse economiche **e relative al personale ATA, sia in termini numerici che di formazione specifica.**

La scuola rimane aperta di pomeriggio dal lunedì al venerdì per soddisfare le numerose richieste provenienti dall'utenza e dal territorio.

Alte, spesso, risultano essere le aspettative delle famiglie, durante il percorso educativo, soprattutto riguardo alle metodologie didattiche e agli esiti della valutazione dei propri figli.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

L'edificio centrale presenta pianta a U ed è strutturato su quattro piani. La comunicazione tra i piani è assicurata da due corpi di scale interni (lato sud e nord dell'edificio) e da due esterni (scale di sicurezza) e da un ascensore.

L'istituto è dotato di:

- Connessione fibra ottica FTTH
- Aula Magna con 200 posti a sedere, impianto di amplificazione, impianto video
- Un laboratorio linguistico – multimediale
- Due laboratori multimediali per gli studenti (informatica e visori metaquest 2)
- Aula informatica per docenti/Biblioteca
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Scienze
- KIT mobili per esercitazioni in lingua ed esperienze laboratoriali per il 1° biennio
- Due palestre coperte
- Un cortile all'aperto
- Aula Cineforum Arena con giardino verticale
- Biblioteca con circa 5000 volumi

- Aule didattiche n. 42 attrezzate con PC e monitor touch da 65 pollici
- Aula Radio Cutelli-Salanitro
- Aula multifunzionale e relax
- Aula riunioni e Conferenze
- Aula funzioni strumentali
- Attrezzature multimediali
- Infermeria
- Servizi

La sede succursale di Via Messina n. 348 è ubicata al secondo piano di un edificio scolastico.

La sede dispone di:

- Aula docenti con postazioni informatiche
- Aule didattiche n. 12, attrezzate con PC e monitor touch da 65 pollici
- Connessione fibra ottica
- KIT mobili per esercitazioni in lingua ed esperienze laboratoriali per il 1° biennio
- Attrezzature multimediali
- Servizi
- Infermeria
- Ampio cortile
- Una palestra coperta

INIZIATIVE PREVISTE DALLA MISSIONE 4-ISTRUZIONE del PNRR

I progetti realizzati grazie alla “Missione 4-Istruzione” del PNRR consentono alla scuola di rendere l'apprendimento più stimolante e significativo, progettando esperienze che coinvolgano attivamente i discenti, sviluppandone le competenze digitali, la creatività, la capacità di collaborare ed il pensiero critico, competenze trasversali fondamentali per la crescita personale e professionale, agendo al tempo stesso sulla formazione del personale scolastico, docente e non docente, sia sul piano della transizione digitale che del multilinguismo.

MISSIONE 4-Istruzione:

- **Scuole 4.0: nuove aule didattiche e laboratori Missione 4- C1 - Investimento 3.2**
 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro
- **Nuove competenze e nuovi linguaggi Missione 4 - C1 - Investimento 3.1**
- **Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Missione 4- C1 - Investimento 2.1**
- **Riduzione dei divari territoriali Missione 4- C1 - Investimento 1.4**

I nuovi spazi educativi, innovativi e stimolanti, dotati di strumentazione tecnologica all'avanguardia e arredi funzionali e accattivanti, vengono valorizzati con approcci didattici che prevedano metodologie cooperative e interattive e l'acquisizione di abilità relative all'utilizzo di software e strumentazioni, sempre più pervasivi nel mondo del lavoro. A tal proposito, evidente risulta la connessione tra queste azioni e i PCTO, data la possibilità di sperimentare approcci work based learning e project based learning.

Le nuove dotazioni tecnologiche e strutturali offrono un grande contributo, non solo per l'insegnamento delle lingue e delle discipline e dei metodi STEM, oggetto della Linea di Investimento 3.1 del PNRR, ma anche delle discipline umanistiche, grazie, ad esempio, alla piena valorizzazione delle espansioni dei libri digitali, alla fruizione di contenuti multimediali e interattivi, alla possibilità di ricorrere alle tecnologie immersive della realtà virtuale e aumentata e all'utilizzo di spazi funzionali al confronto e al dibattito o alla cooperazione.

Oltre a quanto esposto, occorre sottolineare come la possibilità di utilizzare vari approcci metodologici e strumenti diversi venga incontro ai diversi stili cognitivi e di apprendimento degli studenti, rappresentando quindi una risorsa preziosa nell'ottica dell'inclusione e del raggiungimento del successo formativo, a cui contribuisce la Linea di Investimento 1.4, con interventi non solo didattici e metodologici, ma anche di supporto psicologico e di orientamento.

A completare il quadro, l'azione formativa del personale scolastico, docente e non docente, oggetto della Linea di Investimento 2.1.

I PROGETTI DELLA SCUOLA

AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASS - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI M4C1I3.2-2022-961

Ambiente	N.	Dotazioni digitali	Arredi
Aula didattica	52	Sistema acustico con casse esterne comunicanti con la Digital board già presente; webcam mobile; laptop; carrello di ricarica; cuffie; software didattico; software per videoconferenza.	

Aula Radio Cutelli-Salanitro	1	Dotazioni digitali Radio: pc + monitor; strumentazione digitale dedicata; microfoni fissi; microfoni mobili; webcam mobile; casse, software; software per videoconferenza.	Tavolo; armadi per la custodia della strumentazione digitale.
Aula Cineforum Arena Cutelli	1	Web cam mobile e software per videoconferenza	Poltroncine con sedute morbide colorate
Sala Multifunzionale	1	Pc all in one; telo videoproiettore motorizzato; stampanti; digital board 65 pollici; casse esterne; webcam mobile.	Tavoli; cassettiere; poltroncine con seduta morbida girevoli con ruote e braccioli; divani circolari; armadietti per materiali; arredi per debate; tende ignifughe; climatizzazione.
Sala Riunioni	2		

AZIONE 2 - NEXT GENERATION LABS - LABORATORI PER LE PROFESSIONI DIGITALI DEL FUTURO M4CI13.2-2022-962

Ambiente	Spazio	Attrezzatura	Dispositivi e Software	Arredi Tecnici
Lab-linguistico e multimediale	Aula laboratoriale dedicata n. 311	N. 26 notebook 15,6" Full HD; N. 26 cuffie; N.1 stampante; N.1 lettore dvd esterno;	software in rete locale del laboratorio linguistico digitale 4.0	N.2 tavoli; N.32 sedie; N.22 separatori in plexiglass; N.1 Cattedra docente (160 X 80) con botola blindata a scomparsa porta notebook, con cassettiere; N.1 scrivania postazione Assistente Tecnico (120 x 60); N.2 Poltroncine su ruote con braccioli; N.1 Parete attrezzata (240 x 40) dove collocare il materiale didattico del laboratorio; N.1 Armadio (100 x 50) per riporre gli strumenti di manutenzione; N.2 Postazioni (podio 40 x 50) + 2 microfoni per debate; tende ignifughe per filtrare la luce di N. 6 finestre
Lab-Intelligenza artificiale	Aula laboratoriale dedicata n.112.	N.26 notebook 15,6" Full HD	App, software, contenuti digitali virtuali, multimediali e interattivi per progetti in AI.	N.26 postazioni; N.26 sedute girevoli e mobili su rotelle.
Lab-Creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata	Aula laboratoriale dedicata n.113	N.26 notebook 15,6" Full HD, visori VR.	App, software, contenuti digitali virtuali, multimediali e interattivi per progetti in 3D e AR.	N.26 postazioni; N.26 sedute girevoli e mobili su rotelle.

NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI MISSIONE 4 - C1 - INVESTIMENTO 3.1

Il progetto "Digitando classicamente" intende sviluppare le competenze in ambito scientifico-tecnologico e linguistico delle studentesse e degli studenti, con una particolare attenzione alle pari opportunità di genere, alla didattica orientativa e laboratoriale.

Il progetto si rivolge anche ai docenti al fine di potenziarne le competenze linguistiche e metodologiche (CLIL). Il progetto si innesta nelle prospettive di miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto, intercettando i bisogni educativi e formativi delle ragazze e dei ragazzi, nella moderna società globale e informatizzata, e nell'ottica dello sviluppo dell'internazionalizzazione del curriculum scolastico, favorendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche e l'apprendimento integrato di contenuti e lingue straniere.

Sono previsti moduli didattici a carattere laboratoriale e di valenza orientativa di approfondimento di temi riguardanti le discipline e i metodi STEM e di potenziamento delle competenze digitali e delle competenze in lingua straniera degli studenti.

Per i docenti sono previsti percorsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche di Inglese di vari livelli di competenza QCER e per l'implementazione della metodologia CLIL.

LINEA DI INTERVENTO A STUDENTI

MULTILINGUISMO

- Preparazione alla certificazione B2 Inglese 40h
- Preparazione alla certificazione C1 Inglese 60h
- 2 corsi CLIL 20h+20h

STEM DIGITALI E INNOVAZIONE

- Moduli ICDL Full standard
- Intelligenza artificiale
- Libro aumentato
- Logica
- 2 corsi Potenziamento Fisica
- 2 corsi Potenziamento Matematica
- 2 corsi Potenziamento di Scienze
- Robotica
- Robotica dronica
- Speculative Design
- Graphic Design
- Web Radio

TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO (piccoli gruppi)

- 3 corsi Metaverso creativo e progettazione in 3D
- Chimica: Esperienze di Laboratorio
- "Applicazioni biotecnologiche e mediche della chimica supramolecolare"
- I miei dati contano (data protection e cyber security)
- Indagini forensi: Il ruolo dei RIS nella risoluzione dei crimini
- CNR-IMM
-

LINEA DI INTERVENTO B DOCENTI

- Preparazione alla certificazione B1 28h
- Preparazione alla certificazione B2 28h
- CLIL 28h

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI MISSIONE 4- C1 - INVESTIMENTO 1.4

"Nessuno escluso" è il percorso pensato per la riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica che risponde in maniera completa e articolata alle indicazioni del PNRR. Le proposte sono volte alla personalizzazione e all'individualizzazione dei percorsi di apprendimento per gli studenti con fragilità e al potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate a creare un contesto educativo favorevole all'apprendimento e all'orientamento degli studenti a rischio di *burn out*.

I finanziamenti sono stati suddivisi in tutte gli ambiti di azione previsti dalle linee guida in modo particolare si è deciso di dare spazio sia al *mentoring* e *coaching* che al potenziamento delle competenze di base ed al supporto metodologico-didattico di studenti con BES; altresì sono stati pensati percorsi laboratoriali extracurricolari volti a stimolare la creatività e particolarmente utili ad esprimere ed incanalare positivamente le proprie emozioni ed i propri disagi.

Le attività prevedono, anche, momenti di partecipazione coinvolgendo gli studenti in piccoli gruppi, per favorire scambi comunicativi utili all'interazione e al confronto.

Il team si occuperà di mappare i fabbisogni degli studenti e di raccordarsi con altri servizi del territorio come organizzazioni di volontariato e del terzo settore attive localmente.

INTERVENTI:

- Percorsi di mentoring e orientamento

Interventi individualizzati di mentoring, orientamento e coaching motivazionale, con il supporto di esperti per l'erogazione di percorsi di rafforzamento psicologico; per il sostegno alle competenze disciplinari e metodologiche e per l'orientamento alla pratica artistico-musicale.

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Supporto e recupero, anche preventivo, delle competenze di base e delle competenze disciplinari.

Percorsi di didattica metacognitiva: l'organizzazione delle conoscenze e la loro formalizzazione; attività di *cooperative learning*; la memorizzazione e il recupero delle informazioni; l'accesso a nuove conoscenze utilizzando adeguate strategie cognitive (verbali o visive); la valorizzazione del proprio stile di apprendimento; l'elaborazione e l'uso di mappe mentali e concettuali; l'utilizzo di software e tecnologie digitali.

- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

Attività di fotografia; videomaker; sportive; teatrali; musicali; progettazione informatica; radio e speakeraggio

- Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie sono coinvolte in piccoli gruppi per favorire momenti di incontro e dialogo, utili a confrontarsi sulle problematiche che i genitori si trovano ad affrontare tra di loro e nella relazione con i figli.

- Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO MISSIONE 4- C1 - INVESTIMENTO 2.1

“Artificialmente insieme” si propone di formare il personale docente e non docente, al fine di gestire in maniera ottimale e razionale l'organizzazione delle attività scolastiche, tanto didattiche che relative all'aspetto meramente amministrativo. Nel panorama della globalità, dell'informatizzazione e tecnicizzazione del sapere, il curricolo del Liceo Classico deve necessariamente aprirsi a nuove pratiche e metodologie, per evitare un pericoloso scollamento tra scuole e società; una scelta obbligata, pena la perdita di passione e interesse da parte di tutti gli attori della comunità scolastica.

Si mette in evidenza la necessità di porre l'azione formativa in continuità con le recenti innovazioni, apportate al Liceo grazie al Piano Scuola 4.0 PNRR - Azione 1 “Next generation Class e Azione 2 “Next generation Labs.

Tale necessità risulta funzionale a intervenire sulle priorità emerse dal Rav, ovvero potenziare le capacità logico-matematiche e mantenere alto il successo formativo degli studenti, non solo progettando interventi di recupero ed attività extracurricolari, ma agendo sulla formazione dei docenti al fine di creare ambienti didattici più stimolanti e inclusivi, prevenendo casi di insuccesso e disagio scolastico. Il Piano di formazione docenti,

contenuto nel Ptof, si concentra sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività significative a carattere preferibilmente laboratoriale. È stata altresì evidenziata l'esigenza, da parte di DSGA e personale ATA di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto.

INTERVENTI:

Percorsi di formazione sulla transizione digitale

- **A lezione con Realtà Aumentata, Virtuale, Mista**
- **Uso consapevole della rete: cyberbullismo fake news sexting**
- **Web Radio e Podcasting**
- **A lezione con i monitor interattivi**
- **Le competenze digitali a scuola importanti per il futuro**
- **Educazione civica e cittadinanza digitale**
- **La gestione dei progetti PON FSE e FESR e del PNRR**
- **La nuova segreteria scolastica**
- **Microsoft 365 e l'inclusione per la didattica**

Laboratori di formazione sul campo 5 corsi x14h per piccoli gruppi su varie tematiche

Comunità di pratiche per l'apprendimento

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge n. 107/2015 (art.1, comma 14) porta a compimento il processo di autonomia scolastica e stabilisce che ogni istituzione predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), rivedibile annualmente. Esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Agisce in coerenza con la normativa relativa all'autonomia scolastica, ma nel rispetto degli obiettivi educativi e formativi nazionali individuati dal MIUR, nonché in conseguenza degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione e dalle linee di azione fissate nel Piano di Miglioramento.

A differenza del POF, il PTOF non mira a presentare organicamente le linee che vedono la scuola agire nel presente, ma a stilare finalità, progetti e relativi monitoraggi che l'istituto si impegna a perseguire nel triennio a venire.

Il PTOF viene elaborato dal Collegio Docenti a partire dall'Atto di Indirizzo diramato dalla Dirigenza e approvato dal Consiglio di Istituto. Il presente piano, in conformità con la realizzazione della propria *mission* e della propria *vision*, si pone le seguenti finalità generali:

- Operare scelte educative, curriculari, extracurricolari, mirate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, al potenziamento dell'inclusione, all'individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; inoltre, individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti
- Assumere un ruolo centrale nel percorso di crescita degli alunni, supportandoli affinché possano assicurarsi un pieno inserimento nel tessuto sociale, garantendo a tutti pari opportunità di apprendimento
- Promuovere la scuola come luogo del dialogo tra tradizione e innovazione
- Promuovere modelli didattici e di apprendimento innovativi, che soddisfino i bisogni formativi degli alunni
- Attuare percorsi di formazione collegati al Piano di Miglioramento e alle aree di priorità
- Attuare percorsi di apprendimento in linea con gli stili cognitivi degli alunni, per consentire loro di raggiungere il successo formativo
- Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Agire in accordo con il territorio e le famiglie, attraverso la condivisione di un progetto educativo e valoriale, nonché di un'azione realmente inclusiva, affinché sia possibile la formazione di un adulto maturo e responsabile, in grado di operare in maniera attiva nella società della conoscenza.
- Promuovere la cultura green al fine di favorire comportamenti che riducano l'impatto ambientale della nostra scuola, educando gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente, attraverso l'adozione di stili di vita ecosostenibili.

Tali finalità saranno coniugate attraverso obiettivi formativi imprescindibili, in linea con quanto emerso dal RAV e previsto dal PDM:

- Favorire il successo formativo, inteso come pieno sviluppo della persona umana, anche attraverso metodologie educative e didattiche diversificate che favoriscano forme di apprendimento formale, non formale e informale
- Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente, ponendo l'accento sulla "necessità di una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale". (Nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018)
- Potenziare le competenze linguistiche in L1 e in Lingua straniera, anche mediante l'uso della metodologia

CLIL

- Potenziare le competenze matematico-logiche e digitali
- Potenziare le competenze STEM e dell'innovazione
- Potenziare le competenze in ambito storico-artistico
- Potenziare le competenze di ambito socioeconomico e per la legalità
- Potenziare le competenze laboratoriali
- Potenziare il sistema di Orientamento
- Potenziare e valorizzare tutte le attività che agiscono nella logica dell'inclusione e della prevenzione del disagio
- Promuovere la formazione del personale scolastico nell'ambito della transizione digitale e del multilinguismo
- Promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Valorizzare le eccellenze.

LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV

Aspetti generali

Con l'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), così come regolato dal D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, nell'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole (statali e paritarie) sono state chiamate a svolgere un'attività di analisi e di valutazione interna, partendo da una serie di indicatori e di dati comparati forniti dal MIUR. Detta attività si è conclusa con la stesura del Rapporto di autovalutazione (RAV) per mezzo di un format on line presente nel portale della valutazione. Ogni scuola ha indentificato le proprie "priorità strategiche" e ha delineato i propri "traguardi", cioè gli obiettivi generali che si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni). Sono stati definiti anche le "aree di processo" e gli "obiettivi di processo", cioè gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico). Dall'anno scolastico 2015/2016, in coerenza con quanto indicato nel RAV, tutte le scuole sono state chiamate a redigere il proprio Piano di Miglioramento (PDM) e ad avviarne le azioni. Dall'anno scolastico 2016/17, poi, secondo il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, le scuole hanno promosso, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale. La Legge n. 107 del 13 luglio 2015, nel riformare il Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, ha confermato la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i Piani di Miglioramento diventino parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). L'elaborazione del PTOF non può pertanto prescindere da una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento da quest'ultimo previste.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO 1 Mantenere alto il successo formativo degli studenti, mirando in particolare a più ampi risultati nelle materie di indirizzo.

Collegamenti RAV

PRIORITÀ A (Risultati scolastici) Mantenere alto il successo formativo degli studenti, mirando in particolare a più ampi risultati nelle materie di indirizzo.

TRAGUARDO A (Risultati scolastici) Diminuire la percentuale delle sospensioni nelle materie di indirizzo alla fine del primo biennio e alla fine del secondo biennio.

Incrementare la percentuale di partecipazione ai corsi di recupero e potenziamento nelle materie di indirizzo.

Incrementare la partecipazione a attività di valorizzazione delle eccellenze.

Analisi ed evidenze

Dati esiti insufficienze materie di indirizzo Trimestre e Pentamestre.

QUARTE GINNASIALI

MATERIA	TRIMESTRE		PENTAMESTRE		Percentuali di riduzione	
	2022/2023	2023/2024	2022/2023	2023/2024	2022/2023	2023/2024
Italiano	51	//	//	//	100,00%	//
Latino	50	34	2	//	96,00%	100,00%
Greco	74	25	6	2	91,89%	92,00%

QUINTE GINNASIALI

MATERIA	TRIMESTRE		PENTAMESTRE		Percentuali di riduzione	
	2022/2023	2023/2024	2022/2023	2023/2024	2022/2023	2023/24
Italiano	25	6	//	//	100,00%	100,00%
Latino	66	24	2	4	96,97%	83,00%
Greco	75	33	3	1	96,00%	97,00%

PRIME LICEALI

MATERIA	TRIMESTRE		PENTAMESTRE		Percentuali di riduzione	
	2022/2023	2023/2024	2022/2023	2023/2024	2022/2023	2023/2024
Italiano	39	//	//	//	100,00%	//
Latino	60	17	5	//	91,67%	100,00%
Greco	71	19	6	//	91,55%	100,00%
Matematica	29	16	3	2	89,66%	87,50%

SECONDE LICEALI

MATERIA	TRIMESTRE	PENTAMESTRE	Percentuali di riduzione

	2022/2023	2023/2024	2022/2023	2023/2024	2022/2023	2023/2024
Italiano	12	2	//	//	100,00%	100,00%
Latino	53	10	//	//	100,00%	100,00%
Greco	68	13	2	1	97,065	92,32%
Matematica	34	9	//	2	100,00%	78,00%

Grafico centisti 2023-2024



Grafico sospensione del giudizio comparativo



Dall'analisi degli esiti degli scrutini intermedi e finali è emerso che gli obiettivi di processo messi in atto dalla scuola (**recupero anche preventivo**) hanno consentito di abbassare notevolmente il numero delle insufficienze rilevate alla fine del Trimestre e del Pentamestre e di raggiungere il traguardo prefissato nella sezione "Risultati scolastici" del RAV "Diminuire la percentuale delle sospensioni nelle materie di indirizzo alla fine del I biennio e alla fine del II biennio", collegati alla priorità "Mantenere alto il successo formativo degli studenti, mirando in particolare a più ampi risultati nelle materie di indirizzo".

INVALSI: ITALIANO 2023-2024

II anno

	L1	L2	L3	L4	L5
CTPC040006	7 (3,4%)	23 (11,3%)	64 (31,4%)	78 (38,2%)	32 (15,7%)
Sicilia	19,2%	25,4%	31,2%	18,5%	5,8%
Sud e isole	19,8%	26,1%	29,9%	18,4%	5,8%
Italia	15,5%	22,2%	30,9%	23,3%	8,0%
2021-2022	0,4%	9,1%	32,9%	41,1%	16,5%
2022-2023	5,4%	12,7%	34,4%	33,0%	14,5%

Le prove standardizzate Invalsi di Italiano evidenziano:

-risultati al di sopra della media nazionale sia per quanto riguarda il II anno sia per il V.

-un trend positivo rispetto ai risultati dell'anno precedente.

- la presenza ancora massiccia di studenti a L1 e L2, il 25% abbondante al V anno e circa il 15% al II. Dato che deve far riflettere sulla necessità di potenziare la competenza trasversale in Lingua Italiana, strumento di accesso ai saperi.

Vanno

	L1	L2	L3	L4	L5
CTPC040006	14 (6,5%)	41 (18,9%)	68 (31,3%)	67 (30,9%)	27 (12,4%)
Sicilia	25,2%	28,4%	28,1%	14,2%	4,2%
Sud e isole	25,1%	28,2%	28,1%	14,3%	4,3%
Italia	18,7%	24,8%	30,1%	19,2%	7,2%
2021-2022	10,5%	23,8%	37,6%	20,4%	7,7%
2022-2023	18,6%	24,1%	33,3%	16,9%	7,2%

Da evidenziare anche i successi ottenuti dai nostri studenti ai **Campionati di Italiano**, al **Certamen “Concetto Marchesi”** ed ai **Campionati di Lingua e Civiltà classica**, le apprezzabili performance ai **Campionati di Filosofia** e la massiccia partecipazione alle **Certificazioni di Lingua Latina** e al **“Premio Emanuela Corrao”**. Inoltre, la Linea PNRR 1.4 “Divari”, di prossima attuazione, sarà volta a supportare e individualizzare l'apprendimento mediante corsi di recupero per piccoli gruppi e sportelli didattici e metodologici.

PERCORSO 2 Valorizzare e implementare i risultati scolastici e INVALSI in Lingua Inglese.

Collegamenti RAV

PRIORITÀ B1: Mantenere e potenziare la situazione nelle prove standardizzate nazionali e diminuire il divario tra i diversi livelli per la valutazione delle competenze richieste al termine del percorso scolastico (III liceo).

TRAGUARDO B1: Mantenere il numero di studenti nel *range* medio-alto (inglese).

Analisi ed evidenze 2023-2024

READING	Pre B1	B1	B2	LISTENING	Pre B1	B1	B2
CTPC040006	2 (0,9%)	55 (25,4%)	160 (73,7%)	CTPC040006	7 (3,2%)	80 (36,9%)	130 (59,9%)
Sicilia	11,6%	37,7%	50,7%	Sicilia	32,0%	39,9%	28,2%
Sud e isole	11,9%	38,0%	50,1%	Sud e isole	32,0%	39,4%	28,6%
Italia	9,3%	32,4%	58,3%	Italia	20,0%	35,8%	44,3%
2022-2023							
CTPC040006	3,8%	27,0%	69,2%	CTPC040006	5,1%	37,1%	57,8%

Si conferma il *trend* positivo ed un ulteriore incremento dei livelli B1 e B2 rispetto allo scorso anno.

Contribuiscono a tali risultati, senza dubbio, i Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche, svolti grazie alle ore dell'organico potenziato ed alla Linea di Investimento 3.1 del PNRR.

Da mettere in evidenza i contributi delle molteplici attività che promuovono le competenze linguistiche degli studenti: il “Progetto Parlamento Giovani”; gli Stage; l'attività di Lettorato ed in particolare del potenziamento AUREUS; il CLIL; la Mobilità studentesca e gli Scambi; i progetti relativi all'Intercontinentalizzazione e Internazionalizzazione (Australia); le attività relative all'Erasmus (partnership con l'Agrupamento de Cristelo). Ciò ha senza dubbio contribuito al riconoscimento, da parte dell'ente “Cambridge” di Catania, del Liceo come uno tra i migliori centri di preparazione agli esami di certificazione. Il programma di mobilità breve Erasmus+ dedicato al personale scolastico e la linea di intervento B del PNRR 3.1, relativa al potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche dei docenti, costituiranno un ulteriore motore di crescita che, si auspica, contribuirà al mantenimento e potenziamento del Traguardo B1.

PERCORSO 3: Valorizzare e Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche

Collegamenti RAV

PRIORITÀ B1 e B2: Mantenere e potenziare la situazione nelle prove standardizzate nazionali e diminuire il divario tra i diversi livelli, sia per la valutazione delle competenze di base (V ginnasio) che per la

valutazione delle competenze richieste al termine del percorso scolastico (III liceo). **Migliorare** i risultati nelle prove standardizzate nazionali di Matematica e diminuire la varianza degli esiti tra le classi.

TRAGUARDO: Incrementare il numero degli studenti nel *range* medio-alto (livelli 3; 4 e 5) di Matematica all'interno delle prove INVALSI. Avvicinare le classi alla media nazionale, soprattutto al II anno.

Analisi ed evidenze

II anno

2024	L1	L2	L3	L4	L5
CTPC040006	46 (22,6%)	69 (33,8%)	49 (24,0%)	25 (12,3%)	15 (7,4%)
Sicilia	27,9%	33,7%	19,4%	11,4%	7,7%
Sud e isole	26,7%	33,0%	21,1%	12,0%	7,3%
Italia	18,1%	27,2%	23,7%	16,9%	14,1%
2022	12,2%	35,7%	35,2%	13,5%	3,5%
2023	16,3%	33,9%	29,0%	17,6%	3,2%

Trend negativo: incremento del Livello 1; decremento L3/medio. Sostanzialmente in linea con i risultati del Sud e Isole, ma va evidenziato che solo il 43,7% (53,7% media italiana) degli studenti si assesta sui livelli dal 3 in su, mentre l'anno precedente la percentuale era al 50%.

Vanno

2024	L1	L2	L3	L4	L5
CTPC040006	41 (18,9%)	54 (24,9%)	80 (36,9%)	29 (13,4%)	13 (6,0%)
Sicilia	36,2%	24,5%	20,0%	11,3%	8,0%
Sud e isole	36,2%	24,8%	19,9%	11,3%	7,9%
Italia	25,5%	22,0%	22,1%	15,1%	15,2%
2022	27,1%	35,9%	26,5%	8,8%	1,7%
2023	29,2%	29,2%	24,6%	11%	5,9%

Trend positivo: significativo incremento del Livello 3 (13% di studenti in più) e conseguente riduzione degli studenti ai livelli 1 e 2. Comunque il 44% degli studenti si assesta tra L1 ed L2, dato in linea anche con i risultati degli altri licei non scientifici del Nord e del Centro. Appare, invece, sconcertante il confronto con i Licei Scientifici, dato che, nello scenario contemporaneo, non può non fare riflettere sulla necessità di agire sulle metodologie e sul curriculum del Liceo classico.

Le attività significative, ovvero fondamentali per la realizzazione del traguardo, non risultano solo le attività di valorizzazione delle eccellenze (Campionati di Fisica; Matematica; Scienze e Neuroscienze; PLS) o di orientamento specifico relativo all'ultimo anno, ma interventi, anche a lungo termine, mirati allo sviluppo e al potenziamento dell'attitudine al ragionamento ed al rigore scientifico, quali: le sezioni potenziate (Biomedico; Galileo STEM) e le curvature (Biomedica); progetti PNRR 3.1 (ICDL; progettazione in 3D Metaverso; Laboratori di Chimica; potenziamenti di Matematica; Scienze e Fisica; corsi di Logica; Robotica e AI...); oltre alla Linea PNRR 1.2 "Divari", volta a supportare e individualizzare l'apprendimento mediante corsi di recupero per piccoli gruppi e sportelli didattici e metodologici.

Altra azione di impatto si auspica sia costituita dalla ricaduta dei corsi di Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (Linea 2.1 PNRR).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Aspetti generali

In coerenza con quanto affermato sinora, il Collegio dei Docenti stabilisce obiettivi formativi per il conseguimento di traguardi nel rispetto delle priorità individuate.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri Istituti pubblici e privati, operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico, o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.
- Realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

AREE DI INNOVAZIONE

Date le progettualità, realizzate grazie alle “Azioni 1 e 2” del Piano Scuola 4.0., alla Linea 3.1 "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)" e alla Linea 2.1 relativa alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale, le principali aree di innovazione riguarderanno:

- pratiche di insegnamento e apprendimento (Processi didattici innovativi)
- strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, (I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)
- spazi e infrastrutture (Progettazione di spazi didattici innovativi e integrazione delle TIC nella didattica)

Inoltre, nell'ottica del prioritario obiettivo della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica al fine del successo formativo, la Scuola interviene mediante:

- organizzazione di attività di recupero e consolidamento nelle materie di indirizzo ed in quelle in cui si registra un maggior numero di valutazioni insufficienti.
- organizzazione di attività di sportello di ascolto e orientamento, grazie alla progettazione della Linea di Investimento 1.4 “Divari”.

Tali aree di innovazione si ritengono utili e imprescindibili per agire sulle priorità emerse dal Rav e per venire incontro alle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Metodologie laboratoriali e cooperative, approcci costruttivisti orientati al problem solving, sviluppo dell'uso consapevole e proficuo delle TIC, agganci al vissuto e agli interessi degli studenti e, non da ultimo, il supporto del metodo di studio sono gli elementi necessari per una didattica orientativa che, ponendo lo studente al centro del processo di insegnamento e apprendimento, lo renda più autonomo, fiducioso in se stesso, competente, consapevole e capace di partecipare responsabilmente in contesti di apprendimento collaborativo. La costruzione e la scoperta del sé necessitano di pratiche di negoziazione sociale e valoriale, mediante le quali si conosce e si comprende l'altro e si sviluppano corrette e rispettose modalità di relazione interpersonale. Il collegamento della didattica alla realtà favorisce la progettazione di compiti autentici e significativi che permettono allo studente di conoscere e di confrontarsi con il contesto sociale, culturale, formativo ed economico attuale, con il quale a breve dovrà misurarsi in prima persona, nel quale dovrà agire, operare delle scelte e, se necessario, rivederle.

Grazie all'utilizzo dei nuovi laboratori e delle nuove dotazioni tecnologiche e al contributo fattivo dei docenti e del territorio, si promuoveranno attività tese a rendere la scuola comunità educante in cui si realizzi una feconda connessione tra tradizione e attualità, al fine di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi e operare nella complessità odierna, secondo il paradigma dell'educazione permanente e nell'ottica del potenziamento delle discipline STEM e del Multilinguismo.

Le attività progettuali dovranno dunque rispondere ai seguenti approcci metodologici:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni per operare la costruzione di nuovi contenuti e saperi;
- Favorire forme di apprendimento collaborativo, l'acquisizione di competenze digitali e di problem solving;
- Tenere conto dei diversi modi di apprendere degli alunni, dei livelli raggiunti e di tutti gli elementi che possono influire sull'apprendimento;
- Dedicare attenzione agli alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento;
- Potenziare le competenze in lingua straniera ai fini dell'apertura internazionale del Curricolo;
- Sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate e a cercare soluzioni anche originali;
- Realizzare percorsi laboratoriali;
- Favorire la creatività, il dialogo, la riflessione sul proprio operato;
- Mettere l'alunno nelle condizioni di valutare gli esiti delle proprie azioni per migliorarle e migliorarsi

Inoltre, i progetti dovranno prevedere l'uso di metodologie didattiche in grado di coinvolgere gli alunni, aumentandone la motivazione e il piacere di apprendere.

Per consentire il raggiungimento delle otto competenze chiave dell'educazione permanente la presenza della tecnologia deve essere intesa come un valore aggiunto: non si tratta di sostituire la lezione frontale, ma di

modificare l'ambiente di apprendimento e di potenziare le attività che in esso si svolgono. Occorre collegare la didattica alla realtà, al saper fare, all'uso maturo e consapevole delle tecnologie e all'interazione in gruppi eterogenei. L'area prevede, quindi, l'attivazione di laboratori dove possano trovare spazio, per esempio, la robotica e la realtà virtuale e tutte quelle attività che consentono di coniugare innovazione e tradizione, grazie al contributo fattivo di tutte le componenti della scuola come anche del territorio. Attraverso l'approccio informale si intende rendere maggiormente partecipe il discente, favorire in lui l'apprendimento anche di competenze di cittadinanza attiva.

OFFERTA FORMATIVA

ISCRIZIONI e CRITERI

Le iscrizioni alle classi iniziali per l'Anno Scolastico 2025/26 saranno effettuate *on line* sul sito della **Piattaforma Unica**, secondo le indicazioni del Ministero.

Nella sua storia recente l'Istituto ha registrato un notevole incremento del numero di iscritti, passando negli ultimi anni da circa 760 ad anche più di 1100 studenti, nonostante il calo di iscrizioni che interessa a livello nazionale il Liceo Classico. Si è dunque reso necessario dotare l'Istituto di una sede succursale, ubicata in via Messina n. 438, per ospitare alcune sezioni del ginnasio.

Per l'anno scolastico 2025/2026, si prevede di costituire tutte le classi prime composte di norma da massimo 24 studenti ciascuna.

Considerato che le sezioni di potenziamento, il cui curriculum prevede 2h settimanali aggiuntive, saranno allocate nella sede centrale per consentire la partecipazione a tutti gli studenti alle attività dell'ampliamento dell'Offerta formativa pomeridiana, si prevede la seguente ripartizione di massima:

- nella sede di via Firenze n. 202 (sez. E, F, I, M, H ed in caso di esubero di richieste per la sez. E di potenziamento giuridico-economico la duplicazione del potenziamento per la sez. B)
- nella sede di via Messina n. 438 (sez. A, C, D, G, L).

Si chiarisce che, una volta determinato il numero di classi autorizzate dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania, **nel caso di domande in esubero rispetto ai posti disponibili**, per l'accoglimento delle richieste di iscrizione al Liceo Ginnasio Statale "Mario Cutelli e Carmelo Salanito" di Catania, si provvederà alla compilazione di una graduatoria unica per le classi prime (IV ginnasiali), con un punteggio assegnato in base ai seguenti criteri, approvati dal Consiglio di Istituto con delibera n.8 /2023 del 5/12/2023:

CRITERIO DI PRECEDENZA	
Fratelli e sorelle di alunni già frequentanti il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanito di Catania negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 nonché iscritti per l'a. s. 2025/2026, purché in possesso di Consiglio Orientativo della Scuola Secondaria di I grado di provenienza verso studi liceali, precedono nella graduatoria.	
CRITERI DI PRIORITÀ	PUNTI
Consiglio Orientativo della scuola secondaria di I grado di provenienza verso il percorso di studi specifico di Liceo Classico .	3
Alunni provenienti da altri Comuni in cui non sia presente Liceo Classico con Consiglio Orientativo della Scuola Secondaria di I grado di provenienza verso il percorso di studi specifico di Liceo Classico (non cumulabile con il punto precedente).	3
Consiglio verso altri studi liceali orientativo della scuola secondaria di I grado di provenienza.	2
Residenza del minore in uno dei seguenti Comuni: Catania, San Gregorio di Catania, Acicastello, Misterbianco, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Gravina di Catania, Tremestieri Etneo.	3
Uno dei due genitori lavoratore nel Comune di Catania.	2
Certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 personale .	2
Certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/1992 familiare convivente .	1

Residenza in uno dei seguenti Comuni: Aci Catena, Belpasso, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Pedara, Zafferana Etnea, Viagrande, Mascacchia, Ramacca, Scordia, Militello, Palagonia, Paternò, Ragalna, Trecastagni, Valverde.	2
Residenza del minore in uno dei Comuni non inclusi nelle tabelle precedenti.	1

NB: In caso di parità di punteggio del richiedente, si procederà con l'estrazione a sorte alla presenza della Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto.

I medesimi criteri sono validi per l'accoglimento delle domande di iscrizione a tutti gli anni di corso delle diverse sezioni, vista la capacità degli spazi a disposizione nel rispetto delle norme di sicurezza.

Modalità di accesso alle sezioni "potenziate"

Considerato che è stata approvata con delibera n. 15/2023 dal Collegio dei Docenti del 26/10/2023 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 224/2023 del 26/10/2023 e con delibera n.8/2023 del 5/12/2023 **la subordinazione dell'accesso alle sezioni potenziate** e alle varie attività di ampliamento dell'offerta formativa che esulano dal *curricolo* ministeriale (compresi i Viaggi di Istruzione) **al pagamento del contributo volontario**, si stabilisce che, successivamente alla predisposizione della graduatoria unica di accesso alle prime classi ginnasiali del Liceo Ginnasio Statale "Mario Cutelli e Carmelo Salanitro" di Catania, si procederà, verificato il versamento del contributo volontario, all'assegnazione degli alunni e delle alunne alle relative sezioni potenziate autorizzate per le classi prime, in base alla scelta effettuata dalle famiglie e alle graduatorie compilate secondo criteri specifici. Fermo restando **il diritto di precedenza per l'accesso alle medesime sezioni con potenziamenti di cui godono fratelli e sorelle** di alunni, già frequentanti il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro di Catania negli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 nonché iscritti per l'a. s. 2024/2025, **purché in possesso** di Consiglio Orientativo della Scuola Secondaria di I grado di provenienza verso studi liceali, **la graduatoria di accesso alle sezioni potenziate** verrà formulata tenendo conto della votazione finale riportata dalla singola alunna ovvero dal singolo alunno nella scuola di provenienza per l'ammissione agli Esami di Stato del primo ciclo nelle discipline specifiche (indicate nella tabella sottostante). Tale criterio tiene conto delle inclinazioni dell'alunna e dell'alunno e del giudizio orientativo della scuola secondaria di primo grado di provenienza. Il punteggio totale scaturirà quindi dalla somma del voto riportato nella prima disciplina specifica con la media dei voti delle altre due discipline, secondo lo schema di seguito indicato.

Sez. B	Educazione Civica	Italiano	Inglese
Sez. C	Inglese	Italiano	Matematica
Sez. E	Educazione Civica	Italiano	Inglese
Sez. F	Arte e Immagine	Italiano	Inglese
Sez. H	Matematica	Italiano	Tecnologia
Sez. I	Scienze	Italiano	Matematica
Sez. M	Scienze	Italiano	Matematica

NB: In caso di ulteriore parità di punteggio e preferenza, l'ordine di priorità sarà determinato dalla minore età dell'alunno coinvolto.

Si specifica che le singole sezioni saranno attivate esclusivamente in caso di raggiungimento del numero effettivo di richieste, fermo restando che saranno attivate prioritariamente le sezioni con il maggior numero di richieste, ovvero, in caso di parità di domande, si procederà in continuità con gli anni precedenti.

Inoltre, le sezioni di potenziamento le cui richieste di iscrizione non consentano la formazione delle classi resteranno ordinamentali.

Accesso alle sezioni ordinamentali in caso di esubero: Estrazione a sorte in seduta pubblica (il sorteggio potrà essere effettuato a coppie di alunni e potranno essere avanzate richieste di scambi consensuali tra studenti).

SINTESI OFFERTA FORMATIVA a.s. 2025-2026

SEZ. A	Ordinamentale (Odisseo)
SEZ. B	Giuridico-Economico (IUS): Potenziamento disciplinare di Diritto ed Economia politica (due ore in aggiunta al curriculum per il primo biennio); prosegue nel triennio con un'ora aggiuntiva opzionale di Curvatura Diritto Internazionale
SEZ. C	Inglese (Albion): Potenziamento disciplinare di Inglese (un'ora aggiuntiva di Lingua Inglese nel primo biennio).
SEZ. D	Ordinamentale (Odisseo)
SEZ. E	Giuridico-Economico (IUS): Potenziamento disciplinare di Diritto ed Economia politica (due ore in aggiunta al curriculum per il primo biennio); prosegue nel triennio con un'ora aggiuntiva opzionale di Curvatura Diritto Internazionale.
SEZ. F	Potenziamento di Storia dell'arte (Aureus) con metodologia CLIL (due ore in aggiunta al curriculum nel primo biennio) con prosecuzione nel triennio senza orario aggiuntivo.
SEZ. G	Ordinamentale (Odisseo)
SEZ. H	STEM Galileo: Potenziamento disciplinare di Matematica (un'ora aggiuntiva) e Scienze (un'ora aggiuntiva) per l'intero quinquennio.
SEZ. I	Biomedico (Ippocrate) : Potenziamento disciplinare di chimica (un'ora aggiuntiva) e di fisica (un'ora aggiuntiva) per il primo biennio con prosecuzione opzionale nel triennio con un'ora aggiuntiva (Biologia) di Curvatura biomedica.
SEZ. L	Ordinamentale (Odisseo)
SEZ.M	Biomedico (Ippocrate) : Potenziamento disciplinare di chimica (un'ora aggiuntiva) e di fisica (un'ora aggiuntiva) per il primo biennio con prosecuzione opzionale nel triennio con un'ora aggiuntiva (Biologia) di Curvatura biomedica.

PROSECUZIONE DEI CORSI DI POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO LICEALE

Curvatura Biomedica: Nel triennio è prevista un'ora settimanale aggiuntiva di **Biologia**, su scelta **opzionale** da operare a conclusione del biennio ginnasiale.

Curvatura di Diritto Internazionale: Nel triennio è prevista un'ora settimanale aggiuntiva di **Diritto ed Economia Politica**, su scelta **opzionale** da operare a conclusione del biennio ginnasiale.

Curvatura per lo Sviluppo Sostenibile L'attività, su scelta **opzionale** da operare a conclusione del biennio ginnasiale, prevede un'ora settimanale aggiuntiva di **Laboratorio Sperimentale** al 1° anno del secondo biennio e un'ora settimanale aggiuntiva di **Bioarchitettura** al 2° anno del secondo biennio e all'ultimo anno di corso.

Potenziamento Inglese (sez.C): **Non si prevede** una prosecuzione nel triennio poiché la Scuola attiva da tempo corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche.

Potenziamento STEM Galileo (sez. H): Prosecuzione del potenziamento di **Matematica (1h)** e **Scienze** nel triennio.

Potenziamento di Storia dell'arte (sez. F) L'attività si arricchisce delle competenze sviluppate nel primo biennio, proseguendo l'esperienza metodologica **CLIL**.

LE CURVATURE

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, al fine di dare una migliore risposta alle esigenze formative degli studenti e fornire una migliore offerta formativa, il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro ha attivato, ormai da diversi anni, alcune "curvature" all'interno dell'indirizzo classico.

Sulla base delle esperienze maturate, delle risorse professionali (competenze specifiche dei docenti) e materiali (laboratori, strumenti tecnologici e multimediali) sono state individuate, a partire dall'a.s. 2018/2019 la Curvatura Biomedica, dall'a.s. 2021/2022 la Curvatura di Diritto Internazionale e, dall'a.s. 2022/2023, la Curvatura Sviluppo sostenibile.

L'opzione della "curvatura" non preclude i contenuti previsti dall'indirizzo, che rispetta il piano di studio ministeriale, ma lo potenzia attraverso l'ottenimento di competenze specifiche proprie del settore caratterizzante la curvatura con ore aggiuntive di insegnamenti e attività.

Pertanto, la scelta che si compie all'inizio del primo biennio, con l'accesso ai corsi potenziati delle classi ginnasiali, ha valore propedeutico rispetto alla curvatura, ma non vincolante: può essere infatti confermata o modificata al momento della convalida dell'iscrizione per ciascuna delle classi liceali.

Qualora l'opzione venga confermata o scelta al I anno del secondo biennio, le ore aggiuntive di lezione saranno collocate in coda all'orario curricolare nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, per consentire la modularità delle classi.

Si fa presente che la scelta della Curvatura sarà subordinata al versamento del Contributo volontario.

A conclusione del percorso di studio lo studente consegnerà il titolo di studio previsto dall'indirizzo tradizionale (Diploma di Liceo Classico), con la specifica dell'opzione scelta: Diploma di Liceo Classico opzione Biomedico, opzione Diritto Internazionale, opzione Sviluppo sostenibile.

Si specificano nella sezione **Offerta Formativa** le finalità e gli obiettivi perseguiti, nonché le metodologie adottate in seno a ciascuna Curvatura.

CRITERI DI ALLOCAZIONE DELLE SEZIONI PRESSO LE SEDI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Premesso che la sede centrale ospiterà le sezioni delle classi ginnasiali con potenziamento aggiuntivo di due ore settimanali o che necessitano di attrezzature o laboratori specifici e che nella sede succursale saranno allocate le sezioni ordinamentali o con potenziamento di 1h settimanale, si specifica che la collocazione in succursale delle sezioni ordinamentali è stata deliberata dal Consiglio di Istituto in considerazione dell'opportunità di consentire a tutti gli studenti di frequentare agevolmente le attività pomeridiane previste dall'ampliamento dell'offerta formativa, il cui svolgimento non può che avere luogo nella sede centrale.

Si specificano di seguito le sedi destinate alle quarte ginnasiali dall'a.s. 2020/2021, anno in cui è stata attivata la sede succursale di via Messina.

SEZ.	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
sez. A	Sede via Firenze	Sede via Messina	Sede via Messina	Sede via Messina	Sede via Messina
sez. B	Sede via Messina	Sede via Messina	Sede via Messina	Sede via Firenze	Sede via Firenze
sez. C	Sede via Firenze	Sede via Firenze	Sede via Messina	Sede via Messina	Sede via Messina
sez. D	Sede via Messina	Sede via Messina	Sede via Messina		
sez. E	Sede via Firenze				
sez. F	Sede via Firenze				
sez. G	Sede via Messina				
sez. H	Sede via Firenze	Sede via Firenze	Sede via Messina	Sede via Messina	Sede via Messina

sez. I	Sede via Firenze				
sez. L	Sede via Messina	Sede via Messina			
sez. M	Sede via Firenze				
sez. N	Sede via Messina				

I TEMPI DELL'APPRENDIMENTO

Ai fini della valutazione periodica degli studenti, l'anno scolastico è diviso in un trimestre e in un pentamestre. La giornata scolastica è articolata secondo la seguente scansione temporale:

Prima Ora	08:20 – 09:20
Seconda Ora	09:20 – 10:20
Terza Ora	10:20 – 11:10
Pausa di socializzazione	11:10 – 11:30
Quarta Ora	11:30 – 12:20
Quinta Ora	12:20 – 13:20
Sesta Ora	13:20 – 14:20

REGOLAMENTAZIONE USCITE DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE

Per consentire agli alunni di maturare competenze trasversali attraverso attività di approfondimento su tematiche di ampia rilevanza culturale, si ritiene opportuno procedere a una organizzazione del monte ore da attribuire a tali percorsi, anche al fine di evitare un decremento del curricolo scolastico. Le uscite o le attività tenute in Aula Magna devono rientrare nei seguenti ambiti:

- ambito tecnico/scientifico
- ambito storico/artistico
- ambito umanistico
- educazione alla salute
- educazione ambientale
- cittadinanza e costituzione
- orientamento

Si precisa che tutte le uscite devono essere approvate dal Consiglio di Classe e inserite nella Programmazione annuale.

Sarà cura del docente Coordinatore conteggiare le ore effettuate dalla classe per evitare che tali percorsi possano inficiare il processo di insegnamento-apprendimento degli alunni.

Considerata l'importanza dei percorsi di Educazione Civica, che hanno, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, una ricaduta sia sull'attribuzione del voto di comportamento sia sulla determinazione dei crediti scolastici,¹ si raccomanda di privilegiare le suddette attività obbligatorie.

Si fa infine presente che le uscite o le attività previste per l'intero anno scolastico devono rientrare nel 5% del monte ore di ciascun indirizzo, secondo il seguente prospetto:

Biennio

CORSO	POTENZIAMENTO	ORE ANNUALI	5%
A.U.R.E.U.S. (F)	Storia dell'arte	957	48 ore

¹ Per una disamina più dettagliata sull'attribuzione del credito scolastico, si rimanda al paragrafo *Criteri di attribuzione del credito scolastico*.

IPPOCRATE (I/M)	Biomedico	957	48 ore
IUS (B/E)	Diritto ed Economia politica	957	48 ore
ODISSEO	Ordinario	891	44 ore
STEM	Matematico	957	48 ore

Triennio:

1023 ore annuali 5% = 51 ore

1056 ore annuali 5% = 52 ore

1063 ore annuali 5% = 53 ore

1089 ore annuali 5%= 54 ore

N.B. Le attività dei PCTO e del corso A.U.R.E.U.S. non rientrano nel calcolo del 5% del monte ore da assegnare ad attività/percorsi di approfondimento.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La comunicazione tra Istituto e utenza intende raggiungere i seguenti obiettivi, anche mediante una profonda ristrutturazione della sua organizzazione e un potenziamento dei suoi mezzi:

- Informare gli utenti (studenti reali o potenziali) e le famiglie sull'identità e sulla fisionomia dell'Istituto
- Dare informazioni agli studenti e alle famiglie in merito a iniziative, scadenze ed eventuali modifiche di ordine didattico e organizzativo
- Informare gli studenti e le famiglie sull'andamento didattico ed educativo; comunicare agli studenti e alle famiglie tempi e modalità per giustificare assenze, per motivare uscite/entrate, per fruire di permessi, giustificazioni
- Presentare il PTOF in versione integrale o ridotta alle famiglie dei nuovi iscritti che ne facciano richiesta
- Presentare agli studenti la struttura del PTOF e monitorare la validità di alcuni aspetti tramite il confronto con loro
- Illustrare alle famiglie e/o ai rappresentanti dei genitori la programmazione del CdC
- Scambiare informazioni con i genitori su problematiche particolari
- Promuovere la collaborazione tra studenti e C.d.C. ai fini di un'efficiente organizzazione della scansione delle verifiche e delle varie attività didattiche.

La corresponsabilità educativa condivisa tra scuola e famiglia vede i due agenti formativi impegnati nel seguire lo sviluppo dei giovani, la loro crescita e la loro formazione. Come sancito dalla normativa e soprattutto dal dettato costituzionale, genitori e insegnanti sono chiamati, pur nella diversità dei ruoli e ciascuno secondo la propria sfera d'azione, a condividere il progetto educativo. È quanto viene fatto al momento della prima iscrizione, attraverso la stipula del Patto educativo. Con questo atto la scuola si impegna a:

Informare in maniera tempestiva riguardo alle iniziative curriculari ed extracurriculari previste nel PTOF

Attivare sinergie in funzione della conoscenza e della promozione degli studenti

Acquisire proposte e pareri riguardo all'offerta formativa e al suo miglioramento, nonché su tutte le azioni introdotte

Coinvolgere le famiglie attraverso sollecitazioni a una partecipazione attiva alla vita della scuola.

Strumenti e servizi a supporto della comunicazione scuola-famiglia:

Registro elettronico: consente alle famiglie, con apposita password per il pieno rispetto della privacy, l'accesso immediato a tutte le informazioni riguardanti la situazione scolastica del proprio figlio e la giustificazione delle assenze

Sito Web Istituzionale e piattaforme/social network istituzionali.

Segreteria didattica

Bacheche dedicate

Colloqui con i docenti, nella forma delle udienze settimanali da svolgersi, a discrezione dell'insegnante, in presenza o su piattaforma Google Workspace, previo appuntamento fissato mediante portale Argo

Consigli di Classe

Incontro Scuola-Famiglia nel mese di Marzo

La scuola invita le famiglie a partecipare a tutti gli eventi culturali organizzati durante l'anno scolastico.

RISORSE PROFESSIONALI

Il Dirigente scolastico esercita le competenze previste dai commi da 79 a 82 della Legge 107, conferendo incarichi triennali sui posti disponibili, al fine di completare l'organico dell'autonomia e formulare le proposte di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa

L'organico dell'autonomia andrà gestito in modo unitario, così da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi

FABBISOGNO DI ORGANICO

POSTI COMUNI - DI SOSTEGNO - DI POTENZIAMENTO

Classe di concorso/sostegno	Calcolate	POT	COI	COE	H ced.	H res.
A011 Discipline letterarie e Latino	12	1	13	0	0	0
A013 Discipline letterarie Latino e Greco	23	1	23	1 (8+10)	0	0
A017 Disegno e Storia dell'arte II grado	0	1	0	0	0	0
A019 Filosofia e Storia	10	1	11	0	8	0
A027 Matematica e Fisica	10	1	11	0	2	0
A046 Scienze giuridico-economiche	0	1	0	0	0	0
A048 Scienze motorie e sportive II grado	6	0	5	1 (10+8)	0	0
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	5	1	6	0	7	0
A054 Storia dell'arte	3	1	3	0	10	0
AB24 Lingua e cultura straniera (Inglese)	8	1	9	0	6	0
ADSS Sostegno	2	0	2	0	0	0
IRC	2	0	2	0	0	14

POSTI DI POTENZIAMENTO

Nell'ottica della prevenzione dell'insuccesso scolastico e della riduzione dei debiti formativi (ART.2 O.M. 92/2007), l'organico non impiegato interamente in attività didattiche curricolari, sarà destinato prioritariamente alla progettazione ed attuazione di attività di recupero e consolidamento delle diverse abilità e competenze disciplinari, anche nelle fasi iniziali dell'anno scolastico, in orario pomeridiano.

Tali attività costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Inoltre, di fondamentale importanza risulta l'utilizzo dell'organico di potenziamento per garantire efficace un funzionamento della Scuola, sia sotto il profilo organizzativo che progettuale, tenendo sempre presenti le esigenze emerse dal RAV.

**PIANO DI ASSEGNAZIONE E UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE EX L. 13 LUGLIO
2015 N. 107 Prot.001545 dell'11/11/2024**

<p>A-11 Materie letterarie e latino</p>	<p align="center">16h</p>	<p><u>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</u> a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano; j) prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione; l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti; p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; q) definizione di un sistema di orientamento. <u>Riferimento alle priorità del RAV:</u> Priorità A/B <u>Riferimenti alla progettualità del PTOF:</u> attività di recupero, di consolidamento e potenziamento nelle discipline di indirizzo; attivazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito e delle eccellenze (Campionati di italiano; Premio Salanitro; Premio Corrao) <i>Aletheia</i>; Laboratori teatrali; RNLC; discipline dello spettacolo; Organizzazione e gestione della scuola.</p>
<p>A-13 Materie letterarie, latino e greco</p>	<p align="center">18h</p>	<p><u>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</u> a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; j) prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti; <u>Riferimento alle priorità del RAV:</u> Priorità A <u>Riferimento alla progettualità del PTOF:</u> attività di recupero, consolidamento e potenziamento nelle discipline di indirizzo; (<i>Certamen Concetto Marchesi</i>); Campionati di Lingue e Civiltà classiche; RNLC; Laboratori teatrali; <i>Aletheia</i>; Radio Cutelli e Salanitro; discipline dello spettacolo; Organizzazione e gestione della scuola.</p>
<p>A-17 Disegno e Storia dell'arte</p>	<p align="center">1</p>	<p><u>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</u> c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p>

		<p>k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: Tutela e conservazione del territorio; Giornate FAI; Curvatura Sviluppo sostenibile; Mobilty Manager.</p>
<p>A-19 Storia e Filosofia</p>	<p>14h</p>	<p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>q) definizione di un sistema di orientamento;</p> <p>incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: <i>Certamen</i> Concetto Marchesi; Premio Salanitro; Preparazione ai Campionati della Filosofia; <i>Aletheia</i>; Radio Cutelli e Salanitro; Organizzazione e progettazione.</p>
<p>A-27 Matematica e Fisica</p>	<p>16h</p>	<p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>j) prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione;</p> <p>n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.</p>

		<p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A/B</p> <p>Riferimento al PTOF: Corsi di recupero, consolidamento e potenziamento; Valorizzazione del merito e delle eccellenze; Potenziamento didattico; PNLs; Potenziamento delle metodologie digitali; Potenziamento e progettazione STEM; Organizzazione della scuola.</p>
A-46 Scienze giuridiche ed economiche	1	<p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: Curvatura di Diritto Internazionale; Potenziamento diritto; attività relative all'Educazione alla legalità; Coordinamento e progettazione; Regolamenti di Istituto.</p>
A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche	14h	<p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A/B</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: attività di recupero, di consolidamento e potenziamento; valorizzazione del merito e dell'eccellenza (Campionati di Scienze, Neuroscienze, Chimica e Astronomia; PNLs; Curvatura Sostenibilità; Curvatura Biomedica; attività progettuali di carattere scientifico e relative alla sostenibilità; Coordinamento Curve Biomedica e Sostenibilità; Potenziamento STEM</p>
A-54 Storia dell'arte	18h	<p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p>

		<p>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.</p> <p>Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A</p> <p>Riferimento alla progettualità del PTOF: valorizzazione del merito e dell'eccellenza; Giornate FAI; Potenziamento AUREUS; Progetti di internazionalizzazione e di scambi linguistici Progetto lettori; Arte tra i corridoi; Radio Cutelli e Salanitro e <i>Aletheia</i>.</p>
<p>AB24 Lingua inglese</p>	<p>18h</p>	<p>Riferimento alle priorità strategiche della Legge 107/15</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, alla lingua;</p> <p>l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; potenziamento didattico; recupero. Riferimento alle priorità del RAV: Priorità A/B</p> <p>Riferimento al PTOF: attività di recupero, consolidamento e potenziamento; Internazionalizzazione del curriculum del Liceo Classico; Mobilità studentesca; Erasmus Plus; CLIL; Progetto Lettori; Corso di preparazione per il conseguimento dei livelli B1; B2; C1 del CEFR.</p>

**POSTI PER IL PERSONALE
AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO**

(nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015)

Tipologia	Posti spettanti	Posti assegnati
DSGA	1	1
Assistente amministrativo	8	8
Assistente Tecnico per il gabinetto di fisica/chimica	1	1
Assistente Tecnico per informatica	2	2
Assistente Tecnico per il laboratorio linguistico	1	1
Collaboratore scolastico	14	14

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2024/2025

Dirigente Scolastica ELISA COLELLA	
Primo collaboratore	Giuseppe Palermo
Secondo collaboratore	Manuela Prato
Staff della Dirigenza	
Supporto alla Vicepresidenza	Carmela Ballati Anna Maria Cultraro Glenda Dibenedetto
Fiduciaria di plesso succursale	Anna Lisa Girianni
Figure di Sistema	
Animatore digitale	Giuseppe Palermo
Elaborazione Orario didattico	Anna Maria Bonaccorso
Elaborazione Planning Ampliamento dell'O. F.	Carmela Ballati
Mobility Manager	Francesca Ferreri
PNSD e PNRR	Manuela Prato
Referente di plesso succursale	Glenda Dibenedetto
Referente Ambiente	Maria Borzi
Referente Dispersione Scolastica	Crocetta Claudia
Referente Educazione Stradale	Mario Condorelli
Referente Educazione Civica	Santina Lo Monte
Referente Legalità	Santina Lo Monte
Referente PCTO e Orientamento in Uscita	Tina Maria Santuccio

Referente Salute	Anna Rita Marsullo
Referente Sostegno e Inclusione	Desirèe D'Arrigo
FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA	
AREA 1 - PTOF	Manuela Prato
AREA 2 - Coordinamento della Comunicazione	Mariateresa Calabretta
AREA 3 -Valutazione e Autovalutazione di istituto (RAV, NIV, PDM, INVALSI, ecc.)	Anna Rita Marsullo
AREA 4 - Orientamento in ingresso Maria Anna Galluà Maria Giulia Morgano	Commissione Marilena Accurso Glenda Dibenedetto Gabriella Drago Anna Lisa Girianni Nelly Foti Loredana Pitino Concetta G. Sorbello Domenica Torrisi
AREA 5 Visite Guidate -Viaggi di Istruzione – Uscite didattiche e Rappresentazioni teatrali Giuseppe Palermo	Commissione Manuela Prato Salvatore Spoto
COMITATO DI VALUTAZIONE	
<p>La Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella Componente esterno individuato dall'USR: Gabriella Chisari D.S. in quiescenza Docente designato dal Consiglio di Istituto: Anna Rita Marsullo Docenti designate dal Collegio Docenti: Emilia Micalizio e Agata Catania Rappresentante degli studenti scelto dal Consiglio di Istituto: Antonio Rizzo Rappresentante dei genitori scelto dal Consiglio di Istituto: Maria Cristina Abate</p>	
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	
<p>La Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella Il Gruppo GLOT Docente Orientatore: Tina Santuccio Docenti Tutor: Marilena Accurso, Roberta Remigia Assennato, Mariateresa Calabretta, Agata Catania, Mario Condorelli, Glenda Dibenedetto, Stefania Lo Re, Anna Rita Marsullo, Manuela Prato, Fabio Romeo, Agata Maria Sciacca, Sabrina Signorelli, Manuela Valvo.</p>	
GLI	

Referente: Desirèe D'Arrigo
 Gruppo di lavoro docenti Sostegno: Lucia Barbagallo, Camuto Cristina Maria
 Coordinatori delle classi coinvolte

GOSP

La Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella
 Primo Collaboratore della DS: Giuseppe Palermo
 Secondo Collaboratore della DS: Manuela Prato
 F.S. Area 1 PTOF: Manuela Prato
 F.S. Area 3 "Valutazione": Anna Rita Marsullo
 Referente Dispersione: Claudia Crocetta
 Referente Sostegno/Inclusione: Desirèe D'Arrigo
 Referente per la prevenzione del Cyberbullismo: Santina Lo Monte
 F.S. Area 4 Orientamento: Maria Anna Galluà, Maria Giulia Morgano
 Referente Sportello CIC: Manuela Prato

NIV

La Dirigente Scolastica prof.ssa Elisa Colella
 Primo Collaboratore della DS: Giuseppe Palermo
 Secondo Collaboratore della DS: Manuela Prato
 F.S. Area 1 PTOF: Manuela Prato
 F.S. Area 3 Valutazione: Anna Rita Marsullo
 Fiduciaria plesso succursale: Anna Lisa Girianni
 Referente plesso succursale: Glenda Dibenedetto
 Funzionario EQ: Calabrese Irene Vittoria

REFERENTI E COMMISSIONI PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Accoglienza Eventi	Referente Domenica Torrisi
<i>Aletheia</i>	Referente Marco Pappalardo Commissione Mariateresa Calabretta, Giacomina Croazzo
Arte sul campo	Referente Francesco De Francisco
Arte tra i corridoi (gli alunni progettano)	Referente Francesco De Francisco
Attività didattiche e formative alternative IRC	Referente Manuela Valvo

	Commissione Marilena Accurso, Mirisola Carmelo
BBCC-FAI-/UNESCO	Referente Francesca Ferrei Commissione Nelly Foti, Maria Giulia Morgano, Concetta Germana Sorbello
Biblioteca Incontri con l'autore	Referente Giuseppe Palermo Commissione Giacomina Croazzo, Elvira Gioviale, Caterina La Bella Giuseppina Siciliano
Bullismo e Cyberbullismo	Referente Santina Lo Monte Commissione: Carmelo Mirisola - Salvatore Spoto
Campionati di Filosofia	Referente Simone Seminara
Campionati di Fisica	Referenti Maria Alessandra Arena - Mario Gambera
Campionati di Italiano	Referenti Maria Pia Dell'Erba - Amalia Mannino
Campionati di Lingue e Civiltà classiche	Referenti Roberta Assennato - Giovanna Pino
Campionati di Matematica	Referenti Marilena Accurso - Manuela Valvo
Campionati Scienze Naturali, Chimica, Neuroscienze, Astronomia	Referenti Silvana Di Gregorio - Anna Rita Marsullo
Certamen Concetto Marchesi	Referente Simone Seminara Comitato organizzativo Mariateresa Calabretta, Anna Maria Cultraro, Valentina Sineri
C.L.I.L.	Referente Maria Grazia Pisano

Commissione elettorale	Marilena Accurso, Viviana Maccarrone, Carmelo Mirisola
Coro Polifonico	Referente Salvatore Spoto
Corso di preparazione B1	Referente Maria Grazia Pisano
Corso di preparazione B2	Referente: Agata Aladio
Corso di preparazione C1	Referente Stefania Lo Re
Curvatura Biomedica	Referente Tina Maria Santuccio
Curvatura Diritto Internazionale	Referente Santina Lo Monte
Curvatura Sviluppo Sostenibile	Referenti Francesca Ferreri - Tina Maria Santuccio
Erasmus Plus	Referente Sabrina Signorelli Commissione docenti in mobilità - Maria Grazia Pisano
Fringe Festival	Referente Loredana Pitino
Giochi e Campionati Sportivi Studenteschi	Referente Mario Condorelli
GLOT	Docente Orientatore Tina Santuccio Docenti Tutor Marilena Accurso, Roberta Remigia Assennato, Maria Teresa Calabretta, Agata Catania, Mario Condorelli, Glenda Dibenedetto, Stefania Lo Re, Anna Rita Marsullo, Manuela Prato, Fabio Romeo, Agata Maria Sciacca, Sabrina Signorelli, Manuela Valvo.
Intercontinentalizzazione – Internazionalizzazione	Referente Nelly Foti Commissione

	Agata Aladio, Stefania Lo Re
Laboratorio teatrale	Referente "Polvere di Stelle" Loredana Pitino Commissione Salvatore Spoto, Caterina La Bella
Mobilità Studentesca	Referente Stefania Lo Re Tutor studenti Agata Aladio
PON POR PNRR	Commissione Carmela Ballati, Mario Gambera, Stefania Lo Re, Manuela Prato
Premio Emanuela Corrao	Referente Glenda Dibenedetto Commissione Maria Anna Galluà, Stefania Lo Re, Maria Giulia Morgano, Agata Maria Sciacca, Concetta Germana Sorbello
Premio Carmelo Salanitra	Referente Simone Seminara Commissione Maria Anna Galluà, Elisabetta Todaro, Gabriella Villari
Progetto A.U.R.E.U.S.	Referente Nelly Foti
Progetto ICDL	Referente Manuela Prato
Progetto Lauree Scientifiche Chimica/ Scienze della Terra	Referente Anna Rita Marsullo
Progetto Lauree Scientifiche Matematica/Fisica	Referente Maria Alessandra Arena
Progetto Lettori	Referenti Nelly Foti - Stefania Lo Re
Radio Cutelli e Salanitra	Referente Marco Pappalardo

	Commissione Mariateresa Calabretta, Giacomina Croazzo
Rete Nazionale dei Licei Classici	Referenti Roberta Assennato – Loredana Pitino
Spettacoli teatrali (Amenanos Neos)	Referenti Loredana Pitino - Salvatore Spoto Commissione Concetta Germana Sorbello, Claudia Crocetta
Sportello CIC	Referente Manuela Prato
Stage linguistici	Referenti Maria Grazia Pisano - Sabrina Signorelli Commissione Iole Amato, Stefania Lo Re
Studenti di alto livello (progetto ministeriale)	Referente Fabio Romeo
Tirocinio universitario e TFA	Referente Silvana Di Gregorio Tutor: Anna Maria Bonaccorso - Mario Gambera
Tutela della privacy	Referente Angelo Sala
Tutor neoassunti	Referente Giuseppina Geraci
Un libro al mese (Gli alunni progettano)	Referente Marco Pappalardo
Volgare illustre	Referenti Davide Maria Ficarra – Loredana Pitino
Dipartimenti	Direttori
Arte	Nelly Foti
Filosofia, Storia, Scienze Giuridiche- Economiche	Docenti del Dipartimento
Geostoria	Anna Lisa Girianni

Italiano e Latino	Docenti del Dipartimento
Latino e Greco	Anna Maria Cultraro
Lingua Inglese	Lo Re
Matematica e Fisica	Anna Maria Bonaccorso
IRC	Carmelo Mirisola
Scienze Naturali	Carmela Cocilovo
Scienze Motorie	Condorelli
Laboratori	Direttori
Fisica	Maria Alessandra Arena
Informatica	Mario Gambera
Lingue	Agata Aladio
Palestra centrale	Mario Condorelli
Palestre succursale	Simone Grasso
Scienze	Tina Maria Santuccio
Collegio Docenti	
Classi di Concorso	Docenti
A011 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Abate Oriana Ballati Carmela Dell'Erba Maria Piera Ficarra Davide Maria Fontana Elisabetta Geraci Giuseppa la rete Gioviale Elvira Mannino Amalia Mazzaglia Anna

	<p>Micalizio Emilia Pitino Loredana Prato Manuela Salomone Luca</p>
<p>A013 DISCIPLINE LETTERARIE LATINO E GRECO</p>	<p>Assennato Roberta Avila Anna Maria Borzì Maria Briulotta Renata Crocetta Claudia Cultraro Anna Maria D'Arrigo Desiree Dibenedetto Glenda Ferro Agata Carmela Gallua' Maria Anna Girianni Anna Lisa Leonardi Sebastiana Maccarrone Viviana Maisano Giovanna Maisano Grazia Morgano Maria Giulia Natoli Maria Lucia Palermo Giuseppe Pappalardo Marco Pino Giovanna Siciliano Giuseppina Sineri Valentina Sorbello Concetta Germana Speciale Maria Stella Stelladoro Gabriella</p>
<p>A017 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</p>	<p>Ferreri Francesca</p>
<p>A019 FILOSOFIA E STORIA</p>	<p>Calabretta Mariateresa Catania Agata Cavallaro Concetta Licciardi Ivan /Motta Filippo Alessandro Ragusa Giorgio Sala Angelo Seminara Simone Giuseppe Galletta Viviana Todaro Elisabetta Tosto Alfio Tudisco M. Cristina Reiti Gaetana Giuseppa Giovanna</p>
<p>A046 SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</p>	<p>Lo Monte Santina</p>
<p>A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO</p>	<p>Bentivegna Kirby Karima Fadila Condorelli Mario Grasso Simone Li Calzi Angela</p>

	Maugeri Concetta Romeo Fabio
A027 MATEMATICA E FISICA	Accurso Marilena Allegra Sebastiana Arena M. Alessandra Bonaccorso Anna Maria Cro Vincenzo Drago Gabriella Gambera Mario Laudani Angela Torrise Domenica Trovato Enrica Valvo Manuela Vergari Paola Maria
AB24 LINGUA E CIV.STRANIERA (INGLESE)	Aladio Agata Carmela Amato Iole Maria Rosa Gracceva Paola La Bella Caterina Librio Tiziana Lo Re Stefania Musco Roberta Pisano Maria Grazia Signorelli Sabrina Trovato Magalie
A050 SCIENZE NATURALI CHIMICA E BIOLOGIA	Cocilovo Carmela Di Gregorio Silvana Fichera Maria Teresa Cosentino Lorenzo Marsullo Anna Rita Rosano Maria Grazia Santuccio Tina Maria
A054 STORIA DELL'ARTE	Croazzo Giacomina De Francisco Francesco Foti Nelly Sciaccia Agata Maria Villari Gabriella
IRC INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	Balsamo Melissa Mirisola Carmelo Spoto Salvatore
AD020 SOSTEGNO	Barbagallo Lucia Camuto Cristina Maria

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^A	Pisano	Spoto	4^B	Maisano Gr	Rosano
5^A	Stelladoro	Fontana	5^B	Briulotta	Lo Monte

1^A	Leonardi	Salomone	1^B	D'Arrigo	Gracceva
2^A	Drago	Cavallaro	2^B	Pino	Foti
3^A	Pitino	Villari	3^B	Tudisco	Maugeri
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^C	Di Gregorio	Li Calzi			
5^C	Signorelli	Spoto			
1^C	Cultraro	Villari	1^D	Musco	Mirisola
2^C	Arena	Gracceva	2^D	Amato	Reiti
3^C	Prato	Sala	3^D	Cro	Rosano
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^E	Dibenedetto	Trovato M.	4^F	Maccarrone	Foti
5^E	Ferro	Lo Monte	5^F	Mazzaglia	Avila
1^E	Todaro	Speciale	1^F	Galletta	Condorelli
2^E	Assennato	Condorelli	2^F	Aladio	Siciliano
3^E	Gambera	Mannino	3^F	Abate	Mirisola
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^G	Crocetta	Micalizio	4^H	Girianni	Cosentino
5^G	Borzi	Librio	5^H	Galluà	Vergari
1^G	Allegra	Ficarra	1^H	Ballati	Torrisi
2^G	Tosto	Maisano Gio	2^H	Morgano	De Francisco
3^G	Accurso	Librio	3^H	Marsullo	Calabretta
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^I	Gioviale	Grasso			
5^I	Sineri	Natoli			
1^I	Sciacca	Motta			
2^I	Pappalardo M.	De Francisco			
3^I	Bonaccorso	Lo Re	3^L	Valvo	Seminara
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
4^M	Sorbello	Romeo			
5^M	Santuccio	Laudani			
1^M	Cocilovo	Li Calzi			
2^M	Ragusa	Balsamo			
3^M	Bentivegna	Geraci	3^N	Dell'Erba	Catania

**CONSIGLIO DI ISTITUTO
(COMPONENTE DI DIRITTO)
DIRIGENTE SCOLASTICA ELISA COLELLA**

COMPONENTE DOCENTI

Mariateresa Calabretta

Glenda Dibenedetto
Maria Anna Galluà
Anna Rita Marsullo
Maria Grazia Pisano
Manuela Prato
Sabrina Signorelli
Tina Maria Santuccio
COMPONENTE GENITORI
Cristina Maria Abate
Annamaria Concetta Castiglione
Katia Catena Di Bella Gozzi
Andrea Paolo Magri
COMPONENTE STUDENTESCA
Gianmaria Aprile
Marco Ferrau
Gabriele Giudice
Antonio Rizzo

GIUNTA ESECUTIVA
MEMBRI DI DIRITTO
D.S. Elisa Colella – DSGA Irene Vittoria Calabrese
COMPONENTE DOCENTI
Manuela Prato
COMPONENTE GENITORI
Annamaria Concetta Castiglione
COMPONENTE ALUNNI
Marco Ferrau

ORGANO DI GARANZIA
MEMBRO DI DIRITTO
D.S Elisa Colella
COMPONENTE DOCENTI
Glenda Dibenedetto (membro effettivo)
Maria Teresa Calabretta (membro supplente)
COMPONENTE GENITORI
Katia Catena Di Bella Gozzi (membro effettivo)
Maria Cristina Abate

(membro supplente)
COMPONENTE ALUNNI
Gabriele Giudice (membro effettivo)
Antonio Rizzo (membro supplente)

TABELLA INCARICHI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA D.LGS. 81 DEL 9 APRILE 2008 SEDE CENTRALE "M. CUTELLI" E "C. SALANITRO" VIA FIRENZE N° 202	
COMPITI	RESPONSABILI
Responsabile delle operazioni di emergenza, emanazione dell'ordine di evacuazione e segnalazione della fine dell'emergenza; gestione delle figure sensibili;	DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa Elisa Colella Collaboratore Dirigente Proff. G. Palermo – M. Prato
Coordinatore delle emergenze e responsabile delle aree esterne: controllo delle procedure di emergenza e verifiche operative con i coordinatori primo soccorso, antincendio ed evacuazione; verifica in esterno delle presenze coordinandosi con il D.S. e i Responsabili della raccolta dei moduli di evacuazione; organizzazione di incontri di formazione e addestramento periodico in sede; responsabile e referente interno alla sicurezza con mansioni di coordinamento e consultazione con P.R.S.P.P., della tenuta in ordine, per anno scolastico, di tutta la documentazione inerente la sicurezza; del controllo che in tutti gli ambienti vi siano le piantine di esodo, l'elenco degli apri fila e chiudi fila, i comportamenti da seguire in caso di incendio o terremoto, il modulo di emergenza; particolare attenzione dovrà essere posta, dal referente, nella verifica ed aggiornamento degli attestati di formazione specifici per ogni figura sensibile ed alla formazione degli alunni in merito al piano di evacuazione e norme da seguire.	DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa Elisa Colella Coordinatore emergenza Prof.ssa Manuela Prato Dott.ssa Irene Vittoria Calabrese
Responsabile in Segreteria: controllo sull'uso dei D.P.I., gestione dell'emergenza in Segreteria; collaborazione col D.S. e il Coordinatore delle emergenze; Corretta applicazione delle norme sull'aggiudicazione di gare e redazione del D.U.V.R.I.	DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott.ssa Irene Vittoria Calabrese
Addetto alle chiamate di emergenza: telefona ai soccorsi; controllo dei cartelli con i numeri d'emergenza e schema telefonate;	PERSONALE ATA Consalvo G. – Marella S.
Coordinatore primo soccorso: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti al primo soccorso; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze; controllo mensile delle cassette mediche con <i>segnalazione dell'eventuale carenza di materiale</i> ; verifica che le procedure sugli infortuni e incidenti siano eseguite correttamente	Ferro Agata
Coordinatore antincendio: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti antincendio; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze; compila il registro dei controlli antincendio e accompagna la ditta di manutenzione semestrale negli ambienti scolastici;	Consalvo Giovanni
Coordinatore evacuazione: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti all'evacuazione; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze;	Prof. Giuseppe Palermo
Addetto al Primo Soccorso: presta soccorso in caso di necessità, segue le indicazioni del coordinatore;	Ferro A - Rosano M.G. Condorelli M. – Romeo F. – Pappalardo M.P. - Marella S. – Consalvo G. – Santuccio T.M. – Accurso M. – Ferreri F. – Arena M.
Addetto alla squadra antincendio: controllo mensile dei mezzi d'estinzione segnalando le anomalie relativamente all'area assegnata, presta soccorso in caso di principio d'incendio, segue le indicazioni del coordinatore;	Consalvo G. – Condorelli M. - Palermo G. – Bellitto R. – Grasso V. – Imbrogiano R. – Mammano A. – Pagnoni A. - Russo S. – Saitta S. – Sorbello S. – Spampinato S. – Tirendi Simona – Vecchio D. – Vitale C.
Addetto all'evacuazione: controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita e funzionalità delle porte PRIMA dell'inizio delle lezioni, diffusione dell'ordine di evacuazione classe per classe apertura delle porte di emergenza, controllo dei flussi di esodo, controllo che non vi sia più nessuno nell'area assegnata dopo lo sfollamento;	TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI PRESENTI
Responsabile diffusione del segnale d'evacuazione: (premere il pulsante della campanella o della sirena oppure avviso verbale agli altri collaboratori addetti all'evacuazione);	COLLABORATORE SCOLASTICO Presente nella postazione ingresso Consalvo Giovanni – Bellitto Rachele
Responsabile interruzione erogazione elettrica, centrale termica e gas;	COLLABORATORE SCOLASTICO Consalvo Giovanni – Russo Simon
Responsabile apertura e chiusura dei cancelli interni ed esterni e loro presidio; blocco stradale	COLLABORATORE SCOLASTICO Consalvo Giovanni – Saitta Salvatore
Responsabile raccolta dei moduli di emergenza e raccordo con i coordinatori;	Palermo Giuseppe – Prato Manuela
Responsabile all'evacuazione in aula, controllo dei comportamenti corretti degli alunni, controllo quotidiano della sicurezza dell'aula comunicando le anomalie riscontrate, attenta vigilanza;	TUTTI I DOCENTI PRESENTI
Responsabile all'evacuazione degli alunni e dei lavoratori diversamente abili;	DOCENTE DI SOSTEGNO PERSONALE ASACOM COLLABORATORE SCOLASTICO
Responsabile aiuto ed evacuazione delle persone occasionalmente presenti nell'edificio.	TUTTO IL PERSONALE A.T.A.
Responsabile trasporto cassetta di primo soccorso all' esterno	Imbrogiano Roberta – Mammano Alessia

Adetto vigilanza divieto di fumo: richiamare formalmente I trasgressori all'osservanza del divieto di fumare; segnalare, in caso di inottemperanza al richiamo, il comportamento dei o dei trasgressori ai pubblici ufficiali e agenti ai quali competono la contestazione della violazione del divieto e la conseguente redazione del verbale di contravvenzione.	Prof.ssa Francesca Ferreri
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------

TABELLA INCARICHI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA D.LGS. 81 DEL 9 APRILE 2008 PLESSO "M. CUTELLI" E "C. SALANITRO" VIA MESSINA N° 438	
COMPITI	RESPONSABILI
Responsabile delle operazioni di emergenza, emanazione dell'ordine di evacuazione e segnalazione della fine dell'emergenza; gestione delle figure sensibili;	DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa Elisa Colella Responsabile di plesso Prof. A. L. Girianni – G. Dibenedetto
Coordinatore delle emergenze e responsabile delle aree esterne: controllo delle procedure di emergenza e verifiche operative con i coordinatori primo soccorso, antincendio ed evacuazione; verifica in esterno delle presenze coordinandosi con il D.S. e i Responsabili della raccolta dei moduli di evacuazione; organizzazione di incontri di formazione e addestramento periodico in sede; responsabile e referente interno alla sicurezza con mansioni di coordinamento e consultazione con l'R.S.P.P., della tenuta in ordine, per anno scolastico, di tutta la documentazione inerente la sicurezza; del controllo che in tutti gli ambienti vi siano le piantine di esodo, l'elenco degli apri fila e chiudi fila, i comportamenti da seguire in caso di incendio o terremoto, il modulo di emergenza; particolare attenzione dovrà essere posta, dal referente, nella verifica ed aggiornamento degli attestati di formazione specifici per ogni figura sensibile ed alla formazione degli alunni in merito al piano di evacuazione e norme da seguire.	DIRIGENTE SCOLASTICO prof.ssa Elisa Colella Coordinatore emergenza Prof.ssa Anna Lisa Girianni Prof.ssa Dibenedetto Glenda
Responsabile in Segreteria: controllo sull'uso dei D.P.I., gestione dell'emergenza in Segreteria; collaborazione col D.S. e il Coordinatore delle emergenze; Corretta applicazione delle norme sull'aggiudicazione di gare e redazione del D.U.V.R.I.	DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott.ssa Irene Vittoria Calabrese
Adetto alle chiamate di emergenza: telefona ai soccorsi; controllo dei cartelli con i numeri d'emergenza e schema telefonate;	PERSONALE ATA Sapuppo Rosario
Coordinatore primo soccorso: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti al primo soccorso; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze; controllo mensile delle cassette mediche con <i>segnalazione dell'eventuale carenza di materiale</i> ; verifica che le procedure sugli infortuni e incidenti siano eseguite correttamente	Grasso Simone
Coordinatore antincendio: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti antincendio; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze; compila il registro dei controlli antincendio e accompagna la ditta di manutenzione semestrale negli ambienti scolastici;	Sapuppo Rosario
Coordinatore evacuazione: vigilanza e verifica su quanto deve essere svolto dagli addetti all'evacuazione; verifiche periodiche con il coordinatore delle emergenze;	Prof.ssa Anna Lisa Girianni
Adetto al Primo Soccorso: presta soccorso in caso di necessità, segue le indicazioni del coordinatore;	Grasso Simone - Maisano Giovanna – Sapuppo Rosario – Sapuppo Venera – Girianni Anna Lisa – Galluà Maria – Li Calzi A
Adetto alla squadra antincendio: controllo mensile dei mezzi d'estinzione segnalando le anomalie relativamente all'area assegnata, presta soccorso in caso di principio d'incendio, segue le indicazioni del coordinatore;	Sapuppo Rosario – Girianni A.L. - Dibenedetto Glenda – Grasso Simone – Sapuppo Venera
Adetto all'evacuazione: controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita e funzionalità delle porte PRIMA dell'inizio delle lezioni, diffusione dell'ordine di evacuazione classe per classe apertura delle porte di emergenza, controllo dei flussi di esodo, controllo che non vi sia più nessuno nell'area assegnata dopo lo sfollamento;	TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI PRESENTI
Responsabile diffusione del segnale d'evacuazione: (premere il pulsante della campanella o della sirena oppure avviso verbale agli altri collaboratori addetti all'evacuazione);	COLLABORATORE SCOLASTICO Presente nella postazione ingresso Sapuppo Venera – Sapuppo Rosario
Responsabile interruzione erogazione elettrica, centrale termica e gas;	COLLABORATORE SCOLASTICO Sapuppo Rosario – Sapuppo Venera
Responsabile apertura e chiusura dei cancelli interni ed esterni e loro presidio; blocco stradale	COLLABORATORE SCOLASTICO Sapuppo Rosario – Sapuppo Venera
Responsabile raccolta dei moduli di emergenza e raccordo con i coordinatori;	Prof.ssa Anna Lisa Girianni
Responsabile all'evacuazione in aula, controllo dei comportamenti corretti degli alunni, controllo quotidiano della sicurezza dell'aula comunicando le anomalie riscontrate, attenta vigilanza;	TUTTI I DOCENTI PRESENTI
Responsabile all'evacuazione degli alunni e dei lavoratori diversamente abili;	DOCENTE DI SOSTEGNO PERSONALE ASACOM COLLABORATORE SCOLASTICO
Responsabile aiuto ed evacuazione delle persone occasionalmente presenti nell'edificio.	TUTTO IL PERSONALE A.T.A.
Responsabile trasporto cassetta di primo soccorso all' esterno	Sapuppo Rosario – Sapuppo Venera
Adetto vigilanza divieto di fumo: richiamare formalmente I trasgressori all'osservanza del divieto di fumare; segnalare, in caso di inottemperanza al richiamo, il comportamento dei o dei trasgressori ai pubblici ufficiali e agenti ai quali competono la contestazione della violazione del divieto e la conseguente redazione del verbale di contravvenzione.	Prof.ssa Anna Lisa Girianni

FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2024/2025

Gli assetti organizzativi della scuola risultano coerenti con le attività che si intendono realizzare. Essi comprendono: incarichi con l'indicazione di compiti e responsabilità, commissioni, dipartimenti e ogni altra forma di articolazione del personale scolastico.

Di seguito si indica il profilo delle figure del funzionigramma generale.

Dirigente scolastica	<p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e rappresenta legalmente l'Istituto. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e trasparenza. Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici e innovativi dell'Istituto. Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare ricerca e innovazione didattica e metodologica. Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione. Favorisce la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola. Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.</p>
Primo collaboratore	<p>Assicura la gestione e la conservazione della documentazione relativa alla sicurezza da parte dell'ufficio amministrativo preposto. Assiste nella predisposizione delle circolari docenti-alunni su argomenti specifici e degli ordini di servizio da parte dei preposti. Autorizza le entrate/uscite degli alunni fuori orario per motivi straordinari, in deroga a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto. Controlla la presenza dei docenti alle attività collegiali programmate (consigli di classe, dipartimenti, etc.) Coordina gli insegnanti responsabili dei Dipartimenti e i Referenti per le attività specifiche. Coordina le comunicazioni agli allievi, predisposte dall'Ufficio di Vicepresidenza e trasmesse dall'Ufficio didattica, relative alle variazioni di orario/lezioni. Cura e garantisce la custodia dei registri verbali. Cura e gestisce tutte le fasi relative all'adozione dei libri di testo. Cura l'invio delle Circolari interne agli uffici per pubblicazione. Cura la coerenza delle circolari predisposte dai singoli referenti/funzioni. Cura la stampa e la trasmissione a tutto il personale dell'orario delle lezioni. È delegato a redigere circolari interne. È destinatario di delega di firma in caso di assenza della DS. Elabora e trasmette ai consigli di classe il modello per la predisposizione del documento del 15 maggio Elabora il Piano Aule Elabora le statistiche alunni Fornisce al Dsga informazioni necessarie alla predisposizione degli atti da sottoporre alla Dirigente. Garantisce la presenza secondo il calendario concordato. Gestisce l'azione di supporto complessiva dell'istituzione scolastica. Gestisce autonomamente gli interventi sulla bacheca Argo. Gestisce autonomamente gli interventi sulla piattaforma Argo alunni. Gestisce autonomamente gli interventi sulla piattaforma Argo docenti. Gestisce piattaforma Google Workspace docenti. Gestisce piattaforma Google Workspace collegio docenti. Gestisce in accordo con la dirigenza, i nulla osta in entrata/uscita e cambi sezione alunni Informa tempestivamente la Dirigente Scolastica in merito a situazioni problematiche e/o impreviste. Monitora gli scrutini e l'organizzazione dei corsi di recupero intermedi e finali. Monitora la formazione docenti. Partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza. Predisporre gli atti preparatori per l'avvio del nuovo a.s. Predisporre gli atti relativi alla conclusione dell'a.s. Predisporre le variazioni di orario per necessità connesse alla didattica. Presenta le attività e I servizi offerti dal PTOF alle Famiglie degli alunni in ingresso. Presiede le riunioni interne e partecipa agli incontri con organismi esterni con delega della Dirigente Scolastica. Produce e trasmette i modelli di verbale dei consigli di classe. Produce e gestisce moduli google varie attività. Redige atti generali in autonomia operativa e a supporto agli uffici di segreteria.</p>

	<p>Relaziona periodicamente alla Dirigente Scolastica circa l'andamento complessivo delle attività. Segnala alla DS, al DSGA e al Responsabile LS le criticità emergenti relative alla sicurezza negli edifici scolastici, comunicate dal Personale Docente e ATA e/o dagli studenti.</p> <p>Sostituisce la Dirigente Scolastica nelle riunioni degli OO.CC., in caso di assenza o impedimento della medesima.</p> <p>Sostituisce la Dirigente Scolastica per assenze brevi e ferie.</p> <p>Supervisiona e monitora le azioni messe in atto dalle referenti di plesso.</p> <p>Supervisiona le attività di orientamento.</p> <p>Supporta gli Uffici nella predisposizione degli atti relativi alle assegnazioni di incarichi funzionali al PTOF.</p> <p>Supporta la relazione dinamica tra Dirigente e Personale Docente nonché fra Istituzione scolastica ed altri Enti.</p> <p>Supporta gli uffici della didattica.</p> <p>Supporta l'attuazione del Piano Annuale.</p> <p>Supporta la DS nella redazione della determina organico potenziato.</p> <p>Supporta le FF. SS.</p> <p>Supporta la commissione elettorale e gestisce la Piattaforma ELIGO.</p> <p>Svolge funzioni di coordinamento degli Esami di Stato.</p> <p>Trasmette i calendari dei consigli di classe e degli scrutini finali alle scuole.</p> <p>Valuta le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con la Dirigente Scolastica.</p> <p>Verifica l'applicazione dei criteri predisposti dalla Dirigenza per la sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Verifica la predisposizione del foglio firme da parte degli Uffici di segreteria.</p> <p>Valuta le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con la Dirigente Scolastica</p> <p>Verifica la corretta compilazione dei verbali degli scrutini</p> <p>Verifica la corretta compilazione dei verbali dei consigli di classe</p>
Secondo collaboratore	<p>Azione di supporto nella gestione complessiva dell'istituzione scolastica.</p> <p>Coordinamento degli insegnanti responsabili dei dipartimenti e referenti per attività specifiche.</p> <p>Cura della modulistica e fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti le attività interne dell'istituto.</p> <p>Delega a redigere circolari su argomenti specifici individuati dalla dirigente scolastica.</p> <p>Fornisce al Dsga e al Personale Amministrativo informazioni necessarie alla predisposizione degli atti da sottoporre alla Dirigente.</p> <p>Informa tempestivamente la Dirigente Scolastica in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.</p> <p>Partecipazione alle riunioni di Staff della Dirigenza.</p> <p>Presenza secondo il calendario concordato.</p> <p>Supporto all'Ufficio di Vicepresidenza in merito alle comunicazioni agli allievi, trasmesse dall'Ufficio didattica e relative alle variazioni di orario/lezioni ovvero alle lezioni che non si svolgeranno nei giorni successivi;</p> <p>Supporto alla Dirigenza ed in particolare al I collaboratore della Dirigente per l'organizzazione degli scrutini e degli Esami di Stato conclusivi del II ciclo.</p> <p>Supporto alla Dirigenza ed in particolare al I collaboratore della Dirigente per l'organizzazione dei corsi di recupero ed il monitoraggio dei dati statistici.</p> <p>Supporto nella predisposizione degli atti relativi alle assegnazioni di incarichi funzionali al PTOF.</p> <p>Supporto nella presentazione delle attività e servizi offerti dal PTOF alle Famiglie degli alunni in ingresso.</p> <p>Supporto agli Uffici nella rendicontazione degli incarichi.</p> <p>Verifica predisposizione foglio firme da parte degli uffici di segreteria e controllo presenza docenti alle attività collegiali programmate (consigli di classe, dipartimenti, incontri scuola-famiglia etc.)</p> <p>Funge da segretaria del Collegio dei Docenti.</p>
Staff della Dirigenza	
Supporto alla Vicepresidenza	<p>Provvede giornalmente alle sostituzioni del personale docente.</p> <p>Monitoraggio permessi brevi e assenze dei docenti.</p> <p>Partecipazione alle riunioni di Staff della Dirigenza.</p>
Fiduciaria di plesso succursale	<p>Coordina le comunicazioni agli allievi, predisposte dall'Ufficio di Vicepresidenza e trasmesse dall'Ufficio didattica, relative alle variazioni di orario/lezioni.</p> <p>Presenta le attività e i servizi offerti dal PTOF alle famiglie degli alunni in ingresso.</p> <p>Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e la vigilanza nelle classi.</p> <p>Diffonde le comunicazioni/informazioni al personale in servizio, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale.</p> <p>Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe.</p> <p>Segnala alla D.S. e al Responsabile LS le criticità emergenti relative alla sicurezza negli edifici scolastici, comunicate dal Personale Docente e ATA e/o dagli studenti.</p> <p>Redige a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.</p>

	<p>Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).</p> <p>Vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale.</p> <p>Sovrintende al corretto uso delle attrezzature presenti, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.</p> <p>Verifica l'obbligo di vigilanza sugli allievi e sugli spazi comuni.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza</p> <p>Relaziona periodicamente alla D.S. sull'andamento complessivo delle attività.</p> <p>È presente secondo il calendario concordato.</p> <p>Informa tempestivamente la D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.</p> <p>Cura i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p> <p>Riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente o da altri referenti.</p> <p>Dispone che i genitori accedono ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di comunicazioni.</p> <p>È punto di riferimento per i rappresentanti di classe.</p> <p>Accoglie e accompagna personale delle scuole del territorio, dell'Asl, del Comune, in visita nel plesso.</p> <p>Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.</p> <p>È punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promossi dagli Enti e Associazioni autorizzati.</p> <p>Produce una relazione finale.</p>
<p>Referente di plesso succursale</p>	<p>Sostituisce la fiduciaria di plesso per le mansioni a lei delegate, in caso di sua assenza.</p> <p>Supporta la fiduciaria di plesso in merito alle comunicazioni agli allievi, trasmesse dall'Ufficio didattica e relative alle variazioni di orario/lezioni.</p> <p>Svolge un'azione di supporto nella presentazione delle attività e servizi offerti dal PTOF alle famiglie degli alunni in ingresso.</p> <p>Opera un riscontro periodico della verifica delle autorizzazioni dei genitori in caso di uscite anticipate delle classi effettuata dai coordinatori di classe, e relaziona al primo collaboratore della D.S.</p> <p>Controlla la regolarità di svolgimento dell'attività didattica nella sede succursale.</p> <p>Compie una verifica periodica, in accordo con la fiduciaria di plesso, dell'attività svolta in classe, in caso di sostituzione dei docenti assenti, in osservanza della programmazione didattica predisposta dal Collegio Docenti.</p> <p>Effettua la verifica delle comunicazioni in merito alle variazioni di orario classi/docenti, per necessità connesse alla didattica, in accordo con la prima collaboratrice della D.S.</p> <p>Vigila, in supporto alla fiduciaria di plesso, sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.).</p> <p>Vigila, in supporto alla fiduciaria di plesso, sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale.</p> <p>Segnala le criticità emergenti inerenti alla sicurezza dell'edificio scolastico nel rispetto delle norme.</p> <p>È presente secondo il calendario e partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza</p> <p>Cura i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p> <p>Cura le comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.</p> <p>Vigila sull'accesso dei genitori ai locali scolastici, nel rispetto delle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni.</p> <p>Verifica il possesso di regolare autorizzazione da parte di persone esterne rilasciata dalla Direzione per poter accedere ai locali scolastici.</p> <p>Fornisce informazioni tempestive in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.</p> <p>Relaziona periodicamente alla D.S. sull'andamento complessivo delle attività.</p> <p>Produce una relazione finale.</p>
<p>Figure di Sistema</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>Analizza i bisogni formativi dei docenti e gestisce il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti.</p> <p>Compie una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio.</p> <p>Coinvolge la comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e di altre attività strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi, aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione della cultura digitale condivisa.</p> <p>Collabora con la dirigenza e con la F.S. area 2 nella gestione del sito web, della pagina Facebook e dei canali social di istituto.</p> <p>Coordina, in collaborazione con il Referente PNSD-PNRR, i moduli di alfabetizzazione informatica rivolti ai docenti dell'istituto, agli alunni e al territorio.</p> <p>Crea soluzioni innovative: individua e diffonde all'interno degli ambienti della scuola soluzioni</p>

	<p>metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>Cura la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in collaborazione con il Referente PNSD-PNRR, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> <p>Promuove e collabora alla realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa finalizzati allo sviluppo di competenze digitali degli studenti; coordina le attività connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie; coordina la progettazione curricolare mediante l'uso delle Tic.</p> <p>Promuove e favorisce l'uso corretto del registro elettronico.</p> <p>Sostiene i docenti nell'utilizzo di tutti i device tecnologici e delle piattaforme di lavoro e comunicazione digitale per facilitarne l'impiego in maniera consapevole.</p> <p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica.</p> <p>Produce una relazione finale.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p>
Elaborazione Orario didattico	<p>Predisporre l'orario dei docenti per l'intero anno scolastico anche riferita alla calendarizzazione degli incontri Scuola-Famiglia e delle riunioni dei consigli di classe, e ne cura l'eventuale rimodulazione.</p> <p>Concorre all'elaborazione e stesura, su indicazione del D.S. e dei suoi collaboratori, del Piano Annuale delle Attività</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza.</p> <p>Produce una relazione finale.</p>
Elaborazione Planning Ampliamento dell'O. F.	<p>Predisporre il planning settimanale di tutte le attività della scuola, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.</p> <p>Verifica la disponibilità di spazi e risorse idonee alle attività da organizzare.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza.</p> <p>Produce una relazione finale.</p>
Mobility Manager	<p>Promuove la mobilità sostenibile nelle scuole, tramite progetti e diffusione di buone pratiche.</p> <p>Rileva bisogni e criticità dell'utenza in relazione alla mobilità.</p> <p>Collabora con il manager d'area per fornire all'amministrazione locale soluzioni di mobilità urbana più congeniali alle esigenze scolastiche anche in relazione alla presenza di studenti con disabilità.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
PNSD e PNRR	<p>Cura e diffonde, in sinergia con l'Animatore digitale, la formazione dei docenti e degli alunni su piattaforme di apprendimento specifiche, privilegiando ambienti laboratoriali e metodologie innovative.</p> <p>Cura l'innovazione del sistema scolastico e diffonde le buone pratiche dell'educazione digitale.</p> <p>Elabora, in collaborazione con la D.S., le progettazioni PNRR in piattaforma Futura.</p> <p>Pianifica, in accordo con il Gruppo di Lavoro, e monitora la stesura e pubblicazione degli atti.</p> <p>Cura il raccordo organizzativo con i partner esterni per l'organizzazione e l'implementazione delle azioni.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Referente Ambiente	<p>Si rapporta con enti, associazioni e Università per la progettazione e realizzazione di attività e iniziative di carattere ambientale/scientifico.</p> <p>Supporta e coordina la progettazione di istituto relativa a tale tematica.</p> <p>Coordina e monitora i progetti relativi all'area.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Referente Dispersione Scolastica	<p>Monitora mensilmente le assenze degli alunni.</p> <p>Cura i rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono.</p> <p>Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni, delle famiglie e ne dà</p>

	<p>informazione al Collegio dei Docenti.</p> <p>Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e con le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione.</p> <p>Supporta gli studenti e le famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili.</p> <p>Supporta i docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione.</p> <p>Coordina e collabora, insieme al Referente Sostegno e Inclusione, all'organizzazione delle attività afferenti agli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti.</p> <p>Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti all'inclusione scolastica e il benessere degli studenti.</p> <p>Cura l'accoglienza, l'inclusione e l'inserimento di alunni stranieri.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>Produce una relazione finale.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p>
Referente Educazione Stradale	<p>Promuove la partecipazione a progetti e iniziative inerenti.</p> <p>Promuove la diffusione dell'educazione stradale e la cultura della sicurezza e responsabilità.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Referente Educazione Civica	<p>Promuove la partecipazione a progetti e iniziative inerenti.</p> <p>Collabora con associazioni ed enti locali e nazionali.</p> <p>Elabora proposte per il Curricolo di Educazione Civica da sottoporre agli organi collegiali.</p> <p>Propone adeguamenti del Curricolo in base alle direttive ministeriali.</p> <p>Elabora, in collaborazione con la D.S., proposte di modifica o integrazione dei Regolamenti, sulla base delle direttive ministeriali e delle esigenze della comunità scolastica.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Referente Legalità	<p>Promuove la partecipazione a progetti e iniziative inerenti.</p> <p>Promuove la diffusione dell'educazione alla legalità e della lotta alla mafia.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Referente PCTO e Orientamento in Uscita	<p>Si rapporta con enti, associazioni e Università per la progettazione e realizzazione di attività di PCTO e Orientamento in uscita.</p> <p>Attiva le collaborazioni con enti del territorio e ne cura i rapporti.</p> <p>Attiva progetti di PCTO per le classi del triennio.</p> <p>Monitora e rendiconta i risultati dell'attività svolta.</p> <p>Partecipa a iniziative esterne di formazione e alle reti di scuole.</p> <p>Predisporre documenti per archivio, per data base, per fascicolo personale studente, per consigli di classe.</p> <p>Presenta un piano preventivo delle attività.</p> <p>Progetta tutte le fasi del percorso e ne cura la proposta ai Consigli di classe e ai Dipartimenti disciplinari.</p> <p>Progetta, coordina e condivide le fasi delle attività con i tutor aziendali per l'attuazione dei progetti.</p> <p>Promuove, organizza e attua attività volte a costruire un sistema duraturo di relazione e di collaborazione tra la scuola, le università e il mondo del lavoro.</p> <p>Svolge una funzione di supporto ai docenti referenti per tali progetti.</p> <p>Monitora e Valuta gli esiti finali dei PCTO e delle attività di Orientamento.</p> <p>Presenta e supporta nella presentazione le attività e i servizi offerti dal Ptof alle famiglie degli alunni in ingresso.</p> <p>Supporto gli Uffici nella rendicontazione degli incarichi.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p> <p>Relaziona periodicamente alla Dirigente Scolastica sull'andamento complessivo delle attività progettuali.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p>

	Redige una relazione finale sull'attività svolta.
Referente Salute	Educa a un corretto stile di vita attraverso la promozione di iniziative e progetti. Collabora con associazioni ed enti locali e nazionali per la diffusione della cultura del benessere e della salute. Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.
Referente Sostegno e Inclusione	Accoglie e supporta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina Coordina e organizza le attività afferenti agli alunni DVA, con DSA e con BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. Cura la redazione del Piano Annuale dell'Inclusione e la restituzione al Collegio Docenti. Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne. Fornisce supporto ai docenti per la lettura delle certificazioni specialistiche finalizzate alla stesura di PEI-PDP. Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione. Monitora la situazione degli allievi certificati, coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno. Raccoglie le esigenze di formazione dei docenti su tematiche BES/DSA/DVA e promuove/organizza proposte dedicate. Supporta i docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali Partecipa ai GLO. Raccoglie, controlla e aggiorna i dati e le documentazioni delle studentesse e degli studenti con disabilità o che presentano condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
Funzioni Strumentali	
AREA 1 PTOF	Aggiorna il progetto di massima dell'offerta formativa per il triennio. Attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni presenti nel Piano di Miglioramento, in collaborazione con il gruppo di Autovalutazione (NIV). Controlla la coerenza interna delle linee d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF e i progetti proposti. Cura la compilazione del PTOF su piattaforma online. Coordina i progetti del PTOF. Cura la stesura del P.D.M. (Piano di Miglioramento) in collaborazione con la F.S.2 "Valutazione". Individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel RAV, per pianificare ipotesi di miglioramento, in raccordo con il gruppo di Autovalutazione (NIV). Individua le criticità con proposte di soluzione. Partecipa alle riunioni di staff indette dalla Dirigente Scolastica e alle riunioni periodiche con le altre funzioni strumentali, ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere, secondo le procedure definite nel PDM. Pianifica, attiva, monitora e revisiona le nuove procedure per l'organizzazione didattica. Predispone e cura la documentazione relativa ai progetti del PTOF. Predispone i materiali per i dipartimenti disciplinari relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricoli. Predispone, in accordo con la dirigenza, il progetto di massima dell'offerta formativa per l'a.s. in corso, da inserire nella progettazione triennale, in collaborazione con la DS e le FF.SS. Relaziona periodicamente al DS sullo stato di avanzamento dei progetti. Svolge attività di monitoraggio in itinere e finale. Svolge una funzione di supporto ai docenti referenti e di collaborazione con DS e DSGA per tali progetti. Produce una relazione finale e partecipa alle riunioni di Staff
AREA 2 Coordinamento della Comunicazione	Cura e gestisce la comunicazione esterna attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali. Realizza, di concerto con le linee d'indirizzo dell'istituzione scolastica, le strategie di comunicazione. Diffonde il materiale informativo e promozionale Collabora con i giornalisti fornendo le informazioni corrette per la redazione degli articoli

	<p>Gestisce e aggiorna la mailing list. Monitora costantemente le iniziative avviate su testate varie e social media. Aggiorna il sito web istituzionale e le pagine social. Partecipa alle riunioni di Staff. Produce una relazione finale.</p>
<p>AREA 3 Valutazione e Autovalutazione di istituto (RAV, NIV, PDM, INVALSI, ecc.)</p>	<p>Gestisce le attività di autoanalisi di Istituto in sinergia con le FF.SS., raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, sulla base dei risultati emersi dal RAV. Collabora con i dipartimenti disciplinari. Cura il monitoraggio finale d'istituto. Elabora e aggiorna annualmente il R.A.V. Individua le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento alla cui stesura collabora con la F.S. Area 1-PTOF. Partecipa attivamente al N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) per l'individuazione delle priorità, dei traguardi di lungo periodo e degli obiettivi di processo. Pianifica e socializza le azioni funzionali al raggiungimento dei traguardi previsti dal P.D.M. Predisporre e cura la documentazione in collaborazione con la FS area 1 – PTOF. Produce una relazione finale Promuove un confronto continuo con le FF.SS. per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento/apprendimento. Redige il bilancio sociale della scuola secondo una serie condivisa di indicatori. Valuta l'azione educativa e l'organizzazione scolastica per la realizzazione di un clima positivo e motivante, incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate. In quanto Referente INVALSI: Monitora e organizza le prove Invalsi sulla base dei calendari nazionali. Cura la comunicazione con il Collegio Docenti e in particolare con i coordinatori delle V ginnasiali e delle III liceali. Si confronta con i dipartimenti interessati sugli esiti delle prove INVALSI e degli Esami di Stato. Raccoglie e interpreta i dati restituiti in collaborazione con la F.S.Area 1. Partecipa alle riunioni di Staff</p>
<p>AREA 4 Orientamento in ingresso</p>	<p>Coordina i progetti del PTOF relativi all'area assegnata. Coordina la continuità con gli ordini inferiori: cura l'informazione dei genitori degli studenti di terza classe della Secondaria di primo grado e gli incontri con gli studenti presso le scuole Secondarie di primo grado Cura attività di monitoraggio in itinere e finale. Cura le relazioni con le strutture esterne di competenza. Fornisce consulenza informativa individuale attraverso colloqui su prenotazione. Monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Organizza attività didattiche laboratoriali pomeridiane o in orario scolastico di orientamento che coinvolgano gli alunni della scuola e gli studenti della Secondaria di primo grado. Organizza eventi con le strutture esterne di riferimento. Organizza iniziative di Open-day, per divulgare il materiale informativo e fornire informazioni sulla didattica e sul funzionamento della Scuola. Pianifica incontri con i genitori e con gli studenti neoiscritti per informazioni utili all'inserimento nella scuola. Predisporre materiali informativi. Progetta e coordina con la Presidenza e lo Staff le attività di accoglienza degli alunni delle IV ginnasiali. Partecipa alle riunioni di Staff. Relaziona periodicamente alla DS sullo stato di avanzamento delle attività; produce una relazione finale. Svolge una funzione di supporto ai docenti referenti per tali progetti. La Commissione compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
<p>AREA 5 Visite Guidate Viaggi di Istruzione Uscite didattiche Rappresentazioni teatrali</p>	<p>Cura la stesura di una scheda di progetto. Raccoglie le proposte di visite guidate, viaggi di istruzione e spettacoli teatrali da parte dei consigli di classe. Dà suggerimenti ai consigli di classe per la definizione della proposta. Predisporre tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione della relativa delibera da parte degli OO. CC. È componente della commissione per la valutazione delle offerte pervenute a seguito di bandi di gara. Collabora con l'addetto alla segreteria a tal uopo individuato per gli aspetti amministrativo-contabili. Cura e supervisiona, supportato dalla Commissione, l'attuazione delle varie fasi dei singoli viaggi di istruzione in particolare quella organizzativa. Cura la stesura del piano uscite didattiche con l'indicazione analitica dei giorni di effettuazione delle stesse nei termini utili per l'acquisizione della delibera da parte degli OO. CC.</p>

	<p>Controlla la modulistica compilata dal docente referente di ciascun viaggio di istruzione prima del successivo inoltro all'ufficio di segreteria.</p> <p>Individua strumenti di monitoraggio conformi con l'attività.</p> <p>Predisporre un report di monitoraggio da presentare al Collegio Docenti per la valutazione dell'intero processo.</p> <p>Redige relazioni di verifica intermedia e finale da presentare al Collegio dei docenti con indicazione delle proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff.</p> <p>La Commissione compie azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente</p>
Comitato di Valutazione	
<p>Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto.</p> <p>Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.</p>	
Comitato Tecnico Scientifico	
<p>Ricerca e pubblicizza bandi, concorsi, corsi di formazione.</p> <p>Pianifica e coordina stage, tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola/lavoro.</p> <p>Coordina progetti in Rete e cura eventuali protocolli d'intesa con istituzioni scolastiche, enti e associazioni.</p> <p>Cura e pubblica bandi e procedure per il reclutamento di esperti e tutor.</p> <p>Cura il raccordo organizzativo con i partner esterni per l'organizzazione e l'implementazione delle azioni.</p> <p>Cura il monitoraggio interno.</p> <p>Supporta i Consigli di classe e il Collegio dei Docenti nelle sue articolazioni dipartimentali nella promozione e gestione di interventi formativo orientativi.</p> <p>Raccoglie le disponibilità delle imprese del territorio a offrire posti-stage e informa e promuove il percorso formativo presso l'utenza.</p> <p>Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i partner esterni per l'implementazione dei PCTO.</p>	
GLI	
<p>Rileva i BES presenti nella scuola.</p> <p>Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.</p> <p>Fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.</p> <p>Rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola.</p> <p>Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi.</p> <p>Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.</p>	
GOSP	
<p>Si apre all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione.</p> <p>Dissemina la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno.</p> <p>Sostiene il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno alle difficoltà di apprendimento.</p> <p>Favorisce il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliora la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione.</p> <p>Si raccorda con i docenti con funzioni di coordinatori dei C.d.C..</p> <p>Promuove la costruzione di reti per l'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.</p>	
NIV	
<p>Attua e/o coordina le azioni previste dal PDM e il monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive.</p> <p>Si occupa dell'autovalutazione di Istituto.</p> <p>Collabora alla stesura e/o aggiornamento del RAV.</p> <p>Collabora alla stesura e aggiornamento del Piano di Miglioramento.</p> <p>Elabora e somministra i questionari di customer satisfaction con la Comunità scolastica.</p>	

Referenti e Commissioni	
Accoglienza Eventi	<p>Organizza la formazione degli studenti coinvolti nel progetto e le attività di accoglienza degli eventi ospitati dalla scuola.</p> <p>Collabora con la dirigenza ed i Referenti delle varie attività per l'organizzazione di eventi.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Aletheia	<p>Cura la progettazione condivisa di un prodotto culturale cartaceo e digitale rivolto alla comunità scolastica.</p> <p>Incentiva processi creativi in modo da far prendere consapevolezza agli alunni delle proprie attitudini e dei propri interessi.</p> <p>Sperimenta nuove forme comunicative tipiche dell'informazione giornalistica.</p> <p>Attiva processi di comprensione e di riflessione critica attraverso il confronto tra alunni e insegnanti.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
Arte sul campo	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Arte tra i corridoi (gli alunni progettano)	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Attività didattiche e formative alternative IRC	<p>Vaglia e approva il percorso di studi individuale degli studenti che scelgono lo studio autonomo con o senza assistenza docente (opzioni B e C) e la validità formativa di eventuali attività svolte in modalità D, ovvero dagli studenti che optano, ove possibile, per la non frequenza.</p> <p>Si relaziona con i Cdc.</p> <p>Propone al Collegio Docenti la progettazione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
BBCC-FAI-/UNESCO	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
Biblioteca Incontri con l'autore	<p>Cura la catalogazione dei libri, delle riviste, delle gazzette e dei materiali multimediali.</p> <p>Formula proposte di acquisto di materiale librario, multimediale e delle attrezzature necessarie.</p> <p>Svolge un'opera di promozione della lettura, per favorire lo sviluppo di diversi tipi di linguaggi e l'espressione creativa.</p> <p>Definisce l'orario settimanale di apertura a tutte le componenti scolastiche e cura la frequenza del pubblico esterno alla scuola.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
Bullismo e Cyberbullismo	<p>Promuove iniziative volte al benessere psico-fisico-sociale degli studenti.</p> <p>Mantiene i contatti con gli esperti esterni; cura i rapporti scuola-famiglia su disagio/agio a scuola.</p> <p>Organizza iniziative per prevenire fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, promuovendo un ruolo attivo degli studenti, educandoli alla legalità e all'uso consapevole di Internet.</p> <p>Monitora e informa la Dirigente Scolastica in caso di coinvolgimento di studenti in atti di bullismo</p>

	<p>e/o cyberbullismo. Organizza incontri di sensibilizzazione per studenti e famiglie. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
<p>Campionati: Lingue e civiltà classiche Filosofia Fisica Italiano Matematica Patrimonio Sc. Naturali, Chimica, Neuroscienze</p>	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto. Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
<p>Certamen Concetto Marchesi</p>	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto. Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
<p>C.L.I.L.</p>	<p>Coordina e supporta la progettazione di moduli C.L.I.L. Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
<p>Commissione elettorale</p>	<p>Coordina e organizza elezioni annuali (Rappresentanti dei genitori/studenti di classe e d'Istituto). Coordina e organizza elezioni triennali (Consiglio d'Istituto).</p>
<p>Coro Polifonico</p>	<p>Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle lezioni. Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle attività previste dal progetto stesso. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
<p>Corso di preparazione B1</p>	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
<p>Corso di preparazione B2</p>	<p>Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle lezioni. Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle attività previste dal progetto stesso. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
<p>Corso di preparazione C1</p>	<p>Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle lezioni. Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle attività previste dal progetto stesso. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
<p>Curvatura Biomedica</p>	<p>Organizza le attività previste dall'ampliamento del curriculum. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
<p>Curvatura Diritto Internazionale</p>	<p>Organizza le attività previste dall'ampliamento del curriculum. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>

Curvatura Sviluppo Sostenibile	<p>Organizza le attività previste dall'ampliamento del curricolo. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Erasmus Plus	<p>Cura i rapporti con gli enti formatori ed organizza, in collaborazione con la DS e la Commissione, il piano di mobilità. Collabora con la D.S. nel tenere i rapporti tra scuole e partner stranieri. Supporta la pubblicazione delle iniziative sul sito web dell'istituto o su altri siti dedicati. Promuove iniziative a sostegno degli scambi culturali. Elabora con la DS i criteri di selezione degli studenti e del personale scolastico da impegnare nei progetti ERASMUS. Organizza momenti di accoglienza delle delegazioni straniere. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente..</p>
Fringe Festival	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Giochi e Campionati Sportivi Studenteschi	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta</p>
GLOT	<p>Docente Orientatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorisce le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. <p>Docenti Tutor:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guidano gli studenti nel rivedere il proprio E-Portfolio nelle parti che lo contraddistinguono (riguardanti il percorso di studi, lo sviluppo documentato delle competenze attraverso le attività svolte, il caricamento del capolavoro, le riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto) - consigliano gli studenti e le famiglie nei momenti di scelta dei successivi percorsi formativi.
Intercontinentalizzazione – Internazionalizzazione	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
Laboratorio teatrale	<p>Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle lezioni. Supporta l'esperto esterno nell'organizzazione delle attività previste dal progetto stesso. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
Mobilità Studentesca	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta</p>
PON POR PNRR	<p>Propone al Collegio docenti progetti legati agli Avvisi pubblici e ai Progetti finanziati dai Fondi Sociali Europei e Regionali. Elabora la progettazione di massima. Supporta gli Uffici nella predisposizione degli Atti. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>

Premio Emanuela Corrao	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
Premio Carmelo Salanitro	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
Progetto A.U.R.E.U.S.	<p>Organizza le attività previste dall'ampliamento del curriculum.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Progetto ICDL	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Progetto Lauree Scientifiche Chimica/ Scienze della Terra	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Progetto Lauree Scientifiche Matematica/Fisica	<p>Promuove la cultura del merito, le qualità, l'impegno e le potenzialità di tutti i ragazzi che frequentano l'istituto.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Progetto Lettori	<p>Seleziona i lettori madrelingua.</p> <p>Raccoglie i dati delle classi aderenti al progetto.</p> <p>Pianifica l'orario dei lettori nelle classi.</p> <p>Cura i rapporti con i lettori madrelingua.</p> <p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>
Radio Cutelli e Salanitro	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta e i contenuti prodotti dagli studenti (video; puntate radiofoniche; dirette streaming)</p> <p>Relaziona alla DS e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p> <p>La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.</p>
Rete Nazionale dei Licei Classici	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Diffonde e pubblicizza le attività promosse dalla Rete.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p>
Spettacoli teatrali (Amenanos Neos)	<p>Organizza le iniziative relative alla propria attività.</p> <p>Monitora l'attività svolta.</p> <p>Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata.</p> <p>Redige una relazione finale sull'attività svolta.</p>

	La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
Sportello CIC	Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.
Stage linguistici	Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. La Commissione svolge azioni di supporto a sostegno delle attività del docente referente.
Studenti di alto livello (progetto ministeriale)	Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.
Tirocinio universitario e TFA	La Referente: Organizza le iniziative relative alla propria attività. Censisce le disponibilità dei docenti. Cura i rapporti con i Tutor coordinatori. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta. Il Tutor: orienta gli studenti tirocinanti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola nonché le attività e le pratiche nei gruppi-classe sulla base del progetto di tirocinio; accompagna e monitora l'inserimento nei gruppi-classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.
Tutela della privacy	Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.
Tutor studenti mobilità	Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.
Tutor neoassunti	Collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale. Favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. Esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. Nell'ambiente online Indire: associa il docente che segue; compila il questionario di monitoraggio; scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor. Collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali e finali. Osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, ne è osservato; tali momenti sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione. Predispone e presenta al Comitato di valutazione un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del neo-assunto.
Un libro al mese (Gli alunni progettano)	Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.
Volgare illustre	Organizza le iniziative relative alla propria attività. Monitora l'attività svolta. Relaziona alla D.S. e al Collegio Docenti sull'attività effettuata. Redige una relazione finale sull'attività svolta.

Dipartimenti	Direttori
	<p>Presiede le riunioni di Dipartimento.</p> <p>Promuove e coordina le attività di progettazione educativo-didattica in coerenza con le linee di indirizzo del PTOF, nonché sulla base dei bisogni degli studenti.</p> <p>Cura la relazione con la dirigenza in merito a quanto emerge dalle sedute dipartimentali.</p> <p>Favorisce occasioni di ricerca su temi di rilevanza professionale.</p> <p>Promuove la conoscenza delle scelte della scuola, la diffusione di buone pratiche e le novità della normativa.</p> <p>Coordina l'elaborazione di prove d'ingresso comuni.</p> <p>Progetta e organizza interventi di recupero a livello d'istituto con il supporto delle risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia.</p> <p>Raccoglie e presenta verbali e documentazione delle attività svolte.</p> <p>Promuove progetti di valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Rappresenta l'Istituto nelle attività di orientamento in ingresso e in uscita.</p> <p>Prende parte alle attività specifiche promosse dal Dipartimento</p> <p>Partecipa alle riunioni di Staff, in base all'oggetto della convocazione</p>
Laboratori	Direttori
	<p>Controlla l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, nell'ottica dell'innovazione dei setting formativi e degli ambienti di apprendimento.</p> <p>Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie alla D.S.</p> <p>Aggiorna il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione).</p> <p>Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali; effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA; verifica e monitora l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi.</p> <p>Verifica e controlla, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.</p> <p>Effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio in collaborazione con il DSGA.</p> <p>Prende parte alle attività di orientamento in ingresso e in uscita e alle attività specifiche promosse dal Dipartimento.</p>
Coordinatore del Consiglio di Classe	
	<p>Coordina i lavori del Consiglio di classe.</p> <p>Predisporre la discussione dei punti all'o.d.g., eventualmente integrandoli in base alle specifiche necessità della classe e controlla la redazione del verbale di ogni seduta secondo i punti all'o.d.g.</p> <p>Coordina le strategie d'intervento, in coerenza con le Priorità d'Istituto sollecitando, se necessario, l'attivazione di interventi didattici ed educativi specifici da parte del Consiglio di classe.</p> <p>Monitora la situazione disciplinare degli studenti e propone al Consiglio di classe le sanzioni disciplinari previste.</p> <p>Cura il contatto con le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto e l'eventuale scarso impegno degli studenti; informa le famiglie sulla possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze.</p> <p>Informa gli studenti sulle norme di evacuazione in caso di emergenza e assegnazione loro degli incarichi previsti.</p> <p>Si raccorda con il Dirigente scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche.</p> <p>Cura la tempistica dei PDP e/o PEI, conformemente alla normativa vigente; segnala alla D.S. i casi di disagio scolastico, possibile abbandono o trasferimento.</p> <p>Segnala al referente del riorientamento i casi di disagio scolastico, possibile abbandono o trasferimento.</p> <p>Nelle classi prime contatta con maggiore frequenza famiglie e docenti in merito all'andamento didattico-disciplinare degli alunni.</p> <p>Nelle classi dell'ultimo anno: coordina le attività relative alle eventuali esercitazioni comuni; informa i colleghi dei risultati conseguiti; predisporre il documento del 15 maggio.</p> <p>Cura e raccoglie ordinatamente (in formato digitale) la documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni utili a per il monitoraggio dei processi alle FF.SS e al PTOF.</p> <p>Presiede, come delegato della D.S., le riunioni del C.d.C.</p>

	<p>Fornisce ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe.</p> <p>Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe.</p> <p>Incontra su convocazione, a nome del C.d.C., i genitori di alunni con carenze di profitto o con criticità nel comportamento.</p> <p>Opera in costante rapporto con le famiglie, con i servizi del territorio e con il/la referente per la dispersione scolastica al fine di svolgere funzioni di ri-orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà.</p> <p>Coordina la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie, controllandone la completezza e la correttezza.</p> <p>Chiede l'intervento della D.S. o la convocazione del C.d.C. straordinario per problematiche relative agli studenti.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FUNZIONI PER LA SICUREZZA	
INCARICHI	COMPITI
ADDETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO	All'ordine di evacuazione dell'edificio o su avviso del coordinatore dell'emergenza, devono effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le apposite istruzioni.
ADDETTI ANTINCENDIO	Controllano che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse; che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono stare in servizio, siano messe fuori tensione; che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza; che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi; che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.
GRUPPO PRIMO SOCCORSO	Effettuano, ciascuno in base alle proprie competenze, alla formazione ricevuta e ai mezzi a disposizione, il primo intervento in caso di emergenza fino all'arrivo del Soccorso pubblico e, in caso di evacuazione, coadiuvano le persone presenti nel raggiungimento del luogo sicuro.
PREPOSTI	Segnalano le emergenze e le anomalie riguardanti il regolare funzionamento di impianto e struttura. Coordinano i lavori e la programmazione delle attività. Richiedono alla D.S. la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.
RLS	Partecipano attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori. Coordinano i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori. Accolgono istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.
RSPP	Organizza la formazione del personale scolastico alla cultura della sicurezza, al servizio antincendio, al pronto soccorso; gestisce l'organizzazione dei corsi di formazione previsti per le figure sensibili designate tra tutto il personale scolastico. Coordina la strategia e la diffusione delle norme di sicurezza. Organizza il "piano di esodo" informando tutta la comunità scolastica sulle sue modalità; presiede alle "simulazioni di esodo forzato" coinvolgendo i Vigili del fuoco e la polizia municipale; verifica l'efficacia del "piano di esodo" rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle planimetrie degli ambienti, alle norme di comportamento da adottare. Controlla l'edificio per evidenziare eventuali pericoli derivanti da strutture o materiale di consumo. Organizza la razionalizzazione degli spazi e della sistemazione definitiva delle aule, dei laboratori e delle strutture esistenti nella scuola, curando altresì la funzionalità degli arredi. Individua e valuta i fattori di rischio. Individua ed elabora idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti. Cura l'organizzazione delle prove di evacuazione.
TUTELA DELLA PRIVACY	Organizza le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza. Garantisce che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento. Vigila sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali; redige e aggiorna a ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione. Redige e aggiorna a ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati. Informa prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy.

L'OFFERTA FORMATIVA: IL CURRICOLO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i Licei

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa e all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del Liceo Classico

1. Applicare nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
2. Utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
3. Applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico, scientifico, per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
4. Utilizzare gli strumenti del Problem Posing and Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza, sia dell'indagine di tipo umanistico.

CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO

Ogni disciplina contribuisce a una crescita armonica dei giovani, aiutandoli a sviluppare un senso umano e civile; il curricolo del liceo classico è costituito da discipline comuni a tutti gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado e da discipline specifiche, quali il latino e il greco, che pur essendo di ordine essenzialmente teorico, contribuiscono in maniera determinante all'acquisizione di capacità critiche e di rigore metodologico, che operano trasversalmente in tutti gli ambiti del sapere.

Per gli obiettivi specifici di apprendimento relativi a ciascuna disciplina si rimanda al seguente link: https://www.indire.it/lucabas/lkmw_file/licei2010/indicazioni_nuovo_impaginato/Liceo%20classico.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Il percorso del Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanito è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà, della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo, sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.

Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Disporre di metodologie e strumenti logico-linguistici adeguati ad affrontare qualunque tipo di percorso universitario;
- Aver maturato una coscienza critica nell'approccio alla complessità del reale;
- Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi;
- Essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente e di progettazione consapevole del futuro;
- Aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio delle letterature, della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- Avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano (soprattutto inglese) specifici contenuti disciplinari;
- Avere acquisito in una lingua inglese strutture, modalità e competenze comunicative, corrispondenti ai Livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento B2

Di seguito si presentano i quadri orari dei Piani di studio offerti dalla Scuola 2025-2026

ODISSEO

CORSO ORDINAMENTALE



1° biennio		2° biennio		
1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
TOTALE ORE ANNUALI	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica, Fisica e Scienze Naturali.

Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente di lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

ALBION

POTENZIAMENTO LINGUE

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3+1***	3+1***	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27+1	27+1	31	31	31
TOTALE ORE ANNUALI	891+33	891+33	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Le tre ore curriculari di lingua inglese vengono potenziate con l'aggiunta di una unità oraria settimanale, per un Totale di 30 ore annue. L'insegnamento di queste ore aggiuntive sarà affidato a un docente della classe di concorso A346.

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica, Fisica e Scienze Naturali.

Anche per le classi POTENZIAMENTO LINGUE è prevista l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente nell'insegnamento della lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

AUREUS

POTENZIAMENTO STORIA DELL'ARTE

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Matematica *	3	3	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica			2	2	2
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27+2	27+2	31	31	31
TOTALE ORE ANNUALI	891+66	891+66	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il progetto con il quale si amplia lo studio della Storia dell'Arte, non solo anticipa l'insegnamento fin dalle due classi iniziali, ma lo rinnova nella sua componente interdisciplinare con la presentazione di tematiche relative alla tutela e al restauro del patrimonio artistico e monumentale, introducendo contestualmente, e limitatamente ad alcuni argomenti, l'insegnamento della disciplina in lingua inglese (metodologia CLIL) svolta con l'ausilio di un docente madrelingua che affianca quello curricolare. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti. Le attività di approfondimento e i laboratori con esperti del settore, le lezioni sul campo e le visite guidate proseguono anche nel triennio e sono valide ai fini dei PCTO.

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica, Fisica e Scienze Naturali.

IPPOCRATE
POTENZIAMENTO BIOMEDICO
CURVATURA BIOMEDICA

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	1	1	2	2	2
Scienze naturali **	2 + 1	2 + 1	2 + 1***	2 + 1***	2 + 1***
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27+2	27+2	31+1***	31+1***	31+1***
TOTALE ORE ANNUALI	891+66	891+66	1023+33	1023+33	1023+33

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Liceo con Curvatura Biomedica - scelta opzionale valida per il triennio

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica, Fisica e Scienze Naturali.

Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese" che ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Si potrà dunque usufruire di un docente madrelingua che affiancherà il docente nell'insegnamento della lingua inglese. L'attività del lettore è spesso articolata in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate e ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti. I piani di studio con potenziamenti disciplinari relativi al primo biennio saranno attivati in base alle richieste delle famiglie al momento delle iscrizioni.

IUS

POTENZIAMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA CURVATURA DI DIRITTO INTERNAZIONALE

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Matematica *	3	3	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica			2	2	2
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto ed Economia Politica ***	2	2	1***	1***	1***
Totale ore settimanali	27+2	27+2	31+1***	31+1** *	31+1***
TOTALE ORE ANNUALI	897+66	897+66	1023+33	1023+33	1023+33

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Liceo con Curvatura di Diritto Internazionale - scelta opzionale valida per il triennio

L'insegnamento del Diritto e dell'Economia Politica concorre alla formazione di una coscienza civica e fornisce allo studente ulteriori strumenti culturali e metodologici per una migliore comprensione della realtà che lo circonda, nell'ottica del rispetto delle persone, della collettività, dell'ambiente. Lo studio di tali discipline si rivela particolarmente utile per l'acquisizione dei risultati di apprendimento in base ai quali occorre conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, nonché comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica, Fisica e Scienze Naturali.

Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese".

GALILEO STEM

POTENZIAMENTO DISCIPLINE E METODI STEM



	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Matematica e informatica*	3 + 1	3 + 1	2 + 1	2 + 1	2 + 1
Scienze naturali **	2+1	2+1	2+1	2+1	2+1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica			2	2	2
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Totale ore settimanali	27+2	27+2	31+2	31+2	31+2
TOTALE ORE ANNUALI	891+66	891+66	1023+66	1023+66	1023+66

* con Informatica al primo biennio

** Bioarchitettura e Scienze Ambientali

Il percorso prevede il potenziamento di Matematica e Scienze, con l'aggiunta di un'ora per disciplina per tutto il quinquennio. Si prevede la collaborazione con esperti docenti universitari e con l'Ordine degli Ingegneri.

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente. In base a quanto stabilito dalla Circolare MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014, il Collegio dei Docenti individua le discipline da destinare all'insegnamento secondo la metodologia CLIL tra Storia, Filosofia, Storia dell'arte, Matematica, Fisica e Scienze Naturali.

Per tutte le classi è prevista inoltre l'attivazione dell'offerta progettuale "Lettorato lingua Inglese".

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici.

Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita delle studentesse e degli studenti.

L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo.

Riferimenti normativi: Legge 20/08/2019 n. 92; D.M. 22/06/2020 n. 35; D.M. 07/09/2024 n. 183.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I BIENNIO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n.1
<i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.• Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.• Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.• Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.• Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.• Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà• Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva).• Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n.2
<i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i>

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).
- Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.
- Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.
- Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.
- Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.
- Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.
- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).
- Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenze n.3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità.
- Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.
- Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.
- Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna.
- Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n.4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.
- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione)
- Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

Competenza n.5
<i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.• Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.• Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.• Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.• Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Competenze n.6 e n.7
<i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente e maturare scelte di tutela dei beni paesaggistici.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.• Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.• Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.• Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici.

Competenza n.8
<i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.• Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.• Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.• Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Competenza n.9
<i>Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.• Sviluppare il senso del rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: **CITTADINANZA DIGITALE**

Competenza n.10
<i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none">• Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.• Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.

- Distinguere i fatti dalle opinioni.
- Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità.
- Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Competenza n.11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Competenza n.12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
- Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
- Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati
- Utilizzare responsabilmente le tecnologie digitali anche con riferimento a bullismo e cyberbullismo.
- Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
- Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

NUCLEI DI APPRENDIMENTO FONDAMENTALI IV GINNASIO

COSTITUZIONE

Contenuti	Discipline	Numero ore
Lo Statuto delle studentesse e degli studenti Il Regolamento di Istituto Gli organi collegiali: attività, funzioni, partecipazione e ruolo degli studenti	Italiano Diritto Tutte	3
<i>Polites, civis</i> , cittadino: cittadini di ieri e di oggi La cittadinanza antica e moderna: cos'è, come si acquista e come si perde	Latino Greco Diritto	6
La genesi della legislazione in Oriente e il dibattito sulla legge in Grecia Forme costituzionali nel mondo antico: Licurgo e la legislazione spartana; la democrazia ad Atene: Solone Il dibattito sulla legge a Roma	Geostoria Latino Greco Diritto	6
Identità storico-culturale dell'Europa Principi fondamentali e obiettivi dell'UE	Geostoria	3
Il codice della strada	Scienze motorie	4

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Contenuti	Discipline	Numero ore
Un Pianeta in pericolo: Il Geosistema Le situazioni di rischio nel proprio territorio Inquinamento Le catastrofi: eruzioni e sismi La protezione civile Le fonti di energia Il concetto di sostenibilità rispetto alle risorse finite del pianeta.	Scienze naturali Inglese Geografia	6

Riciclo e riuso Il surriscaldamento globale		
------------------------------------------------	--	--

CITTADINANZA DIGITALE		
Contenuti	Discipline	Numero ore
Creare presentazioni multimediali	Matematica informatica e	2
Bullismo e cyberbullismo La violenza in Rete: il fenomeno dell' <i>hate speech</i> “Regolamento sulla privacy” (Privacy Policy)	Matematica informatica Inglese Italiano Diritto e	4
Netiquette	Inglese	1
Sicurezza in rete “Generazioni Connesse”: Safer Internet Centre Italia	Matematica informatica Inglese e	2

V GINNASIO

COSTITUZIONE		
Contenuti	Discipline	Numero ore
I diritti fondamentali ONU e Corti internazionali I doveri Art. 2 Costituzione Uguaglianza, solidarietà, libertà, inclusione Art. 3 Costituzione	Geostoria Diritto Italiano IRC	5
Partiti, Sindacati, Associazioni, ONG	Diritto Geostoria	2
La difesa del cittadino nel mondo antico e contemporaneo Art. 27 Costituzione	Geostoria Italiano Diritto	3
Economia e territorio	Geostoria Economia Politica	3
Territori affollati, territori spopolati. I fenomeni migratori nel mondo antico e contemporaneo	Geostoria Italiano Diritto	3
La violenza contro le donne	Italiano Diritto	3

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		
Contenuti	Discipline	Numero ore
Salute e Benessere Riflessione sul concetto di «salute» Salute non come “assenza di malattie” ma come “stato di completo benessere fisico e psichico” La prevenzione delle tossicodipendenze Art. 32 Costituzione	Scienze naturali Diritto Scienze motorie	6
Educazione alimentare La pratica sportiva (Art.33, comma 7 della Costituzione)	Scienze naturali Scienze motorie	4

CITTADINANZA DIGITALE		
Contenuti	Discipline	Numero ore
I mezzi di comunicazione digitale: i social network	Matematica informatica e	3

	Inglese Italiano	
Creare e gestire l'identità digitale	Matematica informatica	e 2

**COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
II BIENNIO E ULTIMO ANNO**

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenze n.1-2
<i>Adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona e interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata. • Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà. • Promuovere la parità fra uomo e donna e far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Competenze n. 1-3
<i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Operare ricerche ed effettuare riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale. • Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva. • Individuare i fattori di rischio nei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. • Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. • Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona, contrastando ogni forma di discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio. • Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Competenza n. 4
<i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento

- Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.
- Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n.5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.
- Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.
- Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.
- Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n.6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.
- Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.
- Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.
- Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Competenza n.7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.
- Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.
- Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n.8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.
- Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n.9
<i>Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. • Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n.10
<i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. • Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data". • Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n.11
<i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. • Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n.12
<i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>
Obiettivi specifici d'apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> • Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. • Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. • Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

NUCLEI DI APPRENDIMENTO FONDAMENTALI PRIMO LICEO

COSTITUZIONE		
Contenuti	Discipline	Numero ore
Forme di governo secondo la divisione di Aristotele nella "Politica" L'evoluzione delle forme di governo nell'antica Grecia	Filosofia Storia Greco	3
Rapporti e conflitti sociali nel mondo greco-romano	Latino Greco	3
Dalla Magna Charta alle Costituzioni moderne	Storia Inglese Diritto	2
La libertà, condizione naturale dell'uomo	Filosofia Storia Italiano	3

	Diritto	
Il rapporto Stato e Chiesa	Storia Italiano Storia dell'arte Religione	2

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		
Contenuti	Discipline	Numero ore
La tutela del patrimonio culturale Il ruolo del Mibact	Storia Storia dell'arte Diritto	4
I beni culturali e il Patrimonio Unesco in Italia	Storia dell'arte Latino Greco Storia Scienze naturali	3
La biodiversità La vita sott'acqua	Scienze naturali	4

CITTADINANZA DIGITALE		
Contenuti	Discipline	Numero ore
Internet e privacy	Italiano Inglese Matematica Diritto	3
La dipendenza digitale (<i>Internet Addiction Disorder</i>): cos'è e come si manifesta	Matematica Scienze naturali	2
Intelligenza artificiale	Matematica	1
I mezzi di comunicazione digitale Creare un blog di classe	Matematica Italiano Inglese	3

SECONDO LICEO

COSTITUZIONE		
Contenuti	Discipline	Numero ore
Diritto naturale e positivo Giusnaturalismo e positivismo	Filosofia Diritto	2
I diritti inviolabili dell'uomo: tra <i>physis</i> e <i>nomos</i> Antigone I diritti-doveri del cittadino nella Costituzione Artt. 2, 4, 52, 53, 54 Costituzione La parità di genere I diritti di nuova generazione	Greco Latino Storia Diritto	4
Pena di morte e tortura C. Beccaria, <i>Dei delitti e delle pene</i> Le associazioni internazionali: <i>Amnesty International</i> e <i>Nessuno tocchi Caino</i>	Storia Storia dell'arte Italiano Diritto Religione	4
Le mafie L'articolo 416 bis del codice penale Il 41 bis e la condanna della Corte di Giustizia europea all'Italia Il fenomeno mafioso nella letteratura Tutela del patrimonio; legislazione dei beni culturali	Storia Diritto Italiano Storia dell'arte	4

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ		
Contenuti	Discipline	Numero ore

Rapporto tra bisogni e risorse economiche	Filosofia	2
Alcolismo, tabagismo, sostanze stupefacenti Il concetto di dipendenza I diversi tipi di dipendenze Approfondimento di tematiche relative all'abuso di alcol, tabacco e sostanze stupefacenti	Scienze naturali Scienze motorie	6
Effetto Serra e sue conseguenze sull'ambiente, sulla salute e il benessere dell'umanità	Fisica	4

CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Discipline	Numero ore
L'Agenzia per l'Italia digitale e l'Agenda digitale italiana Il Codice dell'Amministrazione digitale Il diritto d'autore	Matematica Inglese Italiano	4
Forme di controllo dei dati: <i>Big data, cookies</i> e profilazione	Matematica Inglese Italiano	3
Truffe e frodi on-line	Italiano Diritto	2

TERZO LICEO

COSTITUZIONE

Contenuti	Discipline	Numero ore
Il mondo del lavoro: rapporti di lavoro ed evoluzione del mercato La concezione del lavoro nel mondo classico Principali diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro La sicurezza sui luoghi di lavoro, le 'morti bianche' Artt. 1, 4, 35, 36, 37, 38, 39, 40 Costituzione La rappresentazione del lavoro nelle opere degli artisti del XIX e del XX secolo Teoria del restauro	Storia Greco/ Latino Italiano Diritto Storia dell'arte	6
Il lungo cammino verso l'Unità d'Italia Dallo Statuto Albertino alla Costituzione La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica: artt. 55-139 Costituzione I sistemi elettorali	Storia Diritto	6
Le autonomie regionali e locali	Storia Italiano	2

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Contenuti	Discipline	Numero ore
La città inclusiva, sicura, duratura e sostenibile	Storia dell'arte Scienze naturali Italiano	3
Investimenti e risparmio	Filosofia Economia Politica	2
La chimica sostenibile: i principi della Green Chemistry L'energia delle alghe verdi: dal petrolio ai biodiesel Le microplastiche La chimica al servizio dei beni culturali: il restauro green. Chimica e salute	Scienze naturali Storia dell'arte Scienze motorie	4
Elettrosmog ed esposizione a campi e. m. e a radiofrequenza Valutazione del rischio Radioprotezione: agenti ionizzanti, sorgenti naturali e artificiali, effetti biologici e principi di radioprotezione	Fisica	3

CITTADINANZA DIGITALE		
Contenuti	Discipline	Numero ore
Le principali forme di comunicazione in Rete Le <i>fake news</i> I principali reati informatici: furto d'identità digitale, <i>phishing</i> , cyberterrorismo La <i>cybersecurity</i>	Matematica Italiano Inglese Diritto	6
Lo SPID	Italiano Matematica	2

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici.

Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita delle studentesse e degli studenti.

L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo.

Riferimenti normativi: Legge 20/08/2019 n. 92; D.M. 22/06/2020 n. 35; D.M. 07/09/2024 n. 183.

METODOLOGIA

Punto fermo di tutta l'impostazione metodologica è rappresentato dalla trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica.

L'impostazione didattica valorizzerà la centralità dell'alunno, privilegiando la sua partecipazione attiva. Le situazioni di apprendimento dovranno favorire il coinvolgimento personale degli studenti nella trattazione delle tematiche oggetto di studio, impegnandoli nella soluzione dei problemi prospettati. Conoscenze e contenuti delle varie discipline vanno considerati quali strumenti atti a promuovere l'acquisizione di competenze civiche e sociali. Occorrerà, pertanto, prediligere una metodologia di tipo laboratoriale, trasversale alle discipline e che promuova il ricorso alle diverse fonti, l'utilizzo dei vari linguaggi specifici, l'adozione di una pluralità di strumenti espressivi. Saranno favoriti la didattica per problemi (*problem posing, problem setting, problem solving*), il brainstorming, i lavori di gruppo, il *debate* e il ricorso a strategie interattive che rendano esplicito il lavoro di elaborazione e di produzione compiuto dagli studenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Le verifiche saranno in numero non inferiore a due, sia per il trimestre che per il pentamestre. I docenti del Consiglio di Classe, sulla base delle programmazioni didattiche e delle attività svolte da ogni singola classe, potranno predisporre prove di valutazione di diversa tipologia: interrogazioni orali, relazioni individuali o di gruppo orali, questionari scritti, quesiti a scelta multipla, relazioni scritte, attività di *Debate*, lavori di gruppo (testi, video, pagine web, ipertesti), saggi argomentativi, prove di realtà, questionari svolti su moduli Google.

Per quanto concerne gli alunni con BES o DSA si seguiranno per la somministrazione e la valutazione delle prove di verifica le linee generali dei PDP e dei PEI predisposti dai singoli Consigli di Classe.

Nella valutazione si dovrà tenere conto della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Pertanto, saranno valutate la conoscenza degli argomenti, le capacità analitiche e sintetiche, la padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, l'ampiezza del patrimonio linguistico. L'impegno, la frequenza, la partecipazione alle attività didattiche, la collaborazione produttiva con docenti e compagni, oltre al miglioramento rispetto ai livelli di partenza, orienteranno la valutazione del trimestre e del pentamestre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITÀ / COMPETENZE
10-9	Conosce in modo ampio e approfondito gli argomenti trattati e i linguaggi specifici dei vari ambiti	È capace di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione di problemi; sviluppa gli argomenti e partecipa in modo costruttivo alle attività del gruppo in cui opera. È in grado di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico. È sempre disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico in quanto in grado di comprendere le ragioni e le opinioni diverse dalla sua e di accoglierle o confutarle ragionando in maniera oggettiva sulla base di dati ed elementi di fatto. Sa utilizzare in modo critico e consapevole le tecnologie informatiche per lo svolgimento di compiti specifici, di ricerche e produzione di materiali complessi.
8-7	Conosce in modo appropriato gli argomenti trattati e i linguaggi specifici dei vari ambiti	È capace di pensiero critico e di risoluzione di problemi; sviluppa gli argomenti e partecipa alle attività del gruppo in cui opera. Se guidato è in grado di impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune. È disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico in quanto in grado di comprendere e discutere le ragioni e le opinioni diverse dalla sua. Sa utilizzare in modo consapevole le tecnologie informatiche per lo svolgimento di compiti specifici, di ricerche e produzione di materiali complessi.
6	Conosce sufficientemente gli argomenti trattati e i linguaggi specifici dei vari ambiti	Se guidato è capace di pensiero critico e di risoluzione di problemi semplici; partecipa alle attività del gruppo in cui opera per il conseguimento di un interesse comune. È disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico in quanto in grado di comprendere le ragioni e le opinioni diverse dalla sua. Sa utilizzare le tecnologie informatiche per lo svolgimento di compiti specifici, di ricerche e produzione di materiali.
5	Conosce in modo superficiale gli argomenti trattati e i linguaggi specifici dei vari ambiti	Partecipa in modo non sempre adeguato alle attività del gruppo in cui opera. Sa applicare i contenuti solo per l'esecuzione di compiti semplici. Saltuariamente è disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico. Sa utilizzare le tecnologie informatiche per svolgere semplici compiti specifici.
4	Conosce in modo frammentario e molto superficiale gli argomenti trattati e i linguaggi specifici dei vari ambiti	Partecipa limitatamente alle attività di gruppo. Incontra notevoli difficoltà nell'applicare i contenuti anche per l'esecuzione di compiti semplici. Solo saltuariamente è disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico. Utilizza in modo acritico le tecnologie informatiche in attività che solo raramente coincidono con compiti specifici.
3-1	Conosce solo in minima parte gli argomenti trattati e non distingue i linguaggi specifici dei vari ambiti	Non partecipa alle attività di gruppo. Non applica i contenuti per l'esecuzione di compiti semplici. Solo raramente è disponibile a partecipare a un processo decisionale democratico. Non utilizza le tecnologie informatiche per attività connesse a compiti specifici.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La definizione delle **attività didattiche e formative alternative all'IRC** spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. Questo impegno rientra nell'obbligo delle scuole di assicurare con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

Per quanto riguarda i Contenuti di dette attività, essi non devono appartenere ai programmi curricolari comuni a tutti gli alunni, poiché in questo caso si verrebbe a creare una discriminazione nei confronti degli alunni avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica.

Per le scuole secondarie di secondo grado la Circ. Min. 131/86 precisa che i contenuti devono essere riconducibili **“ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della persona umana”**.

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che, essendo l'Educazione Civica una disciplina affidata a tutti i docenti del Consiglio di Classe, ivi compreso quello di IRC, nella programmazione didattica verrà indicato il calendario delle attività di tale materia assegnate al docente di IRC, alle quali sono tenuti a partecipare tutti gli studenti della classe.

I DIRITTI DELL'UOMO

nella storia, nella riflessione filosofica e nell'attualità

FINALITÀ

- Acquisire consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e della maturazione individuale, in una visione critica e partecipativa di diritti e doveri, espressione imprescindibile della convivenza civile
- Prendere coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale;
- Promuovere l'acquisizione di strumenti di valutazione critica al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali
- Sviluppare la disponibilità a collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per costruire un tessuto relazionale rispettoso dei diritti umani in contesti e situazioni diversificati in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere la complessa genesi culturale e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nel corso della storia anche attraverso l'analisi documentale
- Consolidare la capacità argomentativa
- Realizzare collegamenti pluridisciplinari e interdisciplinari
- Utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi tematici
- Comprendere e ricostruire l'intreccio delle varie componenti storico-politica, filosofica, giuridica, economica, sociale, culturale dei temi trattati
- Essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista

CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti, si delineano alcuni approcci di carattere generale:

- 1) un approccio storico-culturale, che metta in rilievo la genesi e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- 2) un approccio antropologico-filosofico, finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei

fondamentali diritti umani;

- 3) un approccio etico-sociologico, rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in chiara evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducano in comportamenti individuali e collettivi coerenti;
- 4) un approccio di carattere documentario, che renda possibile la conoscenza diretta di importanti dichiarazioni e carte internazionali dalle quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli.

Sulla base degli interessi che gli studenti manifesteranno è possibile approfondire, ad esempio, una o più proposte a scelta tra le seguenti:

- Cristiani e obiezione di coscienza
- Francesco d'Assisi e Federico II: crociate non violente?
- Gli arabi musulmani: dalla tolleranza della cultura alla cultura della tolleranza
- Bartolomeo de Las Casas: un frate in difesa degli indios
- Da schiavi a liberi: la ribellione di Yanga a Zumbi
- La Boétie anticipa Gandhi
- Erasmo da Rotterdam, un intellettuale per la pace
- Gli anabattisti e i mennoniti
- I Diggers, i pacifisti puritani
- Schiavitù e lotta per la libertà in America
- Diderot contro la schiavitù
- Toqueville contro la schiavitù
- Mary Wollstonecraft rivendica l'uguaglianza di diritti tra uomini e donne
- Rivoluzione americana e obiezione di coscienza: i Mennoniti e l'obiezione al servizio militare, l'obiezione fiscale
- Il cartismo e il movimento sindacale
- Stati Uniti: la lotta alla schiavitù nell'Ottocento tra boicottaggio e non violenza; Harriet Tubman, una donna che faceva fuggire gli schiavi
- Henry David Thoreau: disobbedienza civile contro la schiavitù e la guerra
- 1912: inizio della lotta contro l'apartheid sudafricana
- Sacco e Vanzetti: Ci odiate perché siamo contro la guerra
- La lotta nonviolenta di Gandhi
- Khan, il Gandhi musulmano dell'Afghanistan
- La bomba atomica: Eatherly, il pilota pentito di Hiroshima
- Scienziati contro la guerra: i dubbi di Oppenheimer, padre della bomba atomica, Einstein e Russel; Pauling e l'impegno contro i test atomici
- La guerra del Vietnam, B. Russel e il Tribunale internazionale contro i crimini di guerra in Vietnam
- Cantanti contro la guerra: Joan Baez, Bob Dylan, Donovan, il concerto di Woodstock, John Lennon
- La lotta contro la segregazione razziale: la strategia nonviolenta di Martin Luther King, Nelson Mandela e la lotta all'apartheid
- Totalitarismo comunista e lotte non violente: la resistenza non violenta in Cecoslovacchia nel 1968; Jan Palach, Tien-An-Men: il maggio nonviolento degli studenti cinesi
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959
- La Dichiarazione sulla decolonizzazione del 1960
- La Dichiarazione delle Nazioni Unite contro la discriminazione razziale del 1963
- La Carta di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa del 1975
- La Dichiarazione del Messico sull'eguaglianza delle donne del 1975

- La Dichiarazione universale dei diritti dei popoli di Algeri del 1976

METODOLOGIA

L'impianto metodologico è caratterizzato da: approccio diretto nella misura più ampia possibile ai testi originali; dialogo interattivo e costante; produzione di schede riassuntive; lavori multimediali finalizzati all'illustrazione del percorso svolto; lettura e schedatura di documenti come attività sia individuali che di gruppo.

Oltre alla comprensione e all'apprendimento delle tematiche trattate sarà necessario favorire l'interesse e la partecipazione emotiva necessari per far cogliere pienamente quei valori fondamentali che vanno scoperti e condivisi, in uno spirito di ricerca al di fuori di apriorismi ideologici di qualsiasi tipo.

Per gli alunni del primo biennio si potrà privilegiare l'esame dei casi concreti e la conoscenza delle figure più significative, sollecitando l'impegno degli studenti a livello di ricerca, informazione e documentazione.

Negli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno verranno stimulate e sviluppate le capacità di approfondimento, in modo da favorire analisi critiche più approfondite con implicazioni etiche, al fine di pervenire a giudizi storico-sociali.

VALUTAZIONE

Si procederà alla valutazione delle attività con modalità simili a quelle adottate per l'IRC, considerando l'impegno e l'apporto attivo che ciascun alunno avrà fornito nel tempo.

La valutazione della disciplina infatti non esprime voti, ma soltanto un giudizio e, analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Per tutti gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica vengono predisposti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

Per il triennio di riferimento 2022/2025 si individuano le seguenti attività:

- a. Attività didattiche e formative ADF (tipologia A): Progetto "I diritti umani"
- b. Attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente (tipologia B)
- c. Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (tipologia C)
- d. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (tipologia D), qualora, in base all'orario, se ne ravvisi la possibilità.

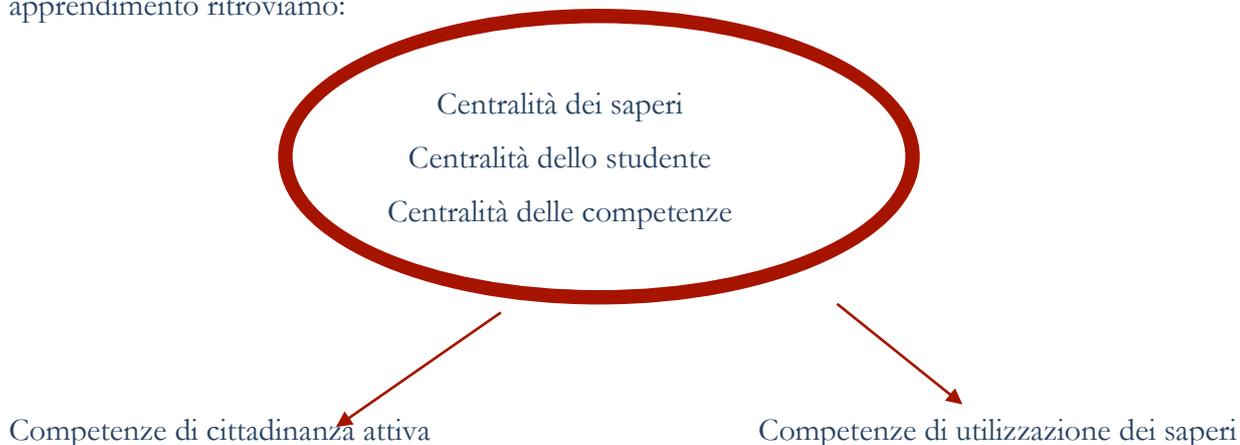
Al fine di consentire l'integrazione del punteggio per l'attribuzione del credito scolastico, lo studente che avrà optato per le attività di tipologia B o C, previo parere positivo dell'apposita Commissione "**Attività didattiche e formative alternative IRC**" sul valore formativo ed educativo del percorso di studi o ricerca scelto, dovrà presentare al Coordinatore di classe una relazione di sintesi del proprio lavoro da consegnare entro il 15/05, per consentirne un'adeguata valutazione da parte del Consiglio di Classe. Lo studente che sceglierà la tipologia D, qualora fuori dalla scuola svolgesse attività documentabili e di valore formativo, dovrà seguire lo stesso *iter*, ovvero ricevere l'assenso della Commissione e presentare una relazione al Consiglio di Classe.

Per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno finale tale valutazione (sia che scaturisca dalla frequenza dell'IRC, sia che risulti dal lavoro finale consegnato al termine delle Attività alternative all'IRC) concorrerà alla determinazione del credito scolastico da parte del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Nello specifico, se la media dei voti (M) è superiore all'intero in misura pari o maggiore dello 0,50, il credito assegnato sarà il punteggio massimo previsto nella relativa banda di oscillazione. Viceversa, se la media dei voti (M) è inferiore all'intero in misura minore dello 0,50, il credito assegnato sarà il punteggio massimo previsto nella relativa banda di oscillazione solo a fronte dell'interesse e dell'impegno dimostrati nella frequenza delle lezioni di IRC, ovvero nelle attività alternative all'insegnamento di Religione Cattolica. Per l'incidenza di queste discipline nella determinazione della media dei voti (M) e di conseguenza nell'assegnazione del credito scolastico, si rimanda alla tabella presente nel paragrafo "Criteri per l'attribuzione del credito scolastico".

AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO SCOLASTICO

L'innovazione del curriculum è una delle peculiarità del nostro Liceo, in considerazione del fatto che una società estremamente mutevole quale quella in cui viviamo richiede un'evoluzione costante della didattica. Il percorso, già in atto da qualche anno, mira a una programmazione di interventi che possano formare cittadini in grado di orientarsi in contesti lavorativi molteplici, in scenari spesso dominati dall'incertezza, che sappiano cogliere e sfruttare i cambiamenti tecnologici con una mentalità aperta e duttile. Il Liceo Cutelli e Salanito intende con la sua azione molteplice e capillare rendere i propri alunni forti nel sistema valoriale, empatici e creativi. Pertanto, nell'ottica di una didattica inclusiva, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ritroviamo:



RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il nostro Liceo nella sfera dell'acquisizione dei saperi ritiene imprescindibile la dimensione umanistica per consentire la formazione globale dell'individuo, ma considera altrettanto fondamentale un ampliamento del curriculum al fine di potenziare:

- Sviluppo globale della persona
- Sviluppo dello spirito critico
- Sviluppo del potenziale umano e dei talenti
- Sviluppo del metodo di ricerca, di indagine e di analisi
- Attenzione ai valori sociali

Pertanto, pur preservando i saperi essenziali, quali la lingua italiana, la matematica, le scienze, l'arte, l'educazione fisica, la lingua inglese, ecc. che saranno curati anche attraverso le nuove e più moderne metodologie, l'azione educativa e formativa sarà attuata attraverso specifiche sezioni quali il potenziamento di diritto, il potenziamento matematico, il potenziamento di storia dell'arte, il potenziamento di inglese, il potenziamento biomedico e tramite le varie curvature.

AUREUS

Arte, Tutela, Restauro, Educazione all'Uso del patrimonio artistico



La proposta di un liceo classico AUREUS non è la semplice (e in tal senso banale) possibilità di reintrodurre lo studio della Storia dell'Arte dal ginnasio (2 ore aggiuntive nell'orario curricolare in quarta e quinta ginnasiale), ma un'idea complessivamente rinnovata del nostro indirizzo di studi, che modula anche intorno all'arte e alla tutela del patrimonio artistico il curriculum, per formare attraverso un alto senso della cultura classica giovani con una matura e consapevole identità italiana ed europea; un curriculum peraltro che sperimenta la metodologia CLIL sin dal primo anno di corso, sia per portare con gradualità alla padronanza del lessico e dei registri stilistici specifici, necessari per l'ultimo anno di corso, sia soprattutto per fare della L2 un potente veicolo trasversale di studio che, grazie alla vocazione multidisciplinare della Storia dell'Arte, porti a un uso diffuso della doppia lingua anche nelle altre discipline, coinvolte in una programmazione ampiamente interdisciplinare. In un quadro così ridefinito, trovano anche ampio uso metodologie didattiche innovative, quali il *cooperative learning*, incoraggiato dall'apprendimento CLIL, l'uso della multimedialità, sia come fruizione che come ricerca e produzione di materiali e, più in generale, un approccio multiculturale allo studio classico, anche questo veicolato dal bilinguismo. Infine, la potenziata formazione scientifica del nuovo curriculum può trovare nella problematica della tutela, ed eventualmente del restauro del patrimonio artistico, ambiti di concreta e interessante applicazione che vanno dalla chimica alla fisica, alla geologia. Il progetto si sviluppa dunque nel senso della ricerca di una rinnovata età dell'oro del curriculum classico, nella convinzione che niente come la gratuità dei saperi antropologici ed esistenziali (l'arte, la filosofia, le letterature), possa produrre individui dotati di riflessività e di senso, e quindi, in ultima analisi, cittadini di qualità.

Sono previsti accordi e convenzioni con Musei, Parchi Archeologici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Università, Laboratori di fotografia e restauro d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, Associazioni professionali, ecc.

FINALITÀ GENERALI

- Educare alla cittadinanza attiva, come cultura della tutela, del rispetto e della conservazione del patrimonio culturale, attraverso la conoscenza delle radici storiche e artistiche del paese
- Favorire attraverso lo studio delle immagini l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo
- Attivare una didattica laboratoriale, per coniugare il sapere al fare (es. produzione di una documentazione fotografica a tema, articoli su itinerari archeologici e artistici ecc.)
- Introdurre l'uso veicolare della lingua inglese, nell'ottica di un dialogo interculturale
- Incoraggiare l'adozione di metodi e contesti didattici innovativi
- Orientare la scelta professionale, grazie anche agli incontri con soggetti esterni (Musei, Parchi Archeologici, Sovrintendenze ai Beni Culturali, Università, Laboratori di fotografia e restauro d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, Associazioni professionali, ecc.) ed eventuali stage, al fine di formare una futura classe di operatori e dirigenti nel settore dei Beni Culturali, consapevole, preparata e competente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (IV e V GINNASIO)

- a. acquisizione di conoscenze specifiche (dati e termini tecnici, nozioni storico-artistiche, linguaggio visivo)
- b. abilità: osservazione, analisi e sintesi
- c. competenze di metodo:
Saper applicare la terminologia specifica basilare
Riconoscere le caratteristiche tecniche, individuare le componenti visive di un'opera d'arte, comprendere il messaggio visivo
Saper comunicare in modo chiaro e pertinente i contenuti appresi

obiettivi qualificanti

- d. abilità: ricercare i dati, saper organizzare e gestire le informazioni e le conoscenze acquisite
- e. competenze: saper operare semplici confronti fra opere, artisti e linguaggi; saper risolvere semplici problematiche ed esprimere semplici giudizi di carattere estetico ed artistico.

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Metodologia CLIL
- Uso delle ICT
- Interdisciplinarietà
- Didattica orientativa
- Didattica laboratoriale
- Visite guidate nel territorio

Il progetto prevede, infine, un'azione di verifica condotta su lavori di varia natura realizzati dagli alunni, per verificare la ricaduta delle attività svolte nel corso dell'anno.

ALBION
Potenziamento di Lingua e Cultura Inglese



La crescente esigenza di aprirsi a una realtà europea e internazionale e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture, ha spinto il Liceo *Cutelli e Salanitro* ad avviare, a partire dall'anno scolastico 2016/17, un progetto di potenziamento della lingua inglese, che prevede l'inserimento, nell'orario curricolare, di un'ora in più per l'insegnamento della lingua inglese. È previsto anche un lettorato svolto da un docente madrelingua da affiancare al docente della classe.

FINALITÀ GENERALI

- Potenziare le capacità di comprensione e comunicazione
- Sviluppare e consolidare il processo di apprendimento
- Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comune delle lingue

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
- b. Utilizzare le lingue in contesti specifici
- c. Migliorare il metodo di studio
- d. Promuovere e incoraggiare lo sviluppo delle attività espressive

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Didattica laboratoriale
- *Flipped classroom*
- *Role play* e drammatizzazione
- *Peer tutoring*
- *Cooperative learning*
- Affinamento capacità comunicative
- Classi aperte
- *Problem posing and solving*
- *Learning how to learn*

IPPOCRATE
Corso di studi con Innovazione Biomedica



È un corso innovativo che si propone di potenziare le discipline scientifiche, senza trascurare quelle tradizionali del liceo classico, nell'ottica di fornire una equilibrata preparazione sia in ambito umanistico che scientifico e che consenta di operare una scelta consapevole del percorso universitario, nonché di affrontare con serenità i test di ammissione alle facoltà sanitarie. L'attività è rivolta agli studenti del primo biennio e prevede l'inserimento nel curriculum di un'ora settimanale di fisica e di chimica.

La fisica costituisce una vera e propria aggiunta rispetto al curriculum dei corsi ordinari, mentre per quanto riguarda la chimica, quest'ora aggiuntiva va a integrare e potenziare il curriculum delle scienze. In particolare, alcune attività inerenti alla fisica rientrano nella collaborazione con il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Catania e con la Scuola Superiore.

FINALITÀ GENERALI

- Fornire strumenti idonei alla valutazione delle proprie attitudini
- Avviare gli studenti verso scelte universitarie e professionali consapevoli

OBIETTIVI

- a. Appassionare gli allievi allo studio della Biologia e della Medicina
- b. Favorire la costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico
- c. Far acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute
- d. Far acquisire competenze che possano facilitare il superamento dei test universitari

METODOLOGIE

- Attività in aula (lezioni interattive, didattica laboratoriale, simulazione di casi)
- Esperienza sul campo (attività di laboratorio in ambienti esterni)
- Lezione frontale

Con l'attivazione del Corso di Biologia con Curvatura Biomedica, gli studenti del liceo possono proseguire o intraprendere il percorso, anche per classi aperte, secondo le linee guida ministeriali.

IUS
Potenziamento di Diritto ed Economia politica



Il Liceo Ginnasio Statale *Mario Cutelli e Carmelo Salanitro* ha considerato l'insegnamento del Diritto e dell'Economia Politica fondamentale per la formazione di una coscienza civica e per fornire allo studente ulteriori strumenti culturali e metodologici per una migliore comprensione della realtà che lo circonda, nell'ottica del rispetto delle persone, della collettività, dell'ambiente.

È particolarmente importante per l'acquisizione dei risultati di apprendimento, comuni a tutti i percorsi liceali, nell'area storico-umanistica, conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, nonché comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Lo studio di tali discipline è stato avviato, all'interno del nostro Liceo, già a partire dall'anno scolastico 1994/95 nell'ambito della sperimentazione Brocca e gli esiti positivi dell'insegnamento di questa disciplina e il grande interesse riscontrato da parte degli alunni hanno spinto la scuola a proseguire questa innovazione del curriculum.

A partire dall'a.s. 2021/2022 sono previste due ore settimanali per il primo biennio e un'ora settimanale per il secondo biennio e per l'ultimo anno, previa scelta da parte della famiglia.

FINALITÀ GENERALI

- Consapevolezza alla luce della Costituzione, del valore della persona e delle regole di convivenza civile e democratica
- Sviluppo del rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata
- Maturazione del senso di responsabilità, civica, sociale e solidale degli studenti
- Individuazione dei collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le diverse discipline
- Promozione della partecipazione degli studenti alla vita nell'ambiente scolastico anche in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo
- Consapevolezza del sistema economico italiano con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

DIRITTO

- a. Apprendere il significato e la funzione della norma giuridica come fondamento della convivenza civile e distinguerla dalle norme prive di rilevanza giuridica
- b. Utilizzare la Costituzione e i codici come fonti per la ricerca e l'applicazione della fattispecie astratta alla fattispecie concreta, cogliendo la problematica interpretativa
- c. Riconoscere l'evoluzione storica della disciplina giuridica nei passaggi principali fra una civiltà e l'altra
- d. Apprendere ruolo e funzioni dell'individuo e delle organizzazioni collettive nella società civile
- e. Riconoscere e analizzare i principi fondamentali alla base dello Stato
- f. Riconoscere diritti e doveri fondamentali della persona umana in base al dettato costituzionale
- g. Affrontare il tema dei comportamenti devianti, delle sanzioni e del sistema giudiziario

- h. Comprendere il concetto di cittadinanza e di sovranità popolare anche in una dimensione europea ed internazionale
- i. Riconoscere e distinguere le diverse forme di Stato e di governo
- j. Conoscere caratteristiche e funzioni degli organi dello Stato e dell'Unione Europea
- k. Approfondire il tema della dignità della persona umana e dei crimini contro l'umanità

ECONOMIA POLITICA

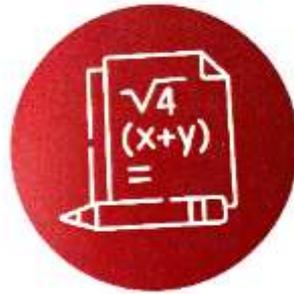
- a. Riconoscere la natura specifica del problema economico.
- b. Cogliere la natura dei principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale.
- c. Leggere e comprendere l'evoluzione dei sistemi economici anche attraverso l'analisi di rappresentazioni grafiche e dati statistici e utilizzando quanto appreso nello studio della storia nel biennio.
- d. Essere consapevoli della crescente articolazione delle relazioni di natura economica in formazioni sociali via via più complesse.
- e. Individuare le più rilevanti analogie e differenziazioni fra le civiltà antiche e l'attuale società economica globalizzata.

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale
- Lettura e analisi diretta dei testi
- *Cooperative learning*
- *Problem solving*
- Didattica laboratoriale

Con l'attivazione del Corso di Curvatura "Diritto Internazionale", gli studenti del liceo possono proseguire o intraprendere il percorso, anche per classi aperte, secondo le linee guida ministeriali.

GALILEO STEM
Potenziamento STEM



Il progetto, nato nell'ambito della RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI, rappresenta una svolta epocale per il Liceo Classico, impegnato a integrare e potenziare le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) all'interno del curriculum tradizionale.

L'obiettivo è quello di costruire un ponte tra tradizione umanistica e innovazione tecnologica, valorizzando la multidisciplinarietà, l'approccio laboratoriale, il pensiero critico e scientifico, così da preparare gli studenti alle sfide del futuro.

Il percorso liceale prevede per l'intero quinquennio l'aggiunta di un'ora di Matematica - Informatica ed un'ora di Scienze, con particolare attenzione all'ambito della Bioarchitettura e delle Scienze ambientali.

È prevista, inoltre, la collaborazione con l'Università degli Studi di Catania, con l'ordine degli Ingegneri e con enti e associazioni dell'ambito allo scopo, non solo di rendere l'azione didattica più coinvolgente e stimolante, ma per progettare preziosi Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, mostrando agli studenti e alle studentesse il variegato panorama delle professioni tecnologico-scientifiche in rapida e costante espansione ed evoluzione.

LE NOSTRE CURVATURE

CURVATURA BIOMEDICA

UNICO NELLA PROVINCIA DI CATANIA AUTORIZZATO E RICONOSCIUTO DAL MIUR

Nota prot.n. 9851 DEL 15 GIUGNO 2018



Alle scuole medie è difficile decidere il proprio futuro, nonostante si faccia l'orientamento, ma se hai la passione per le scienze mediche e sanitarie, ti sarai domandato:

Qual è il liceo che prepara ad affrontare un percorso universitario per diventare medico o un professionista del settore sanitario?

Il Liceo Classico è sempre stato il percorso più idoneo ad affrontare gli studi universitari e in particolar modo quelli afferenti all'area sanitaria e scientifica. La domanda sempre crescente di professionalità idonee ad operare nell'assistenza sanitaria e nelle attività ad esse collegate ha determinato la necessità di stabilire un anello di congiunzione tra gli studi umanistici e quelli scientifici.

Il Potenziamento Ippocrate si propone di favorire l'acquisizione di competenze in campo chimico-biologico, per mezzo dell'adozione di una didattica con particolare attenzione alle pratiche laboratoriali e si prefigge, tra i suoi scopi, anche quello di offrire agli allievi gli strumenti utili per una scelta consapevole e motivata di facoltà universitarie che rispondano realmente alle loro inclinazioni ed aspettative, consentendo loro di intraprendere, così, un percorso formativo sereno e positivo.

Per queste ragioni il Liceo Classico Mario Cutelli e Carmelo Salanitro ha avviato dall'anno scolastico 2018-2019, in una prima fase l'ampliamento del curriculum con l'istituzione di due sezioni con potenziamento biomedico e sempre nello stesso anno ha aderito al progetto ministeriale "Biologia con Curvatura Biomedica".

Con l'aumento della domanda nell'area dell'assistenza Sanitaria e delle attività ad essa collegate, e grazie all'intesa tra il MIUR e la FNOMCeO (Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) – Decreto MIUR n. 1211, è stato attivato il "Liceo Biomedico" rivolto agli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno con lo scopo di agevolare gli studenti nell'accesso alle facoltà ad indirizzo medico, quali Medicina e Chirurgia, Farmacia, Biologia, Biotecnologie, Veterinaria.

Il Percorso di Biologia con Curvatura Biomedica ha durata triennale con un monte ore annuale di 20 ore tenute dai docenti di Scienze interni, 20 ore tenute dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali.

La curvatura biomedica ha durata triennale e l'iscrizione alla classe successiva potrà essere effettuata solo dagli alunni che hanno frequentato l'anno precedente. Si ricorda il carattere di scelta opzionale per tutti gli studenti al termine del biennio ginnasiale.

La valutazione degli alunni partecipanti rientra a pieno titolo nella valutazione complessiva, concorre alla determinazione della media dei voti dello scrutinio intermedio e finale, e scaturisce dai test proposti dai docenti interni di scienze e non dai test ministeriali inoltrati dalla scuola capofila, Liceo Scientifico *Da Vinci* di Reggio Calabria. Questi ultimi infatti concorrono alla determinazione di elementi di monitoraggio funzionali alla sperimentazione in atto.

CURVATURA DI DIRITTO INTERNAZIONALE



La Curvatura di Diritto Internazionale si inserisce nel percorso del Liceo classico per completare e arricchire il bagaglio culturale degli studenti attraverso il potenziamento di strumenti cognitivi, competenze e capacità, ai fini non solo dell'orientamento universitario, ma anche per offrire una chiave di lettura più completa della realtà contemporanea e dei rapporti che intercorrono tra i diversi attori della società globale.

Gli studenti potranno, anche attraverso lo studio di principi e istituti giuridici, conoscere modalità, evoluzione, criticità e soluzioni nelle relazioni che intercorrono fra gli Stati nazionali e interpretare gli scenari geopolitici contemporanei.

Punto di partenza sarà una formazione giuridica di base al fine di rendere possibile un approccio adeguato a tematiche specifiche di Diritto Internazionale, con particolare attenzione alla comprensione e all'uso del linguaggio tecnico anche in lingua inglese.

Sarà favorito lo sviluppo di competenze critiche attraverso l'analisi di casi e vicende di rilevanza internazionale, con particolare attenzione ai risvolti storico-filosofici e alle implicazioni economico-politiche.

La valutazione degli alunni partecipanti rientra a pieno titolo nella valutazione complessiva e concorre alla determinazione della media dei voti dello scrutinio intermedio e finale.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Acquisire una formazione giuridica di base
- Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale
- Comprendere gli scenari geopolitici contemporanei
- Individuare le motivazioni nel gioco delle alleanze tra Stati
- Conoscere origini e sviluppi del processo di integrazione europea
- Analizzare le conseguenze delle scelte politiche operate a livello internazionale
- Rafforzare l'adesione ai principi a salvaguardia della dignità di ogni essere umano
- Potenziare le competenze sociali e civiche attraverso l'apprendimento cooperativo
- Orientare la scelta degli studi universitari

TEMPI Il Percorso prevede una scansione annuale di 33 ore (una alla settimana).

DESTINATARI La Curvatura di Diritto Internazionale non si rivolge unicamente agli studenti del potenziamento *IUS*, ma è scelta opzionale per tutti gli studenti alla fine del biennio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In accordo con il territorio, aree di attività e progetti specifici

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	FINALITÀ	AREA*
Accoglienza Eventi	Competenze comunicative, organizzative e di relazione	TRASVERSALE a/k/d
« <i>Aletheia</i> »	Competenze linguistiche, di cittadinanza e di educazione al confronto	UMANISTICA a/c/d/e/h/i/K
Arte tra i corridoi (gli alunni progettano)	Potenziamento delle discipline artistiche e delle competenze organizzative	ARTISTICO ESPRESSIVA c/d/e/f
Attività di recupero varie discipline (PTOF; Piano Estate; PNRR -Divari)	Successo scolastico e formativo	BENESSERE j/n
Attività sportiva extracurricolare: padel; vela; squash (Piano Estate)	Valorizzazione e potenziamento delle discipline motorie	MOTORIA SPORTIVA g
Bullismo e cyberbullismo	Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico	BENESSERE j/d
Campionati di Lingue e Civiltà classiche	Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento competenze linguistiche e interpretative	ECCELLENZE o/a
Campionati di Filosofia	Valorizzazione delle eccellenze	ECCELLENZE a/o/d
Campionati di Fisica	Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento delle competenze scientifico-matematiche	ECCELLENZE o/b
Campionati di Italiano	Valorizzazione delle eccellenze potenziamento delle competenze linguistiche	ECCELLENZE o/a
Campionati di Matematica	Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento delle competenze scientifico-matematiche	ECCELLENZE o/b
Campionati di Scienze Naturali, Chimiche, Neuroscienze, Astronomia	Potenziamento scientifico Valorizzazione delle eccellenze	ECCELLENZE b/o/i
<i>Certamen</i> di lingua e cultura classica “Concetto Marchesi” sezione Lingue Classiche	Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento delle competenze linguistiche	ECCELLENZE o/a
C.I.C.	Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo	BENESSERE g/j
CLIL	Valorizzazione delle competenze linguistiche (Inglese)	LINGUISTICA a
Corso ICDL (PNRR)	Sviluppo delle competenze digitali e logico-matematiche	SCIENTIFICA h/b

Coro polifonico (Piano Estate)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	ARTISTICO-ESPRESSIVA c/k/m/p
Curvatura Biomedica	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e della didattica laboratoriale; definizione di un sistema di orientamento	SCIENTIFICA b/i/m/p
Curvatura Diritto internazionale	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; definizione di un sistema di orientamento	TRASVERSALE c/d/m/p
Curvatura Sviluppo sostenibile	Sviluppo delle competenze scientifiche, della didattica laboratoriale e di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; definizione di un sistema di orientamento	TRASVERSALE b/d/e/m/p
Corso di preparazione per il conseguimento del livello B1 del QCER Lingua Inglese	Potenziamento delle competenze linguistiche in possesso degli alunni delle classi ginnasiali	LINGUISTICA A
Corso di preparazione per il conseguimento del livello B2 del QCER (PNRR) Lingua Inglese	Potenziamento delle competenze linguistiche in possesso degli alunni	LINGUISTICA A
Corso di preparazione per il conseguimento di certificazione di livello C1 del QCER (PNRR) Lingua Inglese	Potenziamento delle competenze linguistiche (Inglese)	LINGUISTICA A
Educazione alla legalità	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	TRASVERSALE d/e/K
Fringe Festival: - Studente in giuria	Promuovere la conoscenza del teatro e del suo mondo Sviluppare capacità interpretative e critiche	ARTISTICO-ESPRESSIVA k/e/f/a
Giochi e Campionati Sportivi studenteschi	Valorizzazione e potenziamento delle discipline motorie	MOTORIA-SPORTIVA G
Giornate FAI - Autunno - Primavera	Apertura della scuola al territorio Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte Conoscenza e rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	ARTISTICO-LINGUISTICA c/d/e/f/a

Giovani Critici cercansi	Promuovere la conoscenza del teatro e del suo mondo Sviluppare capacità interpretative e critiche	ARTISTICO-ESPRESSIVA c/e/f/a
Il Cutelli e l'Associazione studi storico-filosofici	Educazione alla cittadinanza e al confronto, tramite percorsi formativi individualizzati	TRASVERSALE d/n
Viaggi d'istruzione e uscite didattiche	Competenze linguistiche, di cittadinanza e di educazione al confronto; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'altro.	TRASVERSALE a/d/e
Mobilità studentesca Stage linguistici	Competenze linguistiche, di cittadinanza e di educazione al confronto; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'altro.	LINGUISTICA TRASVERSALE a/d/e
PEG (Progetto Parlamento Europeo Giovani)	Competenze linguistiche, di cittadinanza attiva e democratica;	LINGUISTICA TRASVERSALE a/d
Erasmus +	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Sviluppo di pratiche laboratoriali e competenze digitali; Promozione e diffusione dei valori dell'interculturale, inclusione e sostenibilità	LINGUISTICA TRASVERSALE a/d/e/i
I miei dati contano...	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, riferite all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete	SCIENTIFICO-TECNOLOGICA h
Metaverso creativo: progettazione in 3D	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	SCIENTIFICO-TECNOLOGICA b/h
Chimica "Esperienze di Laboratorio" "Applicazioni biotecnologiche e mediche della chimica supramolecolare"	Potenziamento delle competenze scientifiche e dei metodi laboratoriali	SCIENTIFICO-TECNOLOGICA b/i
Internazionalizzazione / Intercontinentalizzazione Australia - Gemellaggio con la "St Michael's Grammar School", St Kilda, Victoria, Australia. - Progetto "BEP" (Benedictine Exchange Program) Scambio culturale con il Rosebank College di Sydney	Competenze linguistiche, di cittadinanza e di educazione al confronto	LINGUISTICA TRASVERSALE a/d/e

Laboratorio teatrale “Polvere di stelle” (Piano Estate)	Potenziamento delle competenze linguistiche, espressive e artistiche, venendo incontro agli interessi degli studenti.	ARTISTICO-ESPRESSIVA a/f/n/k/m/i
Orientamento in ingresso: “Il Cutelli accoglie e orienta”	Orientare gli studenti della Secondaria di I grado, mediante Openday e la frequenza di attività laboratoriali. Coinvolgere gli studenti del Liceo come “guide”.	TRASVERSALE a/i/p/k
Orientamento in uscita: progettare il futuro - Progetto OUI - Open day presso le Università - OrientaSicilia	Definizione di un sistema di orientamento. Potenziare i PCTO mediante la sinergia con il territorio e i suoi enti.	TRASVERSALE k/m/p
PLS (Piano Nazionale Lauree Scientifiche) Chimica/ Scienze della Terra	Potenziamento scientifico della didattica laboratoriale. Definizione di un sistema di orientamento	SCIENTIFICO-TECNOLOGICA b/p/i
PLS (Piano Nazionale Lauree Scientifiche) Matematica/Fisica	Potenziamento scientifico-matematico; definizione di un sistema di orientamento	SCIENTIFICO-TECNOLOGICA b/i/p
Potenziamento di Matematica Potenziamento di Logica Potenziamento di Fisica	Potenziamento delle abilità logiche, matematiche e scientifiche	SCIENTIFICO-TECNOLOGICA B
Premio Manuela Corrao	Educazione al valore della vita Competenze linguistiche ed espressive Valorizzazione delle eccellenze	ECCELLENZE a/d/o
Premio Salanito	Valorizzazione delle eccellenze Potenziamento delle capacità interpretative e critiche	ECCELLENZE o/a/d/K
Progetto A.U.R.E.U.S.	Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte Conoscenza e rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Potenziamento competenze linguistiche (Inglese) e della metodologia CLIL	ARTISTICO-ESPRESSIVA a/
Progetto Lettori	Potenziamento competenze linguistiche (Inglese)	LINGUISTICA a
Progetto studente atleta di alto livello	Promuovere la cultura dello sport ed il successo formativo degli studenti atleti	TRASVERSALE g/j/n
Radio Cutelli e Salanito	Potenziamento dei nuovi linguaggi di comunicazione e	TRASVERSALE

	delle competenze digitali nell'era dei social.	a/c/d/h/k/m/i
Spettacoli teatrali	Promuovere la conoscenza del teatro	ARTISTICO-ESPRESSIVA c/f
Un libro al mese (gli alunni progettano)	Potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive	UMANISTICA a

Ogni singola attività sarà vagliata dalla Funzione strumentale PTOF e valutata sulla base dei criteri stabiliti; sarà data infine attuazione a tutte le proposte ritenute valide.

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*.
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- j) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- k) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- l) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

- m) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
- n) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- o) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- p) Definizione di un sistema di orientamento.
- q) Realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti, prevede:

- la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (denominati per semplicità con l'acronimo PCTO) con una rimodulazione della durata dei percorsi i quali, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva minima, non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;
- la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi.

Quale principale portata innovativa, si evidenzia la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate.

A fronte di tali elementi di forte innovazione, rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a instaurare e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in quanto:

- la Legge di Bilancio 2019, pur ridenominando i percorsi di alternanza in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”, fa riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005, confermando quanto statuito dalla norma in relazione alle finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”; le modalità realizzative e organizzative dei percorsi (es.: convenzioni, percorsi formativi personalizzati, criteri di gradualità e progressività ecc.); la funzione tutoriale; i principi in tema di valutazione e certificazione;
- è confermata la possibilità, da parte delle istituzioni scolastiche, di adottare le modalità realizzative dei percorsi introdotte dalla legge 107/2015, da attuarsi anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, in impresa formativa simulata e all'estero;
- la nuova durata complessiva dei percorsi è da intendersi sempre come limite minimo, restando immutata la possibilità, da parte dell'istituzione scolastica, di adottare un numero di ore superiore a detti limiti in ragione della programmazione attuata nell'ambito della propria autonomia;
- rimane ferma l'inclusione, tra le modalità realizzative dei percorsi, delle esperienze lavorative.

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata

sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si costruiscono e si esprimono competenze auto-orientative.

È fondamentale, inoltre, che la scuola si faccia promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante". Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti. È evidente che la predisposizione, la realizzazione e il miglioramento continuo di un processo di sviluppo delle competenze trasversali e di azioni di orientamento debba essere validato da un sistema di garanzia della qualità, attraverso attività di documentazione, monitoraggio, valutazione e archiviazione dell'intero percorso realizzato, ai fini anche della diffusione di buone pratiche. Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del *learning-by-doing* e del *situated-learning*, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale.

L'intento è costruire un processo che veda, nel corso degli anni scolastici, un crescente coinvolgimento degli studenti in attività di alto valore formativo, anche e non solo presso enti e strutture ospitanti. La progettazione dei percorsi per le competenze e per l'orientamento trasversali considerano la dimensione curricolare e la dimensione esperienziale. Le due dimensioni sono integrate in un percorso unitario, che miri allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, spendibili nel mondo del lavoro e che nel tempo trasformi obiettivi di base legati all'orientamento in obiettivi finalizzati all'acquisizione di competenze lavorative e trasversali. I PCTO sono articolati in fasi progressive: partono dalla comunicazione e dalla condivisione con gli alunni, per culminare nell'esperienza pratica e si concludono con la rielaborazione e la documentazione dell'esperienza realizzata.

LE FINALITÀ

- a. Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- b. Arricchire la formazione maturata nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- c. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- d. Realizzare un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi
- e. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Valutato il profilo educativo, culturale e sociale in uscita del nostro liceo, si sono enucleati sette ambiti (implementabili nel tempo) che permettano ai nostri studenti di conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi e la ricerca del lavoro:

- Benessere, ambiente, salute e sport
- Biblioteche, musei, istituzioni culturali
- Cinema, teatro, musica
- Cittadinanza attiva
- Comunicazione, giornalismo, editoria
- Organizzazione eventi, accoglienza e solidarietà
- Turismo e territorio

GLI OBIETTIVI

1. Utilizzare le conoscenze generali derivanti dallo studio delle discipline umanistiche e nello specifico della realtà storico-artistica ed economica del proprio territorio.
2. Favorire la consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e del suo rispetto.
3. Arricchire le competenze curriculari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale, favorendo la socializzazione nel lavoro.
4. Promuovere l'apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell'accettazione e valorizzazione della diversità.
5. Favorire un più stretto rapporto tra sistema dell'istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale.
6. Diffondere i valori della legalità tra i giovani per metterli in grado di diventare cittadini partecipi e consapevoli.
7. Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l'orientamento in situazione di tipo professionale.

L'Istituto favorirà, anche con il supporto del Comitato Scientifico, attraverso la presentazione di progetti, un raccordo tra le diverse professionalità che operano nel nostro Liceo e la ricerca scientifica e tecnologica, al fine di un continuo aggiornamento metodologico-didattico.

La scelta dei partner coinvolti è frutto di un connubio tra motivazione, preferenze degli alunni e possibilità di approfondire e applicare argomenti del piano di studi.

PROGETTI

Quale carriera per un laureato in Giurisprudenza	Hs Global Society
Arte tra i corridoi	CWMUN New York 2024-25
Parlamento Europeo Giovani	CWMUN Emirates 2024-25
Premio Asimov 2024	Un libro al mese
Piccoli critici cercansi	Scuola in tribunale
Fringe Festival	Il mio mondo fuori
Studenti in giuria	I miei dati contano
FAI Autunno	Sviluppo Sostenibile
FAI Primavera	Studente atleta di alto livello
Il Cutelli accoglie e orienta	Gli amici di Rosso Malpelo
Eventi e accoglienza	Alternando in Musica
MARE liberum	Progetto OUI

Si precisa che, se specificato nelle varie circolari, altri progetti "PTOF" o relativi al PNRR (Corsi di lingua; Corsi moduli ICDL; Laboratori di Chimica; Progettazioni in 3D; Robotica...) o PIANO ESTATE (Coro Polifonico; Polvere di Stelle) hanno valore di PCTO.

I tutor interni hanno il compito di monitorare, guidare le attività svolte dai ragazzi, curare la documentazione e la certificazione. I tempi di attuazione variano per ogni singolo progetto.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene effettuata dai Consigli di classe. Essa è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 è stato redatto il Regolamento del PCTO che dà un'indicazione precisa sul monte ore totale da svolgersi per ciascuna annualità.

Si precisa, a questo riguardo, che per ciò che attiene al riconoscimento delle ore per l'anno all'estero, si farà riferimento alla seguente tabella (vd. delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 20 aprile 2021):

DURATA DEL SOGGIORNO	ORE PCTO ACCREDITATE
da una settimana a tre mesi	10
da tre a sei mesi	20
oltre sei mesi	30

Il viaggio di Istruzione: potrà valere per il riconoscimento di 5h, se seguito da un *project-work* individuale o di gruppo. Il Consiglio di classe, dopo aver vagliato i progetti degli alunni, riconoscerà gli stessi validi come PCTO, laddove le esperienze per la loro specificità siano coerenti con il curriculum scolastico e sempre che l'alunno abbia operato una rielaborazione personale del percorso, realizzando un prodotto finale compiuto.

Il Consiglio potrà considerare infine le competenze maturate e valutarne l'eventuale ricaduta sulle singole discipline e sul voto di comportamento.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento è da tempo al centro del dibattito nel mondo della scuola e della formazione tanto a livello nazionale che europeo, lo dimostrano i numerosi studi condotti e le varie normative emesse.

Esso, infatti, è ritenuto settore strategico e prioritario di intervento per contrastare l'insuccesso ed il disagio formativo, chiare premesse dell'esclusione sociale.

Oggi viene chiaramente superata la tradizionale visione meramente informativa dell'orientamento, ma occorre farne paradigma che informi l'azione didattica nel suo complesso, affinché sia volta all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il proprio percorso di vita e formazione. L'orientamento non è dunque, solo uno strumento per gestire la transizione tra scuola e formazione superiore o mondo del lavoro, ma un processo formativo permanente volto a supportare le future scelte di vita e ad implementare le capacità decisionali del soggetto al fine di promuoverne l'inclusione sociale e l'occupazione attiva.

Così nelle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

“l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Tre sono dunque gli ambiti su cui si focalizza una didattica realmente orientativa:

- Promuovere una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni al fine di sviluppare competenze di autorientamento.
- Riconoscere le caratteristiche, le opportunità ed i vincoli del contesto formativo, occupazionale, sociale e culturale di riferimento.
- Supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future.

Le Linee guida forniscono una cornice di senso e direttrici comuni affinché le attività di orientamento svolte nelle scuole si inseriscano – appunto – in un sistema strutturato e coordinato, ulteriormente esplicitato con la Nota n. 2790 del 11 ottobre 2023 in cui vengono fornite le prime indicazioni operative:

- Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024 moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico in tutte le classi del quinquennio (nel primo biennio anche extracurricolari), ma le nuove figure dei docenti Tutor e del docente Orientatore riguardano le classi terze, quarte e quinte, così come le attività della Piattaforma.

- I moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO.

- All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei

percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle Università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy.

- I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

- Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI).

- Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite e vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.

- In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro. Vengono così istituite per il Triennio le figure dei docenti Tutor e del docente Orientatore, selezionate in base ai criteri stabiliti dal DM n. 63 del 5 aprile 2023, con i seguenti obiettivi:

TUTOR

Costituirsì consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella Piattaforma Unica.

Aiutare lo studente a rivedere le parti fondamentali che costituiscono l'E Portfolio:

- Percorso di studi compiuto anche attraverso le attività che ne documentino la personalizzazione
- Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. (PON, PNRR, PCTO)
- Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive.
- La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro" (Max 3)

ORIENTATORE

- Favorire l'orientamento degli studenti, promuovendo la sottoscrizione di specifici accordi con Università, AFAM e ITS.
- Gestire, integrare e affinare i dati territoriali e nazionali al fine favorire l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro.

Criteri di assegnazione degli studenti ai docenti Tutor e linee generali della progettazione

Ai Tutor, dati il numero di studenti cui si rivolge la progettazione, saranno affidati nella nostra scuola una media di 42/3 studenti, delle classi del Triennio, per i quali dovranno prevedere sessioni di consulenza anche individuale, oltre che di gruppo per monitorare e indirizzare le attività dello studente in piattaforma e per offrire il necessario supporto anche alle famiglie.

Sulla base del DM n. 63 del 5 aprile 2023, sono stati individuati 16 docenti Tutor ed un docente Orientatore, quanti hanno proposto candidatura e completato con successo la formazione su Indire "Orientamenti" (delibera

23/2023 Collegio dei Docenti 14/11/2023).

L'assegnazione dei Tutor agli studenti seguirà i seguenti criteri (delibera n.24/2023 del Collegio dei Docenti 14/11/2023):

- distribuzione equa del carico di lavoro (numero di studenti) e della retribuzione;
- assegnazione per classi parallele (in cui sia presente almeno un gruppo-classe);
- attribuire preferibilmente almeno una classe di cui il Tutor sia insegnante curricolare.

QUALI SONO LE COMPETENZE ORIENTATIVE?

Le competenze orientative si distinguono in generali e specifiche.

Le **competenze orientative generali** corrispondono alle competenze chiave di cittadinanza (allegato 2 del D.M. 22 agosto 2007 n. 139) :

Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione. Si acquisiscono durante l'età evolutiva (scuola, agenzie formative, famiglia), anche se attraverso modalità diverse:

- attraverso esperienze spontanee, in cui l'obiettivo consapevole non è quello di contribuire al processo di orientamento, informalmente;
- attraverso azioni intenzionali, finalizzate a sviluppare una mentalità o un metodo orientativo attraverso i saperi formali (per esempio attraverso la didattica orientativa).

Le competenze orientative specifiche consistono nel:

- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.
- Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.

Esse sono state individuate a partire dai Quadri di competenze dell'Unione Europea, da cui è sempre utile partire per ogni progettazione.

Competenze chiave	Competenze chiave per l'apprendimento permanente	8 competenze
EntreComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze imprenditoriali	15 competenze
LifeComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze personali e sociali per la vita	9 competenze
GreenComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze per la sostenibilità ambientale	12 competenze
DigComp	Quadro comune europeo di riferimento delle competenze digitali per gli studenti	21 competenze
Competenze cultura democratica	Quadro comune europeo per la cultura democratica	20 competenze

La Progettazione dei Moduli di Orientamento (30 ore) formativo per le classi del Triennio si baserà sui seguenti principi e linee guida (delibera n.25/2023 del Collegio dei Docenti 14/11/2023)

- **Suddivisione in tre grandi Macroaree** (Conoscenza del sè; Conoscenza del territorio e del contesto operativo; La Scelta)
- **15 h**, così come previsto dalla Nota n. 2790 del 11 ottobre 2023, possono essere le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy, soprattutto per il V anno.
- **15 h** relative ad azioni di didattica orientativa curricolare a cura dei docenti dei vari Consigli di Classe o dei referenti o esperti dei vari progetti, infatti tali moduli possono essere integrati con i percorsi di PCTO, così come recita la suddetta nota, (in cui possono convergere anche conferenze e incontri con esperti del settore; attività e conferenze ad.es. di Ed. civica che hanno valore anche orientativo, così come altri progetti/attività dell'ampliamento dell'O.F.)

AREA	COMPETENZE ORIENTATIVE	OBIETTIVI	METODOLOGIE	ATTIVITÀ (spunti)
1 Conoscenza del sè Autoesplorazione e autovalutazione da parte degli studenti	1. Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.	Rinforzare il metodo di studio e le capacità di analisi e interpretazione; Sviluppare/Rinforzare le capacità espressive; Riflettere sui propri punti di forza e di debolezza; Maturare capacità autovalutative; Supportare e stimolare l'analisi ed espressione delle motivazioni, dei bisogni, degli interessi degli studenti; Lavorare sul senso di responsabilità; Pianificare e progettare individualmente o in gruppo.	didattica orientativa; metacognizione; mappe concettuali; apprendimento tra pari; didattica laboratoriale; cooperative learning; didattica per progetti; orientamento narrativo; visione di film e documentari; brainstorming; attività sportive; l'intervista (come sono/come mi vedono gli altri); flipped classroom	Comprensione del testo (varie tipologie testuali); scrittura creativa e riscrittura; personalizzazione del messaggio; mappe concettuali; lettura e analisi grafici, tabelle e infografica; lettura e analisi di prodotti artistici (pittura, scultura, fotografia; cinema, teatro.); Discussioni e dibattiti; compiti di realtà (esempio project work su condivise dalla classe o da gruppi). Possibili incontri con esperti del settore (psicologi/orientatori) Partecipazione a giornate e attività di Orientamento, organizzate da Enti e Agenzie del Territorio; Partecipazione a PCTO e a Bandi di Concorso e ad altre attività dell'ampliamento dell'Offerta formativa (Ed. Civica; Legalità; Salute)
2 Conoscenza del territorio e del contesto Capacità operativa	2.1 Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche i vincoli e i condizionamenti che regolano la società e il mondo del lavoro. 2.2 Mettere relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.	Conoscere la cultura, la società ed i settori economici del territorio; Riconoscere e analizzare risorse e criticità; Pianificare, progettare ed operare per realizzare l'obiettivo stabilito in un determinato contesto; Maturare un atteggiamento responsabile e idoneo al contesto formativo/lavorativo; Collaborare con gli altri; Maturare un atteggiamento dialogico, rispettoso e propositivo; Saper ricercare e vagliare informazioni utili; Applicare scrupolosamente procedure.	pratiche laboratoriali e operative; apprendimento collaborativo e cooperative learning; didattica per progetti; didattica interattiva; Flipped classroom;	Partecipazione a giornate e attività di Orientamento, organizzate da Enti e Agenzie del Territorio; Partecipazione a PCTO e ad altre attività dell'ampliamento dell'Offerta formativa. Compiti di realtà Incontri con esperti dei vari settori professionali e formativi.
3 La scelta Supporto al processo decisionale degli studenti	3.1 Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi. 3.2 Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo. 3.3 Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.	Compiere scelte funzionali e adeguate agli obiettivi; Maturare capacità di previsione e calcolo; Saper sostenere con valide argomentazioni le proprie scelte e posizioni; Valutare l'efficacia delle proprie scelte e saperle rivedere; Maturare un atteggiamento resiliente. Leggere e interpretare dati e informazioni in un'ottica sistemica e prospettica.	didattica orientativa; brainstorming; pratiche laboratoriali; debate; rinforzo delle capacità di argomentazione; rinforzo delle capacità di comunicazione ed espressione; visione di film e documentari; orientamento narrativo.	Analisi e comprensione di testi argomentativi/saggistici/ critica; Dibattito su tematiche, questioni, oggetto di approfondimento; Discussione guidata; Adeguamento delle strategie comunicative; Produzione di testi di varia tipologia (continui e misti) funzionali all'obiettivo; Selezionare procedure operative funzionali alla risoluzione di problemi; Il conflitto delle interpretazioni; Lettura e commento relativi a notizie/dati di attualità, costume, società e occupazione in ottica sistemica e prospettica; Compiti di realtà. Possibili incontri con esperti del settore. Partecipazione a giornate e attività di Orientamento, organizzate da Enti e Agenzie del Territorio; Partecipazione a PCTO e ad altre attività dell'ampliamento dell'Offerta formativa.

Seguono in Appendice i **Moduli di Orientamento formativo per le classi del triennio**

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Diverse le iniziative progettuali messe in campo dalla Scuola nell'ottica dell'apertura internazionale del curricolo del Liceo Classico, volte ad ampliare gli orizzonti culturali e le possibilità di formazione delle studentesse e degli studenti.

Progetto Lettori: consente alle classi che ne facciano richiesta di poter usufruire di un'ora settimanale di lettorato tenuto da un docente madrelingua;

Mobilità studentesca: permette di poter svolgere esperienze di studio all'estero di tre, sei mesi o della durata dell'intero anno scolastico.

Stage linguistici: brevi, ma intensi soggiorni all'estero, scanditi da lezioni interattive e coinvolgenti, che permettono alle studentesse e agli studenti di praticare la lingua in contesti reali e dinamici, e da escursioni e visite alla scoperta di bellezze paesaggistiche, culturali e artistiche.



Stage di Lingua Inglese
a Dublino.

26 maggio – 2 giugno
2024.

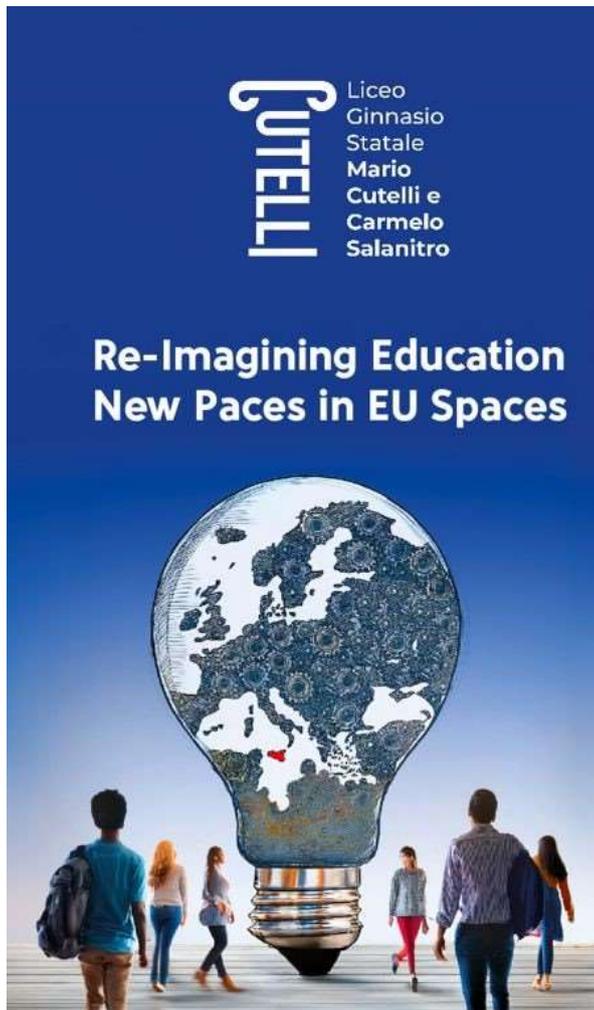
Intercontinentalizzazione Australia



Il programma di internazionalizzazione e *knowledge sharing* con l'Australia ha preso avvio con la visita in loco di una delegazione del MIUR di cui faceva parte anche la nostra Dirigente. A seguito degli accordi intrapresi, il nostro Liceo, per due anni consecutivi, ha partecipato con due studenti al prestigioso progetto IBSSSEP del Rosebank College di Sidney. Il programma è il fiore all'occhiello del Rosebank College e vanta la collaborazione di ben 32 scuole partner provenienti da tutto il mondo.

Il Gemellaggio tra il “Liceo Cutelli e Salanitro” e la “St Michael’s Grammar School”, St Kilda, Victoria, Australia, ha una storia più recente. Quest’anno, a conclusione della fase preliminare di conoscenza (tramite incontri *on line* e scambio di *mail*), nel periodo estivo i nostri 17 studenti, selezionati lo scorso anno da apposita Commissione, si recheranno presso la scuola australiana. Gli studenti australiani saranno ospitati a partire da settembre 2025.

Corsi di preparazione alle certificazioni di Lingua Inglese: dal livello B1 al C1 del QCER, corsi validi ed efficaci, che hanno contribuito al riconoscimento, da parte dell'ente "Cambridge" di Catania, del Liceo come uno tra i migliori centri di preparazione agli esami di certificazione e agli ottimi risultati conseguiti nelle prove INVALSI.



Erasmus+
Arricchisce la vita, apre la mente.

Il progetto, con il punteggio massimo di 100/100, pone l'Istituto tra le sole 13 scuole in Italia ad aver raggiunto questo traguardo su 750 progetti approvati nell'ambito dell'iniziativa Erasmus+ KA122 Short Term Projects for Mobility of Learners and Staff in School Education.

Consiste nella realizzazione, nei prossimi mesi, di cinque programmi di mobilità internazionale per la formazione del personale docente, ATA e di segreteria, incentrati, oltre che sul potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese, sulle tematiche dell'inclusione, della digitalizzazione e della sostenibilità. I docenti, formati, s'impegneranno poi nella disseminazione delle buone pratiche apprese, promuovendo l'innovazione metodologica, la cultura dello scambio ed un approccio attento al benessere psicofisico.

Tra le cinque mobilità, è previsto il Job Shadowing, presso l'Istituto *Escola Básica e Secundária de Cristelo*, già nostro partner e ospite Erasmus; l'attività vedrà il coinvolgimento di un piccolo gruppo di nostri studenti che ricambieranno la visita dello scorso anno dei portoghesi.

Progetto European Youth Parliament, un'iniziativa di rilevanza europea finalizzata a sensibilizzare i giovani alla dimensione europea e promuovere una cittadinanza attiva e consapevole. Attraverso questo progetto, i partecipanti saranno chiamati a confrontarsi su temi fondamentali per il futuro dell'Europa, acquisendo competenze linguistiche, sociali e politiche. Gli studenti, riuniti in delegazioni da sei persone, lavoreranno alla redazione di una **Mozione di Risoluzione** in lingua inglese per proporre soluzioni concrete e innovative alle tematiche proposte dal bando.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



L'inclusione è un processo complesso, che tende a valorizzare l'alunno nella sua specificità, e a porre all'interno della scuola, intesa come comunità educante e formativa, reali opportunità di accoglienza.

Ciò diventa possibile solo attraverso un'innovazione del curricolo e l'uso di strategie didattiche e organizzative che posano fornire risposte adeguate a tutte le difficoltà presenti.

Il nostro liceo ha attuato, già a partire dall'A.S. 2018/19, un'attività progettuale di formazione rivolta ai docenti e comprensiva anche di una sezione condivisa con genitori e alunni, su tematiche fondamentali come i disturbi specifici dell'apprendimento, il bullismo e il cyber bullismo.

Il progetto, dal titolo significativo **“Star bene a scuola”**, è presentato in maniera dettagliata dopo il piano per l'inclusione.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù dal 2010 al 2014, Androulla Vassiliou, ritiene che “l'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio”. La realtà delle classi è sempre più complessa in quanto in esse si intrecciano i temi della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici con le problematiche del disagio sociale e dell'integrazione culturale ed è per questo che è sempre più urgente adottare una didattica che non lasci indietro nessuno “includendo” tutti gli alunni. Il concetto di "inclusione", infatti, si applica a tutti gli alunni.

Come stabilito nel 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

La scuola italiana ha assistito a un cambiamento radicale della normativa sui bisogni degli studenti: si è passati da una prima fase di apertura alla “diversità”, attraverso le leggi sull'integrazione scolastica degli allievi diversamente abili, a una seconda fase di inclusione di tutte le specificità da cui gli allievi possono essere caratterizzati.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 afferma che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 dichiara che la presa in carico dei BES deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia e individua inoltre quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola, al fine di predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale e promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale dunque è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà relative all'educazione e all'apprendimento degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale. Il "Bisogno Educativo Speciale" non va visto dunque come una diagnosi clinica, ma come una dimensione pedagogico-politica.

Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team dei docenti referenti BES e del consiglio di classe, attribuendo loro il compito di individuare e focalizzare situazioni di eventuale problematicità, riconoscendo agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche".

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010 ed infine nei DLGS 66/2017 e 96/2019 è una scelta importante, che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive.

Vi è dunque la necessità di un costruire "un progetto di classe", percepito come luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di riflettere "pedagogicamente", al fine di impostare un serio lavoro di team, che, partendo dai reali bisogni dei singoli/della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche e adeguate a tutti e ad ognuno.

Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e delle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n. 69
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	2
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	49
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	13
Totali	69
% su popolazione scolastica	6,6
N° PEI redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° PEI redatti dalla Scuola di provenienza in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° PEI da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58
N° PDP redatti dalla Scuola di provenienza in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	62
N° PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

	Rapporti con CTS / CTI	Si					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si					
	Progetti a livello di reti di scuole	No					
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si					
H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si					
	Didattica interculturale / italiano L2	No					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali... Altro:	Si					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x	
Valorizzazione delle risorse esistenti						x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x		
Altro:							
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>							

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Le modalità operative saranno necessariamente diverse a seconda dei singoli casi:

Premessa

Per favorire l'inclusione degli studenti BES si lavorerà al fine di creare un clima accogliente che aiuti gli alunni ad acquisire una piena consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie potenzialità.

Si cercherà di potenziare ulteriormente la progettualità didattica orientata all'inclusione, con l'attuazione di strategie e metodologie innovative tese ad incentivare la collaborazione e la cooperazione. Saranno dunque valorizzate in maniera sempre più significativa le strategie di lavoro cooperativo tra studenti, come il cooperative learning, il tutoring e il lavoro di gruppo e a coppie; saranno potenziate la didattica laboratoriale e il problem solving quali strumenti per imparare ad imparare.

Sarà potenziato, inoltre, l'utilizzo di attrezzature ed ausili informatici (software e sussidi specifici). Una scuola inclusiva considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue abilità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorisce, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di ognuno.

a) Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

I genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, presenta all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato.

Il PEI è redatto secondo l'approccio bio-psicosociale, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere. Viene redatto ed attuato in un'ottica di corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Al termine dell'anno scolastico, è prevista la verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti e la formulazione di proposte per l'anno successivo.

b) Alunni con “disturbi evolutivi specifici”.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate.

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria.

La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei Consigli di classe). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

c) Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispose il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato di ogni allievo. I soggetti coinvolti sono: Istituzione scolastica, famiglie, ASL, CTS, CTI, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto:

Il Dirigente Scolastico:

- definisce con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO;
- presiede il GLO;
- cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione;
- garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione nel GLO di non più di un esperto indicato dalla famiglia;
- convoca il GLO con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.
- supervisiona la diversa modulazione nell'attribuzione delle risorse professionali;
- valorizza tutte le professionalità presenti;
- accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione;
- cura i rapporti interistituzionali;
- coordina tutte le fasi del processo.

Referente Sostegno e Inclusione:

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere l'azione di:

- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- coordinamento con le figure interne ed esterne;
- propone la partecipazione a Corsi di Formazione sulle nuove strategie educative in ambito di inclusione.
- aggiorna sull'andamento generale degli alunni certificati.
- collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni BES o con certificazione secondo la recente normativa;
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia;
- cura il coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato e funge da azione di supporto didattico e metodologico ai docenti.

Altre figure di supporto:

- Coordinatore commissione accoglienza /orientamento
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto
- Docenti per le attività di sostegno
- Referente Dispersione scolastica
- Coordinatori di classe
- Personale ATA

Organi Collegiali:

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi).
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio
- Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe

Svolge i seguenti compiti:

- ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e

didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;

- cura il coordinamento con il GLI, le comunicazioni con la famiglia ed eventuali esperti;
- predisporre il PDP: il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione)

Composizione:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato;
- Docenti del Consiglio di Classe;
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola;
- Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità.

È, inoltre, assicurata, ove ve ne siano le condizioni, la partecipazione degli studenti con disabilità in virtù del principio di autodeterminazione.

La normativa individua le seguenti figure che possono partecipare al GLO: Assistente all'autonomia e alla comunicazione; un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale; eventuale psicopedagogo; insegnanti funzione strumentale per l'inclusione; membri del corpo docente presenti nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) interno all'istituzione scolastica; altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola; collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Funzioni:

Approvazione del PEI e verifica finale dello stesso, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo. In particolare, tale proposta è approvata dal GLO, acquisita e valutata dal Dirigente Scolastico al fine di: a) formulare la richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 30 di giugno; b) formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.

I docenti del GLO:

- si coordinano con altre figure interne ed esterne;
- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- procedono alla verifica periodica e finale del PEI.
- esplicitano: le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe; le modalità di verifica; i criteri di valutazione; gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici; la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico; la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Collegio dei docenti delibera in merito ai seguenti punti:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;

- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- valutazione autentica e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto." Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite così da offrire a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile - l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

b) Indicatori per la valutazione inclusiva:

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori riguardano:

- il livello degli allievi - "Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento";
- il livello della famiglia - "La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli";
- il livello dei docenti - "I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per sé stessi".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- Coordinamento dell'assistenza specialistica.
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS, dal CTI e da soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio.
- Valorizzazione delle esperienze pregresse.
- Organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola.
- Coordinamento delle attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- Il coinvolgimento nella redazione dei PDP
- Coinvolgimento nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
- I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. La scuola è sede di uno sportello CIC. Visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene utile formare un numero sempre maggiore di docenti per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al di là della strategia scelta per ogni singolo caso, l'obiettivo dei diversi approcci adottati in aula è quello di realizzare dei percorsi didattici personalizzati che facilitino la comprensione e l'acquisizione delle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo. Nell'ambito dell'inclusione scolastica questa Istituzione scolastica prevede di acquistare dei dispositivi da mettere a disposizione degli alunni DSA per lo svolgimento delle verifiche scritte, qualora il loro piano didattico personalizzato prevedesse questa misura compensativa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

COMMISSIONE ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO/PCTO

- Accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- Inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso le attività dei PCTO;
- Orientamento professionale attraverso stage e progetti PON-PNRR dedicati.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024 delibera n.50/2024

STAR BENE A SCUOLA

C. I. C.

CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA

I **Centri di Informazione e Consulenza (CIC)** sono stati costituiti con DPR del 9/10/1990 n° 309 all'interno delle scuole secondarie superiori e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. La finalità è quella di *promuovere il benessere* e affrontare insieme situazioni di disagio, prima che queste interferiscano con i normali meccanismi di crescita bio-psico-sociale dell'adolescente. All'interno della scuola l'esperto dell'ASP di Catania, collaborato dal docente referente, si occupa di:

- Sportello di Informazione e Consulenza;
- Seminari: tematiche specifiche per gruppi di classi eterogenee.

Le caratteristiche del CIC

Il C.I.C. è uno spazio dove l'alunno trova persone disponibili ad ascoltarlo, dove si intesse un lavoro che mira a favorire lo "star bene" a scuola e in società.

Il C.I.C. è aperto a tutti coloro che hanno contatti con la scuola, e cioè studenti, insegnanti, genitori, personale scolastico in genere.

Al C.I.C. possono essere portate proposte per la realizzazione di attività e chieste informazioni sulla vita scolastica, la salute, il territorio.

L'operatore del C.I.C. incontra il singolo alunno e garantisce sempre la riservatezza su quanto oggetto di colloqui.

FINALITÀ

- Promuovere il benessere e il miglioramento della qualità di vita degli studenti dell'Istituto
- Contrastare e ridurre l'abbandono scolastico e formativo, l'interruzione dei percorsi di studio
- Favorire il recupero di un adeguato livello di istruzione

OBIETTIVI

- Incrementare la comunicazione efficace all'interno del contesto scuola
- Attraverso l'ascolto attivo comprendere e mettere a proprio agio il ragazzo che si trova in situazioni di emotività condivisa
- Cercare di ridurre i comportamenti disadattivi
- Informare gli alunni dell'esistenza e del funzionamento del C.I.C.
- Informare le famiglie e gli operatori scolastici che il C.I.C. è aperto anche alle loro richieste
- Maggiore collaborazione e sinergia con il corpo docente per garantire un servizio migliore
- Promuovere seminari su tematiche specifiche di rilevanza dell'età dell'adolescenza

SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA

La finalità dello Sportello è di tipo *informativo, orientativo, consultivo*.

I destinatari sono gli alunni. La richiesta di consulenza è individuale e viene inoltrata direttamente e in modalità riservata. I colloqui con l'esperto si svolgeranno presso l'Istituto in un giorno prestabilito della settimana.

ORGANIZZAZIONE

La presentazione e l'attivazione dello sportello di ascolto vengono comunicate tramite circolare.

I colloqui con l'esperto dell'ASP si svolgono in un giorno prestabilito della settimana in un'aula attrezzata, che sia punto di riferimento per quanti intendano usufruire di questo servizio, e sono accessibili a chiunque ne faccia richiesta: alunni, genitori, docenti e personale ATA.

PIANO PER IL CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Liceo elabora il presente piano per intervenire in merito alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

La società odierna si è notevolmente trasformata rispetto al passato. I giovani di oggi dedicano ampio spazio all'utilizzo dei social network, traendone vantaggi, ma anche correndo dei rischi. Conseguentemente il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza online e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. Occorre garantire ai ragazzi un uso consapevole e corretto della rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo sicuro. La scuola oggi deve sviluppare un'innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Le nuove tecnologie sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È, pertanto, importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico.

Finalità del progetto

- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e incrementare il senso civico
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo

- Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nel nostro istituto e nei territori interessati dal progetto
- Sensibilizzare i ragazzi sulle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e dotarli degli strumenti per affrontare il fenomeno.
- Identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante appositi programmi di intervento
- Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"
- Individuare strategie innovative per affrontare il fenomeno

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyberbullismo

- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
- Fornire adeguata formazione agli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete
- Portare a conoscenza dei ragazzi i pericoli della rete: pedofilia e cyber bullismo
- Promuovere interventi di collaborazione, di tutoring e aiuto reciproco, di educazione all'affettività
- Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Destinatari del progetto sono alunni, genitori e docenti.

Il progetto si articola in quattro fasi

La prima fase del progetto prevede:

Incontro con la Polizia Postale per tutti gli alunni e docenti, al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa.

La **seconda fase** consiste nella sperimentazione da parte dei docenti, su base volontaria, del portale di riferimento per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo intitolato www.generazioniconnesse.it creato dal MIUR. I docenti potranno seguire percorsi di formazione e proposte di attività didattiche nell'ambito di un processo guidato di autovalutazione, identificazione di bisogni e dotazione progressiva di strumenti.

La **terza fase**, sempre basata sulla formazione attraverso il portale del MIUR, coinvolgerà gli alunni guidati dai docenti attraverso percorsi formativi specifici disponibili sul portale generazioni connesse con rilascio di attestato di frequenza.

La **quarta fase** prevede la partecipazione al *Safer Internet Day*.

Competenze attese

- Riconoscere casi di bullismo o cyber bullismo presso le strutture scolastiche coinvolte
- Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo
- Designare un programma di recupero per i "bulli"
- Prevenire atti di bullismo e di cyberbullismo nella Scuola
- Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità
- Lavorare in gruppo, creare confidenza e sentire empatia

A supporto delle attività formative sopra descritte verrà istituito uno sportello di ascolto psicologico a disposizione per tutti gli alunni, i genitori e i docenti, nel rispetto dell'anonimato dell'interlocutore

LA VALUTAZIONE

PREMESSA

Nell'ambito della valutazione il nostro Liceo intende coniugare le linee ispiratrici del sistema scolastico italiano, i fondamenti didattico-pedagogici della formazione e i provvedimenti normativi emanati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'intento è la creazione di un documento guida per la valutazione intesa come monitoraggio per il miglioramento. Pertanto, questo testo è da considerarsi dinamico, nel senso che può subire le variazioni opportune per adeguarsi ai cambiamenti dell'istituto e alle eventuali norme successivamente emanate dal MIM.

PRINCIPI ISPIRATORI

La valutazione afferisce a un giudizio e in quanto tale si pone al centro di una relazione che accompagna il processo formativo finalizzato alla crescita integrale dell'alunno. Strumento essenziale dell'attività formativa, la valutazione, educando alla ricerca rigorosa della verità e alla presa di coscienza del limite, favorisce il riconoscimento e la valorizzazione delle potenzialità dell'alunno.

In quanto si esercita all'interno di un processo di crescita graduale e soggettivo e mira a far emergere, nel discernimento, il desiderio e le propensioni peculiari dell'alunno, la valutazione non si limita a una misurazione oggettiva, ma è l'esito dei diversi interventi didattici ed educativi guidati dalla Programmazione d'Istituto e dalle strategie condivise in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Classe. Il processo valutativo, pertanto, nelle forme e nei tempi stabiliti, accompagna l'alunno nel corso dell'intero iter formativo.

In conformità con quanto asserito nel DPR 249/1998 (art. 2, comma 4) e DPR 122/2009, la valutazione, per poter avere un'effettiva valenza formativa deve essere "tempestiva e trasparente". In questa direzione la registrazione puntuale del voto inerente le prove orali e scritte sul registro elettronico consente all'alunno e alle famiglie di prendere visione in tempo reale dei risultati conseguiti, nel pieno rispetto della privacy.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Grant Wiggins ha correttamente affermato in merito alla definizione di una scuola che opera per competenze: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente, ma ciò che sa fare con ciò che sa".

Partendo da questo assunto fondamentale, il nostro Liceo propone percorsi didattici nei quali il discente utilizzi conoscenze e abilità nelle diverse situazioni esperienziali, mostrandosi "competente", ovvero mettendo in luce ciò che è in grado di fare, anche in situazioni particolarmente complesse e problematiche.

La scuola intende promuovere, quindi, le capacità personali dell'alunno, sfruttando la sfera cognitiva e intellettuale, quella emotiva, valoriale ed etica, affinché tali capacità si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, maturate nel percorso scolastico e destinate a prolungarsi lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*). Tenendo presente che la valutazione scolastica delle competenze non può e non deve essere un momento statico, ma un percorso dinamico, i docenti si impegnano a valutare il processo di apprendimento attraverso l'analisi di documenti/prove ottenute nelle varie attività e prestazioni.

In quest'ottica, il CDC promuove e incrementa le competenze chiave di cittadinanza, attraverso la quotidiana pratica didattica e la trasmissione dei saperi disciplinari, nella convinzione che potenziare la motivazione delle competenze si traduca, di fatto, nell'acquisizione di un più adeguato e corretto metodo di studio, di una maggiore consapevolezza del sé e delle proprie potenzialità, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- Competenza alfabetica funzionale: capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti, opinioni in forma orale e scritta e utilizzando vari mezzi espressivi (visivi, sonori, digitali...)
- Competenza multilinguistica: capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato in vari contesti capacità di mediare tra diverse lingue e diversi mezzi di comunicazione. Le competenze linguistiche devono avere una dimensione storica e interculturale
- Competenza matematica, scientifica, tecnologica e ingegneria: capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane e capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'osservazione e la sperimentazione. Le competenze in tecnologia e ingegneria servono a dare

risposte ai desideri e ai bisogni. Comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale

- Competenza digitale: interesse per le tecnologie digitali e utilizzo di queste in modo critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni. Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di far fronte alle incertezze, per conseguire uno stile di vita attento e responsabile e favorire il benessere fisico ed emotivo

- Competenza in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, giuridici, economici e politici

- Competenza imprenditoriale: capacità di agire sulla base di idee e opportunità. Si fonda sulla creatività, sull'iniziativa, sulla capacità di risolvere problemi. Favorisce la capacità di lavorare in gruppo e programmare e gestire progetti

- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: capacità di comprendere e rispettare le idee e le diverse culture, ma anche di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee.

La certificazione delle competenze acquisite alla fine del primo biennio avviene attraverso il registro elettronico "Portale Argo".

Inoltre, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Liceo classico, la nostra istituzione si propone il raggiungimento di obiettivi educativi e formativi in termini di competenze, alla fine del percorso quinquennale.

In particolare, saranno valutate competenze di

- Natura metacognitiva (imparare ad apprendere)

- Relazionale (saper lavorare in gruppo)

- Attitudinale (autonomia e creatività)

Competenza trasversale a tutte le discipline è da ritenersi quella digitale, quasi del tutto raggiunta nella nostra scuola attraverso l'uso delle TIC, strumento imprescindibile in tutte le fasi dell'apprendimento

Come previsto dall'art. 5 comma 1 delle Indicazioni Nazionali del 2010, alla fine del percorso di studio, i nostri alunni dovranno:

- Aver raggiunto una conoscenza approfondita della nostra civiltà, che consenta un'interpretazione critica del presente

- Aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche in chiave diacronica e sincronica

- Aver maturato capacità e competenze fruibili in diversi ambiti, anche lontani dalle discipline studiate

- Saper utilizzare il pensiero scientifico anche in una dimensione umanistica.

VALUTARE L'APPRENDIMENTO

La valutazione controlla l'aderenza agli obiettivi didattico-educativi prefissati ed è formulata sulla base di criteri oggettivi ed omogenei; deve pertanto essere in grado di riconoscere, sia nelle fasi intermedie che in quelle finali, il raggiungimento o meno delle abilità in termini di conoscenze e competenze, ma anche di privilegiare il percorso di crescita in rapporto ai livelli di partenza e definire, quindi, le effettive possibilità di recupero.

La valutazione, dunque, tiene conto dei seguenti indicatori:

Atteggiamento: partecipazione al dialogo educativo e interesse verso le materie oggetto di studio, metodo e continuità nel percorso di approfondimento, disponibilità alla collaborazione;

Formazione: grado di maturazione culturale e sociale conseguito in termini di conoscenze, abilità, competenze;

Progresso: miglioramento del rendimento degli alunni e del comportamento complessivo, rispetto alla situazione di partenza;

E si pone come obiettivo di:

Stimolare la capacità di autovalutazione;

Sviluppare il senso di autostima e di autoefficacia;
Favorire una maggiore motivazione all'apprendimento.

Modalità di attuazione della valutazione

Le modalità di attuazione delle verifiche affidate ai singoli docenti prevedono:

la valutazione diagnostica:

- Prove di ingresso, per la rilevazione delle abilità e conoscenze possedute

la valutazione in itinere:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte (produzione di testi, prove strutturate con test a risposta aperta e chiusa)
- Prove pratiche
- Osservazione del rispetto delle regole, del senso di autodisciplina e delle interazioni con docenti e compagni
- Progresso nell'apprendimento
- Rispetto delle consegne

la valutazione sommativa:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte (produzione di testi, prove strutturate con test a risposta aperta e chiusa)
- Prove pratiche
- Osservazione del rispetto delle regole, del senso di autodisciplina e delle interazioni con docenti e compagni
- Progresso nell'apprendimento
- Rispetto delle consegne

Concorrono a definire la valutazione globale degli studenti i seguenti elementi:

- **Profitto (conoscenze e competenze)**
- **Assiduità della frequenza**
- **Interesse**
- **Impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative**
- **Progresso rispetto alla situazione di partenza**

LA VALUTAZIONE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi della legislazione vigente, e in particolare del DPR 122/2009 che qui si intende richiamato, la valutazione *in itinere* delle singole discipline del curriculum formativo è affidata al docente titolare della disciplina e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti dagli ordinamenti vigenti secondo la declinazione condivisa e approvata dal Consiglio di Classe.

Nell'esercizio valutativo, l'insegnante titolare della disciplina applica le griglie deliberate in sede dipartimentale e parte integrante della Programmazione dei singoli Dipartimenti e dei Consigli di classe.

L'atto deliberativo della valutazione in sede di scrutinio è sempre collegiale e non del singolo docente. Può essere espresso all'unanimità o a maggioranza.

La proposta di voto di profitto da parte del docente, in sede di scrutinio intermedio e finale, espressione sintetica di tutti gli elementi di valutazione da esso raccolti nel periodo di riferimento, si rapporta al profilo complessivo dello studente, alla luce delle valutazioni raccolte dall'intero Consiglio di Classe divenendo, in tal senso, espressione di una decisione collegialmente assunta e condivisa.

È necessario comprendere che, nell'ambito della valutazione oggettiva, punteggi numericamente identici possono avere un peso diverso nella valutazione finale del voto di profitto della materia, in quanto tengono conto di tutti i fattori precedentemente elencati.

Questo vale ad esempio nel caso del punteggio legato alle verifiche di recupero che, essendo misurato su obiettivi minimi, avrà necessariamente un peso inferiore rispetto alla valutazione delle verifiche ordinarie (stimate invece sugli obiettivi generali di apprendimento).

Allo stesso modo il punteggio di una verifica sommativa potrà avere un peso maggiore rispetto allo stesso punteggio di una prova parziale.

Per questo, la valutazione finale non può essere ridotta alla mera media matematica dei singoli punteggi acquisiti nel corso delle singole prove (ordinarie e di recupero). Pertanto, laddove si ha una valutazione stimata su obiettivi minimi o con un peso inferiore rispetto alla norma, sarà premura dell'insegnante annotare questa indicazione contestualmente alla comunicazione dell'esito della prova.

La possibilità data dal Registro Elettronico di accompagnare la valutazione con una nota che specifichi quanto inciderà nella media finale, espressa in percentuale, resta un valido strumento a garanzia della trasparenza di comunicazione: esso permette alle famiglie di assumere maggiore consapevolezza dell'andamento del proprio figlio.

Il voto di profitto presentato in sede di scrutinio tiene conto delle prestazioni oggettive dell'allievo (interrogazioni, interventi dal posto, esercizi scritti, grafici o prove pratiche, corretti e classificati durante l'anno scolastico), nonché di tutti gli elementi che secondo la normativa vigente concorrono alla sua valutazione: interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale. Esso è pertanto espressione di una didattica finalizzata al conseguimento del profilo educativo culturale e professionale dello studente e del suo percorso compiuto a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

Secondo le indicazioni di cui all'art. 1 comma 3 del DPR 122/2009: "La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000".

Ogni docente, al termine dell'anno scolastico, deve presentare in sede di scrutinio finale il voto di profitto, desunto da un congruo numero di prove scritte e/o orali e/o pratiche, secondo le indicazioni dei singoli dipartimenti, espressione della valutazione dell'intero anno scolastico, della reale situazione dello studente al termine del medesimo e in relazione agli interventi di recupero previsti dalla normativa vigente e assunti dal Consiglio di Classe.

La valutazione di una materia, nella sua forma complessiva, viene deliberata collegialmente e comunicata nelle seguenti occasioni:

a. Scrutinio del trimestre (dicembre).

In questa sede:

Il Consiglio di Classe individua gli alunni che presentano una o più insufficienze;

Il Consiglio di Classe, nei casi di gravi insufficienze, delibera la convocazione della famiglia da parte del Coordinatore o di una delle figure educative di riferimento a cui viene data delega

- b. Espletato lo scrutinio relativo ai primi tre mesi di scuola,** il Consiglio di Classe individua le modalità di intervento per il recupero in itinere da attuare in orario curricolare e, in orario extracurricolare, in presenza di corsi di recupero o sportelli didattici, indirizzando gli alunni a tali attività, tra le quali rientra anche la possibilità dello studio autonomo, sotto direttive precise del docente.

N.B: le modalità di comunicazione alla famiglia dell'esito del monitoraggio sono stabilite dal Consiglio di Classe.

LE VERIFICHE

Le verifiche devono essere diversificate. Ogni processo valutativo deve saper tener conto del profilo complessivo dello studente e della sua storia personale. Per alcune discipline del curriculum sono da preferire verifiche brevi e frequenti. Talora si possono comporre verifiche sommative più elaborate, atte a verificare una parte più corposa e correlata di argomenti e a far maturare nell'allievo abilità più complesse.

Per le discipline che prevedono il voto sia scritto che orale, i docenti dovranno esprimere la valutazione basandosi su un congruo numero di prove, che ciascun dipartimento declinerà con maggiore precisione nella loro distribuzione tra trimestre e pentamestre.

Per le discipline che prevedono solo il voto orale/pratico i docenti dovranno esprimere la valutazione basandosi su un congruo numero di prove (almeno due per il trimestre e tre per il pentamestre), sebbene in casi eccezionali possono stabilire di utilizzare verifiche scritte per l'attribuzione del voto orale.

Il "non classificato" è riservato a casi eccezionali e documentabili (le assenze, ad esempio), tempestivamente segnalati al Coordinatore di Classe. Sarà cura del Consiglio di Classe evitare di programmare più prove scritte nell'arco della stessa giornata, garantendo la priorità alle discipline per le quali la normativa prevede la verifica scritta.

Si avrà l'accortezza di fare visionare agli allievi le verifiche scritte, dedicando adeguata attenzione alla loro restituzione agli studenti, al fine di evidenziare progressi e criticità nell'ottica di orientare verso l'acquisizione di competenze metacognitive e autovalutative.

Tali prove vengono conservate dal docente per tutta la durata del periodo valutativo (trimestre e pentamestre), tali da poter essere consultate dalla famiglia in sede di colloquio personale con il docente. Terminato il periodo, le verifiche scritte vengono depositate presso la Segreteria Scolastica. Le verifiche non possono essere consegnate agli studenti: è possibile comunque fare richiesta scritta alla Segreteria e ottenere una copia autentica.

Alle verifiche scritte e ai colloqui orali viene assegnata una valutazione in decimi, compresa in una scala da 1/10 a 10/10, in conformità alla scala docimologica di seguito riportata ed evitando la limitazione della gamma delle possibilità.

Nel voto di profitto intermedio e finale, i docenti utilizzano tutta la banda della scala docimologica approvata. Gli esiti scaturiti dalla misurazione oggettiva delle prove di verifica saranno integrati, in sede di valutazione intermedia e di scrutinio finale, tenendo conto di:

- Situazione di partenza e livello d'arrivo dello studente
- Grado di partecipazione al dialogo didattico-educativo
- Continuità, applicazione e motivazione nello studio
- Altre variabili psico-pedagogiche, da valutarsi in sede di Consiglio di Classe

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il consiglio di classe attribuisce a ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da 25 a 40 punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: 12 punti per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto. Inoltre, nell'Allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione, i consigli di classe provvederanno a effettuare tempestivamente e, comunque, non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia, la somma del credito scolastico complessivo del terzo e del quarto anno di ciascuno studente, verbalizzandone l'esito.

Normativa di riferimento

L.425 del 10/10/1997

D.P.R. n. 323 del 23/07/1998

D.M. n. 49 del 24/02/2000

O.M. n. 43 dell'11/04/2002

D.M. n. 42 del 22/05/ 2007

D.M. n. 99 del 16/12/2009

Art. 15 del D.lgs. 62/2017

La tabella di valutazione:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame di Stato), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Poiché per ogni banda di oscillazione c'è una doppia valutazione (min-max), si precisa che si attribuirà il valore minimo o massimo della banda a seconda che la somma della media totale dei voti abbia valore decimale $< 0,50$ o $\geq 0,50$. Se la parte decimale di M è $< 0,5$ allo studente viene attribuito il valore minimo della corrispondente banda di oscillazione. Se la parte decimale di M è $\geq 0,50$ allo studente viene attribuito il valore massimo della corrispondente banda di oscillazione.

In ottemperanza al D.lgs. n. 62/2017, Art. 15, Comma 1, che così recita:

«In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al Consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti», il Liceo Ginnasio Statale Mario Cutelli e Carmelo Salanitro determina l'incidenza dell'insegnamento della religione cattolica ovvero delle attività alternative alla religione cattolica nella misura indicata nella seguente tabella.

INSEGNAMENTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
IRC Insegnamento Religione Cattolica Attività alternativa all'IRC (attività a/b/c/d)	Ottimo	0,50
	Distinto	0,30
	Buono	0,20
	Sufficiente	0,10
	Insufficiente	-

Si ricorda che, al fine di consentire l'integrazione del punteggio per l'attribuzione del credito scolastico, lo

studente che avrà scelto le attività di tipologia B o C, previo parere positivo dell'apposita Commissione "Attività didattiche e formative alternative IRC" sul valore formativo ed educativo del percorso di studi o ricerca scelto, dovrà presentare al Coordinatore di classe una relazione di sintesi del proprio lavoro entro il 15/05, per consentire un'adeguata valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Lo studente che avrà scelto la Tipologia D, ovvero "Non frequenza nelle ore di Religione Cattolica", qualora fuori dalla scuola svolgesse attività documentabili e di valore formativo, potrà entro lo stesso termine seguire il medesimo iter, quindi ricevere l'assenso della Commissione e presentare la relazione al Consiglio di Classe.

Il docente che svolge l'attività didattica e formativa alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica partecipa a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale degli studenti che scelgono la tipologia A.

Si precisa che le attività extracurricolari, come i PCTO, i corsi PTOF/PNRR/PON/POR, opportunamente documentati, devono essere valutati all'interno del Consiglio di Classe (in sede di scrutinio) dal docente della disciplina inerente, contemplando quindi l'opportunità di attribuire un voto complessivo più alto.

Per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe abbia stabilito la sospensione del giudizio, si procederà all'attribuzione del punteggio relativo ai crediti scolastici, assegnando il minimo della fascia nei casi in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata votata a maggioranza e non all'unanimità.

Occorre aggiungere che il Disegno di legge "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" approvato in via definitiva dal Senato il 25 settembre 2024 ha modificato alcuni aspetti del vecchio decreto legislativo n.62/2017, in particolare:

- **l'art.15 del suddetto decreto al comma 2 viene modificato introducendo il comma 2-bis: "*Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi*".**

Tale norma introdurrà una condizione sine qua non, in cui il 9 o il 10 in condotta saranno condizione necessaria, ma non sufficiente, per ottenere, nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante per il raggiungimento di una specifica media dei voti (compreso il voto di condotta e il voto di educazione civica), il valore massimo di punteggio.

Si specifica, quindi, che se uno studente ha ottenuto un voto di comportamento inferiore a 9/10 non potrà essere valutato alcun elemento nell'attribuzione del credito scolastico.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.

Si precisa che gli indicatori sono stati elaborati alla luce dei seguenti riferimenti essenziali:

- Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- Patto di corresponsabilità
- Regolamento di Istituto
- L. 104 DEL 1992
- D.Lgs 297/94
- D.P.R. 249/1998 e s.m.
- D.P.R. 275/1999
- D.L. 147/2007 e L 176/2007
- L. 69/2008
- D.P.R. 122/99
- D. Interm. 62/2017

Il voto di comportamento è stabilito quindi collegialmente dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti indicatori:

a. Comportamento, inteso come rispetto verso sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente

- b. Partecipazione
- c. Frequenza
- d. Sanzioni disciplinari

Inoltre, sulla base di quanto evidenziato dalla normativa europea (L. 394/16 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 30.12.2006), particolare considerazione verrà attribuita alla capacità di comprendere i codici di comportamento e l'assunzione di corretti atteggiamenti nei diversi ambienti, al fine di incentivare negli alunni l'acquisizione di competenze sociali e civiche, che consentano loro di operare nel contesto sociale e lavorativo in modo efficace e costruttivo, sollecitando una partecipazione attiva e democratica.

Al tempo stesso, saranno valutati positivamente lo spirito di iniziativa, la creatività, la capacità di pianificare e progettare per raggiungere obiettivi, sia nel percorso curricolare che in quello extracurricolare, nella convinzione che, sviluppando doti e valori altamente positivi sia possibile creare dei cittadini maturi e responsabili, in grado di operare e contribuire in maniera fattiva alla crescita del tessuto sociale.

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento. Obiettivo precipuo che questa istituzione intende perseguire è quello di assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, per poter promuovere un'effettiva e proficua corresponsabilità educativa, nel rispetto dei diversi ruoli e delle differenti funzioni.

La valutazione del comportamento si riferisce in definitiva allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Occorre aggiungere che il Disegno di legge “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati” approvato in via definitiva dal Senato il 25 settembre 2024 ha modificato alcuni aspetti del vecchio decreto legislativo n.62/2017, in particolare:

- Per l'ammissione all'esame, nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio.
- Per il passaggio alla classe successiva, nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe delibera la sospensione del giudizio e assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio.
- Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La griglia che segue tiene conto dei quattro indicatori, “Comportamento”, “Partecipazione”, “Frequenza” e “Sanzioni”, dalla cui osservazione scaturisce il voto finale di comportamento attribuito ai singoli alunni.

I descrittori di ogni indicatore sono formulati in modo tale da poter essere applicabili sia alla didattica in presenza sia alla DAD, se non diversamente indicato.

Il Voto di Comportamento viene attribuito sulla base di un punteggio totale ottenuto dalla studentessa o dallo Studente sommando i punteggi relativi ai singoli indicatori.

Il punteggio totale ottenuto sarà in 100esimi, dividendo per 10 ed eventualmente approssimato in eccesso.

Esempio 1: totalizzando un punteggio di 90 il voto attribuito vale 9.

Esempio 2: totalizzando un punteggio di 75 il voto attribuito vale 8, salvo diversa valutazione di esclusiva competenza del Consiglio di classe, debitamente motivata.

Griglia di Comportamento

(delibera n.5/2024 del Collegio dei docenti del 2/09/2024):

COMPORTAMENTO		Punteggi assegnati
Livelli	Punteggio	
Scrupolosa e piena osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile	30	
Regolare osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile	25	
Incostante osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile	20	
Scarsa osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme della convivenza civile	15	
Grave e ripetuta inosservanza e violazione del Regolamento d'Istituto e della convivenza civile	10	
PARTECIPAZIONE / INTERESSE		
Livelli	Punteggio	
Partecipazione attiva, costante e propositiva al dialogo educativo e vivissimo interesse per le attività educativo - didattiche proposte	20	
Partecipazione regolare alle lezioni e alle attività proposte e interesse discontinuo con atteggiamenti tendenti alla distrazione	15	
Partecipazione e interesse non adatti a un sereno dialogo educativo, reiterati atteggiamenti di distrazione e disturbo. Mancato assolvimento degli obblighi connessi alla didattica orientativa.	10	
FREQUENZA		
<p>Il calcolo di assenze, ritardi e uscite anticipate va fatto in modo distinto per il trimestre e per il pentamestre.</p> <p>a) Per valutare l'incidenza sul voto di comportamento degli INGRESSI in SECONDA ORA e delle USCITE ANTICIPATE va applicata la sottostante tabella specifica. Le eventuali deroghe all'applicazione della tabella relativa all'incidenza degli ingressi in seconda ora e delle uscite anticipate saranno possibili esclusivamente in presenza di comprovati motivi documentati anche mediante autocertificazione e vidimati dagli Uffici di Presidenza.</p> <p>b) In caso di ASSENZA COLLETTIVA va applicata la sottostante la tabella specifica per valutarne l'incidenza sul voto di comportamento. Non sono ammesse deroghe.</p>		
Livelli	Punteggio	
Costante, regolare, continua - fino a 20 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 50 ore nel pentamestre.	30	
Regolare - fino a 40 ore di assenza nel trimestre Assenze non oltre 65 ore nel pentamestre.	25	
Non sempre regolare - fino a 55 ore di assenza nel trimestre. Assenze non oltre 85 ore nel pentamestre.	20	
Saltuaria - assenze oltre le 55 ore di assenza nel trimestre. Assenze oltre 85 ore nel pentamestre.	15	
NOTE DISCIPLINARI*		

Sarà il consiglio di classe a valutare l'incidenza delle note disciplinari sul voto di comportamento In caso di sanzione con provvedimento del consiglio di classe il voto di condotta sarà 6		
	Punteggio	
Note disciplinari individuali assenti	20	
Note disciplinari sporadiche	15	
Note disciplinari ripetute e numerose	10	
	Totale	
	Voto	

*In caso di decimali il voto sarà arrotondato per eccesso o per difetto dal Consiglio di classe

Incidenza sulla Valutazione del Comportamento per Ingressi in Seconda Ora e Uscite Anticipate , salvo deroghe per comprovati motivi documentati anche mediante autocertificazione e vidimati dagli Uffici di Presidenza			
Ingressi in 2 ^a ora	Uscite anticipate	Periodo	Punteggio*
Nessuno	Nessuna	Trimestre	Massimo attribuito
Nessuno	Nessuna	Pentamestre	Massimo attribuito
Max 2	Max 2	Trimestre	Decurtazione di 1 punto
Max 4	Max 4	Pentamestre	Decurtazione di 1 punto
Max 3	Max 3	Trimestre	Decurtazione di 2 punti
Max 5	Max 5	Pentamestre	Decurtazione di 2 punti
Più di 3	Più di 3	Trimestre	Decurtazione di 3 punti
Più di 5	Più di 5	Pentamestre	Decurtazione di 3 punti

*Il parametro è relativo esclusivamente all'indicatore "frequenza"

Incidenza sulla Valutazione del Comportamento per le Assenze Collettive*		
Assenze collettive	Periodo	Punteggio
Nessuna	Trimestre	Massimo attribuito
Nessuna	Pentamestre	Massimo attribuito
Max 1	Trimestre	Decurtazione di 1 punto
Max 2	Pentamestre	Decurtazione di 1 punto
Max 2	Trimestre	Decurtazione di 2 punti
Max 3	Pentamestre	Decurtazione di 2 punti
Più di 2	Trimestre	Decurtazione di 3 punti
Più di 3	Pentamestre	Decurtazione di 3 punti

* Il parametro è relativo esclusivamente all'indicatore "frequenza"

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO

Innanzitutto va verificata la scrutinabilità degli studenti, accertando il requisito essenziale della frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno allievo. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale. (DPR 122/2009). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.

Ciascun docente formula al Consiglio di classe una proposta di voto ed il Consiglio di classe, dopo aver verificato se sussistono l'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio autonomamente e coerentemente con le linee di programmazione indicate dai docenti, e la possibilità di seguire il piano di studi dell'a.s. successivo, delibera:

L'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina;

Oppure

L'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione del Consiglio per lo studio estivo, in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dello studente;

Oppure

La sospensione del giudizio con conseguente valutazione, da parte del Consiglio stesso, della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero. La sospensione potrà avvenire solo in presenza di una o più insufficienze, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequentazione dell'a.s. successivo. Dopo le verifiche finali della sospensione di giudizio, in base ai risultati delle verifiche stesse, il Consiglio di classe procederà allo scrutinio finale del singolo alunno, decretando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva;

Oppure

La non ammissione dello studente alla classe successiva, in presenza di insufficienze tali da rendere effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'a.s. successivo, o in caso di voto in Comportamento insufficiente.

Ogni decisione di promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di classe.

Allo scopo di unificare i criteri di valutazione vengono individuati i seguenti parametri:

1. Numero di insufficienze

L'ammissione all'anno successivo è possibile solo in assenza di insufficienze.

Con al massimo due insufficienze in altrettante discipline che prevedono verifica anche scritta si attribuisce la sospensione di giudizio, in quanto si ritiene che lo studente possa recuperare tali carenze durante la sospensione estiva.

Pertanto, tali criteri orienteranno i Consigli di classe verso la delibera di:

- Promozione in assenza di insufficienze in tutte le discipline
- Sospensione di giudizio in presenza di insufficienze in numero non superiore a due (salvo diversa indicazione del Consiglio di classe debitamente motivata)
- Non promozione in presenza di insufficienze in numero pari o superiore a tre (salvo diversa indicazione del Consiglio di classe debitamente motivata) o di voto insufficiente in Comportamento.

Occorre aggiungere che il Disegno di legge “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati” approvato in via definitiva dal Senato il 25 settembre 2024 ha modificato alcuni aspetti del vecchio decreto legislativo n.62/2017, in particolare:

- Per l'ammissione all'esame, nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio

di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio.

- Per il passaggio alla classe successiva, nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe delibera la sospensione del giudizio e assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio.

- Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

ESAMI DI STATO

Dall'a.s. 2022/2023 l'Esame di Stato, dopo la transitoria fase pandemica, torna alla "normalità", secondo quanto prescritto dall'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9/03/2023, prevedendo:

- due prove scritte a carattere nazionale (Italiano e Materia di Indirizzo)
- un colloquio orale
- una commissione composta da un Presidente esterno all'istituzione scolastica e da tre commissari interni e tre esterni.

Per quanto concerne i requisiti di ammissione, richiamando le disposizioni previste dal Dlgs 62/2017, è stato ammesso all'Esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n. 122;
- Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'art. 19;
- Svolgimento dei PCTO (90 ore), secondo l'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d. lgs. 62/2017; (a cui si è derogato negli ultimi anni)
- votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore ai 6/10.

Nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per quanto concerne la Commissione, durante il colloquio, essa deve curarne l'equilibrata articolazione e durata delle fasi e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

Occorre aggiungere che il Disegno di legge "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" approvato in via definitiva dal Senato il 25 settembre 2024 ha modificato alcuni aspetti del vecchio decreto legislativo n.62/2017, in particolare:

- Per l'ammissione all'esame, nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio.

- Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi

Per le modalità dell'Esame di Stato 2024-2025 si attendono le comunicazioni del MiM.

INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI FINALIZZATI AL RECUPERO E AL SOSTEGNO SCOLASTICO

La Scuola Secondaria di Secondo Grado elabora le proprie attività di recupero alla luce della normativa vigente. In particolare, in base ai DM 42/2007, DM 80/2007 e all'OM 92/2007, il Collegio Docenti elabora ed approva annualmente, all'interno del presente Documento di Valutazione, gli orientamenti che definiscono gli "Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e sostegno scolastico".

Le iniziative didattiche si articolano sia in attività di sostegno finalizzate a prevenire le lacune e l'insuccesso scolastico (sportello didattico; recupero preventivo; pausa didattica; recupero in itinere), sia in interventi di recupero di insufficienze e di debiti formativi. Gli interventi didattici per il recupero messi in atto dalla scuola e dagli insegnanti devono essere necessariamente accompagnati dall'impegno di studio personale degli allievi e dal supporto vigile delle famiglie.

Gli interventi didattici sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi, cioè alla padronanza delle competenze metodologiche trasversali e dei nuclei essenziali propri delle singole discipline. Per l'impegno organizzativo profuso dalla scuola e dai docenti per tali attività, le famiglie che non intendono avvalersi di tali corsi, provvedendo privatamente al sostegno per il proprio figlio, devono produrre dichiarazione scritta di rinuncia.

1. Le attività di sostegno e recupero sono parte integrante del processo valutativo dello studente. Gli interventi didattico-educativi di recupero sono condivisi dai docenti in sede di Consiglio di Classe in ordine alle concrete situazioni di difficoltà evidenziate.

2. Gli interventi di recupero, realizzati nelle modalità previste annualmente dal Collegio Docenti, esprimono una strategia preventiva. Il Consiglio di Classe, attraverso il monitoraggio delle valutazioni intermedie, realizza un percorso di accompagnamento finalizzato a promuovere il coinvolgimento e la responsabilità di tutti: genitori, studenti, docenti.

3. Circa le metodologie didattiche per le attività integrative finalizzate al sostegno e al recupero, gli insegnanti avranno cura di studiare soluzioni alternative alle normali lezioni frontali, di far leva sulla motivazione, di privilegiare le indicazioni di metodo di studio.

4. Gli interventi di recupero verteranno sugli obiettivi minimi disciplinari e il docente, a seguito delle verifiche effettuate, registrerà l'avvenuto superamento o meno delle carenze. L'esito sarà trasmesso al Consiglio di Classe e può avere le seguenti diciture:

- **Ha recuperato**

- **Ha recuperato parzialmente**

- **Non ha recuperato**

Gli allievi, che superano parzialmente il debito, avranno l'ulteriore possibilità di avvalersi, nei mesi successivi, di interventi didattici forniti dagli insegnanti.

Gli interventi educativi nell'ambito del processo valutativo

Il coordinatore di classe viene incaricato dal Consiglio di comunicare alle famiglie dei casi segnalati le delibere collegiali, in particolare le convocazioni e le note espresse dal Consiglio di Classe.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (DVA) CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La legge 5 febbraio 1992 n. 104, più nota come legge 104/92, è il riferimento legislativo "per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di Handicap" (Area H). Essa in particolare afferma che all'individuazione dell'alunno portatore di handicap e all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona portatrice di disabilità, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, il personale insegnante specializzato della scuola. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali e affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona portatrice di handicap.

DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento

La Legge 8 ottobre 2010 n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA). Il D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 (che riporta le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento) dispone altresì l’attivazione presso le istituzioni scolastiche di apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate, nonché di specifiche forme di valutazione, anche in sede di Esami di Stato. I DSA non sono classificati come handicap e, di conseguenza, non hanno bisogno della certificazione di disabilità a norma della L. 104/1992, se non nei casi in cui anche l’ambito cognitivo sia compromesso. Sempre nel D.M. n. 5669 sono indicate le norme specifiche per la valutazione degli alunni interessati da DSA e si impegnano le scuole, di ogni ordine e grado, ad applicare, per questi allievi, gli strumenti compensativi e dispensativi nell’attività didattica (specifiche per ogni area di disturbo). Tali strumenti risultano utili al fine di permettere allo studente un percorso didattico alla pari degli altri studenti e possono essere utilizzati durante le lezioni, i compiti a casa, le verifiche e l’Esame di Stato. I criteri e le modalità di verifica/valutazione variano a seconda del disturbo specifico di apprendimento presente nello studente.

Di norma però i criteri e le modalità maggiormente usate e concordate con lo studente e la sua famiglia sono: l’aumento del tempo a disposizione per lo studente nella verifica scritta, l’organizzazione di interrogazioni programmate, la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati, l’uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini) durante le verifiche, valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma.

Al fine di esplicitare e formalizzare quanto deliberato in merito alle modalità didattiche personalizzate, agli strumenti compensativi e alle misure dispensative adottate, il Consiglio di Classe predisporrà e redigerà, per ogni singolo alunno DSA, entro il mese di novembre, il documento: Piano Didattico Personalizzato (PDP). Ed entro il 31 dicembre il PDP verrà sottoposto all’attenzione della famiglia per essere sottoscritto.

Tale documento, che accompagnerà lo studente per tutto il suo percorso scolastico, avrà inoltre lo scopo di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese. Durante l’anno, nel caso in cui vengano presentati alla Scuola eventuali aggiornamenti della documentazione, si procederà in sede Consigliare alla revisione del PDP/PEI in modo da garantire la conformità con le certificazioni aggiornate.

Una volta approvato il PDP, le indicazioni in esso contenute divengono vincolanti sia per l’allievo che per il corpo docente.

Si ricorda che, come stabilito dalla vigente normativa, il DSA viene certificato solo e soltanto da chi ha facoltà di emettere la diagnosi funzionale, ossia:

- a. L’ASP
- b. La UONPIA - Unità Operativa Neuropsichiatrica Infanzia e Adolescenza.
- c. I Centri Accreditati che appongono sul documento contemporaneamente la firma dello psicologo + neuropsichiatra infantile + logopedista con il timbro di appartenenza all’ordine e l’indicazione di accreditamento all’ASP.

CRITERI GENERALI RELATIVI ALLO SCRUTINIO FINALE

Lo scrutinio finale porta a compimento il processo di valutazione che ha accompagnato lo studente nel corso dell’anno scolastico. Il Consiglio di Classe, riunito per lo scrutinio di fine anno, è chiamato a fare sintesi con riguardo a tutte le componenti o variabili in gioco del processo di insegnamento e di apprendimento.

In sede di scrutinio finale i voti si assegnano su proposta dei singoli insegnanti in base a un giudizio desunto da un congruo numero di verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche, corrette e classificate, riferite al trimestre e al pentamestre, tenendo conto dell’andamento didattico relativo all’intero anno scolastico, nonché degli eventuali recuperi dei debiti formativi in itinere. Se non si ha dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono approvate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente (art. 37/3 Dlgs 297/94).

Pertanto, in fase di giudizio finale dell’anno scolastico, i singoli docenti supereranno la settorialità della valutazione riferita alle proprie discipline, per ricercare il confronto con i colleghi, valutare con essi le informazioni raccolte e, conclusivamente, attenersi alla decisione deliberata collegialmente. Verranno considerati sempre i “decimali” espressi dalle medie matematiche al fine di non penalizzare l’allievo nell’attribuzione del

credito scolastico. Il voto di profitto proposto in ciascuna disciplina è espressione di una didattica finalizzata alla crescita globale dell'allievo e si riferisce al percorso dell'intero anno scolastico, con una maggiore attenzione alle valutazioni più recenti; è commisurato al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici indicati dalla progettazione annuale; tiene conto dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza per quanto riguarda sia l'assimilazione di contenuti specifici della disciplina, sia l'autonomia metodologica nell'organizzare il proprio studio, sia l'impegno e la partecipazione alla attività didattica. Comprende anche i risultati delle precedenti valutazioni intermedie; tiene conto sia delle iniziative di sostegno attivate, sia dell'esito delle verifiche relative ad eventuali interventi di recupero effettuati.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative avrà cura di porre in evidenza tutti gli elementi che permettono di giungere ad un giudizio finale ampiamente condiviso.

La decisione di ogni docente sull'esito finale del percorso didattico di ogni allievo (ammissione, non ammissione o sospensione del giudizio) si basa non solo sul voto di profitto della propria disciplina, ma sul complesso delle valutazioni didattico-educative di tutte le discipline del curriculum, come risulta dai giudizi proposti dai colleghi, e su tutti gli altri elementi del percorso educativo dello studente stesso. Le valutazioni, anche se proposte dal singolo docente, e le conclusioni che determinano, sono sempre collegiali (all'unanimità, a larga o a stretta maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del Presidente, art. 37/3 DLgs 297/94) e richiedono rispetto dell'opinione altrui. Nello scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni il voto è unico per ciascuna delle materie.

La collegialità delle delibere del Consiglio di Classe è un valore che tutela studenti e docenti da incomprensioni sempre possibili. Per ogni studente, di qualunque classe, che viene presentato con voto di profitto inferiore ai 6/10 (sei/decimi) in una disciplina del curriculum, il docente esprime la valutazione finale con una dettagliata motivazione.

Verranno motivate per iscritto le decisioni assunte da parte del Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti di profitto proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. È inoltre necessario indicare gli obiettivi formativi previsti dalla Programmazione Didattico-Educativa, che lo studente non ha raggiunto nemmeno a livello minimo. Il voto di profitto finale deve comprendere, ai sensi della normativa vigente, anche gli esiti degli interventi didattico-educativi di recupero promossi durante l'anno dal Consiglio di Classe. In tal senso è necessario offrire agli studenti ampia possibilità di effettuare il recupero.

Nel caso di sospensione del giudizio, verranno predisposte in duplice copia le schede informative per le famiglie di cui una resta allegata al Verbale dello scrutinio finale, e ne costituisce parte integrante; l'altra copia sarà consegnata alla famiglia dello studente insieme alla comunicazione scritta della sospensione del giudizio con attribuzione di debito formativo.

Nel caso invece di non ammissione (all'esame o al successivo anno scolastico), la motivazione verrà predisposta in una singola copia, allegata al verbale e messa agli atti.

In sede di scrutinio finale, potrebbero presentarsi al giudizio del Consiglio casi di studenti che, in una o più materie, hanno avuto risultati complessivamente sufficienti per una parte sostanziale dell'anno, ma che al momento dello scrutinio finale hanno riportato valutazioni insufficienti per una frazione più o meno estesa del programma. In questi casi sarebbe da evitare sia l'attribuzione del debito (che potrebbe concorrere alla non ammissione all'anno successivo), sia la mera attribuzione di una valutazione positiva senza associare ad essa un percorso di recupero delle parti di programma apprese in modo inadeguato. In questi casi, il Consiglio può deliberare l'invio della "Lettera di Avviso". Mediante tale comunicazione, la famiglia viene informata del fatto che, pur non essendo stato attribuito il debito, l'apprendimento di una o più materie risulta inadeguato su una parte ristretta ma fondamentale del programma; tali materie con la parte di programma ritenuta insoddisfacente sono formalizzate con lettera stessa. L'allievo è tenuto a sostenere una prova di verifica per accertare l'effettivo superamento delle lacune all'inizio del nuovo anno scolastico.

In sede di scrutinio finale il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, vista la presentazione degli allievi e dei voti di profitto nelle singole discipline, sottopone all'attenzione del Consiglio di Classe la situazione degli studenti che risultano complessivamente insufficienti. Si prenderanno in considerazione tutti gli elementi del percorso didattico-educativo, al fine di esaminarli con equilibrio in un'ottica di valutazione complessiva. Si passa, quindi, alle delibere definitive secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Consiglio di Classe si esprime sull'ammissione o sulla non ammissione alla classe successiva, o all'Esame di Stato. La decisione può essere presa

a maggioranza o all'unanimità: non è data facoltà ai docenti di astenersi. Ogni docente ha un solo voto, in caso di parità prevale il voto del Presidente (art. 37/3 D. Lgs 297/94).

I Docenti contrari alla decisione presa a maggioranza possono richiedere che venga messa a verbale la propria posizione. Se viene deliberata la non ammissione alla classe successiva, o all'Esame di Stato, si verbalizzano ampiamente tutti gli elementi didattico-educativi che hanno determinato tale decisione.

Gli insegnanti sono tenuti a mantenere il segreto professionale intorno ai contenuti della discussione che si svolge in sede di Consiglio. Sulla base di quanto premesso e dei criteri esplicitati nei punti precedenti, lo scrutinio ha uno dei seguenti esiti:

1. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L' Art. 4/5 DPR 122/09 disciplina l'ammissione all'anno successivo: "Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e [...] una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente." Perciò, nel caso in cui l'allievo abbia raggiunto in tutte le discipline gli obiettivi minimi previsti e venga presentato allo scrutinio con valutazioni positive si delibera il giudizio di "ammissione alla classe successiva" (con o senza Lettera di Avviso).

2. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli studenti che presentano in una o più discipline un voto di profitto di fine anno inferiore ai 6/10 (sei/decimi), ad esclusione dell'ultimo anno del corso di studi, il Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa vigente, può deliberare la "sospensione del giudizio" finale e assegnare il debito formativo con le relative iniziative di recupero.

La legge "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" approvato in via definitiva dal Senato il 25 settembre 2024 prevede, inoltre, in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, che il consiglio di classe deliberi la sospensione del giudizio e assegni un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio.

La sospensione di giudizio può essere accompagnata dalla Lettera di Avviso inerente a una o più materie per cui non è previsto il debito; tuttavia, si ritiene opportuno prevedere un percorso di recupero sui contenuti appresi in modo inadeguato. L'assegnazione dei debiti formativi in sede di scrutinio finale dovrà, necessariamente, considerare la coerenza tra percorso didattico e gli interventi didattico-educativi promossi dal Consiglio di Classe nel corso dell'anno a seguito degli scrutini intermedi. I debiti formativi saranno assegnati in relazione alle effettive possibilità di recupero dello studente, tenendo conto anche dei crediti, delle potenzialità manifestate dallo studente in una logica di successo formativo. Si tenga conto anche, con realismo, dell'efficacia dell'intervento di recupero estivo da adottare. Per l'ultimo anno del corso di studi si applica la normativa relativa all'Esame di Stato, e per quanto ad essa coerenti, i criteri qui stabiliti per l'ammissione alla classe successiva.

Il Collegio Docenti indica il numero massimo di due Debiti formativi che si possono deliberare nello Scrutinio Finale, ma il Consiglio di Classe valuterà ogni caso nella sua specificità, tenuto conto dei vari fattori che ne definiscono il quadro complessivo, oltre che la complessità delle discipline da recuperare.

Alle famiglie degli allievi, ai quali il Consiglio di Classe ha sospeso il giudizio, il docente della disciplina, mediante comunicazione scritta, indica le lacune rilevate, le competenze da acquisire e i voti proposti nelle discipline in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici di recupero deliberati e compilate le schede di motivazione d'insufficienza.

Entro la fine di giugno viene affisso all'albo della scuola il calendario con i tempi e le modalità delle prove di verifica per il superamento del debito formativo. Gli interventi di recupero si svolgeranno indicativamente a partire dalla prima settimana del mese di luglio. Le famiglie, mediante riscontro scritto, esprimono l'adesione o la non adesione alle iniziative, fermo restando per l'alunno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifica precedenti lo scrutinio finale. Le operazioni di verifica saranno condotte dai docenti delle discipline interessate. Tali verifiche, che si svolgono con le medesime modalità utilizzate durante l'anno scolastico, hanno lo scopo di accertare la padronanza dei nuclei essenziali delle singole discipline.

Le operazioni di integrazione dello scrutinio finale saranno effettuate dal Consiglio di Classe in collegio perfetto

e avranno termine prima della data di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico. Nel caso di esito positivo, insieme alla indicazione di “ammesso/a alla classe successiva”, vengono pubblicati all’albo della scuola i voti riportati in tutte le discipline e, per le classi del triennio, l’attribuzione del punteggio di credito scolastico come previsto dalla normativa.

3. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La “non ammissione alla classe successiva” viene deliberata se, a giudizio del Consiglio di Classe, esistono situazioni di gravi insufficienze, per le quali sono stati attivati i relativi interventi di recupero (cfr. DM 80/2007 e OM 92/2007) documentati e segnalati alle famiglie dello studente già nel corso dell’anno scolastico. Le gravi insufficienze sono tali da impedire il conseguimento degli obiettivi formativi minimi dell’anno scolastico successivo.

Il processo di apprendimento, dimostratosi, pertanto, inefficace rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi minimi indicati per le singole discipline del curriculum, se appare accompagnato da carenze attitudinali o di applicazione tali da non fare prevedere possibilità di recupero, rende in tal caso impossibile frequentare proficuamente la classe successiva. All’Albo della scuola, in questo caso, l’indicazione dei voti è sostituita dall’indicazione “Non ammesso/a alla classe successiva” (Cfr. O.M. 90/2001 art. 16,2, DM 80/ 2007, OM 92/2007 e successive integrazioni). Le gravi lacune, che comportano la non ammissione alla classe successiva, dovranno essere individuate già nei precedenti scrutini per le valutazioni periodiche e comunicate per iscritto alla famiglia. Più in generale, va affermato che in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva, o all’Esame di Stato, solo per gli studenti la cui situazione deficitaria sia stata evidenziata nelle precedenti sedute di Consiglio e opportunamente comunicata alle famiglie.

Ogni valutazione deve essere trasparente nel livello e nei criteri.

Esiste una corresponsabilità tra la scuola e la famiglia dello studente: il “contratto formativo” stipulato all’atto dell’iscrizione impegna la scuola ad offrire trasparenza di informazione e massima comprensione di fronte all’insuccesso scolastico di un allievo, tuttavia impegna le famiglie a mantenersi a loro volta costantemente aggiornate sul profilo scolastico dei propri figli, mediante la periodica consultazione del Registro Elettronico e i colloqui con i docenti (incontri scuola-famiglia) previsti dal calendario delle attività scolastiche.

La decisione di ammettere uno studente alla classe successiva non si basa solo sul voto di profitto finale nelle discipline previste dal curriculum, ma tiene conto dell’intera personalità dell’allievo, della sua situazione personale, familiare e del suo precedente percorso formativo. Problemi familiari, di salute e di personalità, debitamente documentati e condivisi nel corso dell’anno, possono motivare la decisione di “attesa educativa” e la prospettiva di un recupero nell’anno successivo.

La non ammissione va documentata da un congruo numero di prove scritte (se previste), regolarmente corrette e depositate in Segreteria Scolastica, e da prove orali in numero adeguato debitamente riportate sul registro personale del docente. La non ammissione deve essere giustificata anche dall’esito degli interventi di recupero svolti attraverso le verifiche intermedie somministrate. La non ammissione risulterà dunque dal mancato raggiungimento degli obiettivi e dalla mancata fruizione delle misure di recupero offerte nel corso dell’anno scolastico.

Un ulteriore elemento di riflessione è offerto dalle disposizioni normative sull’obbligo scolastico. Come previsto dall’art. 1, comma 622 della Legge n. 296/2006 e dal successivo regolamento attuativo approvato con DM n. 139/2007, lo studente realizza il proprio diritto/dovere alla formazione, frequentando i primi due anni della scuola secondaria di 2° grado sino al compimento del 16° anno. In sede di scrutinio finale è necessario ponderare tutti gli aspetti di “attesa educativa”, che permettono una valutazione nell’arco del primo biennio. In tal modo sarà possibile garantire allo studente il tempo necessario per esprimere pienamente le proprie capacità e conseguire gli obiettivi formativi degli assi culturali previsti al termine del biennio dal regolamento del DM n. 139/2007.

In sede di scrutinio finale delle classi seconde, il Consiglio di Classe, utilizzando il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell’obbligo di istruzione, previsto dal DM 14 del 30 gennaio 2024, provvederà alla certificazione dei risultati ottenuti dagli alunni, focalizzando non la padronanza di contenuti curricolari, ma il modo in cui gli studenti sono in grado di utilizzare competenze acquisite durante gli

anni di scuola per affrontare e risolvere problemi e compiti che si incontrano nella vita quotidiana e per continuare ad apprendere in futuro. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto". La relativa motivazione è riportata nel verbale del Consiglio di classe, nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

SCRUTINI FINALI DELLE CLASSI QUINTE

“Gli alunni che nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all’esame” (DPR n. 122, art. 6 del 22.06.09). **La legge “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati” approvato in via definitiva dal Senato il 25 settembre 2024 prevede, inoltre, in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, che il consiglio di classe assegni un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio.**

L’art. 2 del DM 205/2019 aggiunge, inoltre, che “nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione il voto dell’insegnante di Religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell’insegnamento della Religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”.

Sempre il DM 205/2019 chiarisce che “in sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal Consiglio di classe; ai sensi dell’art. 37, co. 3, del d. 19s.n. 297 del 1994, in caso di parità nell’esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Il Consiglio di classe, nell’ambito della propria autonomia decisionale, adotta criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione. L’esito della valutazione si rende pubblico, se positivo, riportando all’albo dell’istituto sede d’esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell’ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "ammesso/a"; se negativo, riportando solo la dicitura "non ammesso/a", senza pubblicazione di voti e punteggi. Le deliberazioni del Consiglio di classe di non ammissione all’esame sono puntualmente motivate. Per tutti gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro dei voti. Ai sensi dell’articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall’art. 13 del d.lgs. 62 del 2017. Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d’esame e se le stesse hanno valore equipollente all’interno del piano educativo individualizzato. La commissione d’esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all’assistenza prevista per l’autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano Educativo Individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Ai sensi dell’articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della 1. N. 170 del 2010, sono ammessi a sostenere l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall’art. 13 del d.lgs. 62 del 2017, sulla base del Piano Didattico Personalizzato. La commissione d’esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell’ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l’effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d’anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell’esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma non viene fatta menzione dell’impiego degli strumenti compensativi.

RISPONDENZA GIUDIZIO/VOTO (VALUTAZIONE FINALE)

La valutazione in ogni disciplina si baserà sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che ha sostenuto nel periodo, ma terrà conto anche dell'andamento dei voti nel corso dell'anno scolastico (incremento, decremento, insuccessi occasionali) dell'interesse e della partecipazione, anche in relazione all'utilizzo consapevole del materiale scolastico; dell'impegno nello studio individuale.

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITÀ/COMPETENZE
1-3	Conosce pochi/pochissimi contenuti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime in modo stentato, commettendo gravi errori; usa il lessico specifico di base solo raramente - Non sa applicare le sue scarse conoscenze; non sa operare sintesi o analisi - Non ha metodo di studio - Non sa collocare i fatti in una linea di continuità spazio-temporale
4	Conosce i contenuti disciplinari in modo frammentario e molto superficiale	<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime in modo spesso non corretto; usa il lessico specifico di base episodicamente - Sa applicare i contenuti in compiti molto semplici, ma commettendo errori, anche gravi, di esecuzione; non sa effettuare analisi e sintesi - Ha un metodo di studio molto disorganizzato - Sa collocare i fatti e le esperienze scolastiche in semplici contesti molto limitati rispetto a una linea di continuità spazio-temporale
5	Conosce i contenuti disciplinari essenziali in modo superficiale	<ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimersi con un linguaggio molto semplice e talvolta non corretto; usa stentatamente i linguaggi specifici - Sa applicare i contenuti in compiti semplici, commettendo errori di esecuzione; sa effettuare analisi e sintesi parziali ed imprecise - Ha un metodo di studio inadeguato, che non lo rende sufficientemente autonomo - Sa collocare i fatti e il proprio vissuto in contesti molto semplici
6	Conosce e comprende i contenuti disciplinari essenziali	<ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimersi in modo piuttosto corretto, utilizzando i linguaggi specifici, ma in maniera non sempre precisa - Sa applicare i contenuti e le procedure appresi in contesti semplici; opera sintesi ed analisi in modo parziale - Ha acquisito un metodo di studio adeguato che lo rende sufficientemente autonomo; sa correggersi - Sa collocare i fatti appresi e il proprio vissuto in contesti non complessi
7	Conosce e comprende i contenuti disciplinari in modo completo	<ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimersi correttamente, utilizzando lessico e linguaggi specifici in modo abbastanza appropriato - Sa applicare i contenuti e le procedure appresi in vari contesti; opera analisi e sintesi complete, ma non molto approfondite - Ha acquisito un metodo di studio ben organizzato ed è pertanto abbastanza autonomo; sa autovalutarsi e autocorreggersi - Sa collocare i fatti appresi e il proprio vissuto in contesti vari
8	Conosce i contenuti disciplinari in modo approfondito e preciso	<ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimersi correttamente, utilizzando lessico e linguaggi specifici in modo appropriato - Sa applicare i contenuti e le procedure appresi in contesti nuovi e/o inediti; opera analisi e sintesi in modo approfondito - Ha un buon metodo di studio che sa adattare alle varie discipline, sa autovalutarsi - Sa collocare i fatti appresi e il proprio vissuto in nuovi contesti
9-10	Conosce i contenuti disciplinari in modo approfondito, ampio e personalizzato	<ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimersi in modo corretto ed efficace dal punto di vista comunicativo, utilizzando i linguaggi specifici in modo del tutto appropriato

		<ul style="list-style-type: none"> - Sa applicare i contenuti e le procedure appresi in contesti nuovi e/o inediti, rielaborandoli in modo personale; opera analisi e sintesi approfondite, cogliendo e stabilendo relazioni che elabora in modo originale - Ha un ottimo metodo di studio ben organizzato e personale, sa autovalutarsi, decidendo autonomamente strategie di apprendimento per l'ampliamento dei suoi orizzonti conoscitivi - Sa collocare i fatti appresi in nuovi contesti e in un'ottica progettuale
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON UN ELEVATO NUMERO DI ASSENZE

L'Art. 14/7 del DPR 122/2009 fornisce il riferimento normativo per la valutazione degli studenti che giungono a fine anno con elevato numero di assenze. L'articolo in questione afferma che: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

La norma stabilisce quindi che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno allievo. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale.

Tra le " motivate deroghe in casi eccezionali", sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, è possibile derogare ai limiti sopra riportati nei casi seguenti:

➤ motivi di salute eccezionali e documentati con certificazioni di strutture pubbliche o con codice regionale: ricovero ospedaliero; cure domiciliari per gravi patologie, in forma continuativa o ricorrente; terapie saltuarie e/o ricorrenti per gravi patologie; visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite a un giorno).

➤ motivi personali e/o di famiglia, eccezionali e documentati: provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia; esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (Legge 104/92, art.3 comma 3).

Per una più specifica e puntuale conoscenza della casistica consultare: **il Regolamento relativo alla quota minima di ore di frequenza necessaria per la validità dell'anno scolastico-** delibera n. 3/2022 Collegio Docenti e delibera n.5/2024 Collegio dei Docenti.

Inoltre, l'art.8 del suddetto Regolamento specifica che non sono computate come ore di assenza: la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, attività di orientamento, ecc.); la partecipazione alle attività di PCTO; la partecipazione a esami di certificazione esterna o a concorsi per l'accesso all'Università o ad altri percorsi post diploma; le donazioni di sangue; la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; le assenze per causa di forza maggiore (calamità naturali, neve, disservizi nei trasporti, inagibilità dei locali scolastici, ecc.); l'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n° 516/1988, che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Legge n° 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987, ecc.); la partecipazione alle Assemblee d'Istituto.

In particolare, si sottolinea che i certificati medici per la deroga al limite massimo di assenze (in vista dello scrutinio finale o al riconoscimento dei crediti) devono essere emessi dall'Ospedale in cui è avvenuto il ricovero, oppure dall'ASL o comunque devono portare la vidimazione dell'ASL (o di un Centro Accreditato). Di per sé, il

semplice certificato del medico di base - in assenza del Certificato di Ricovero Ospedaliero o della Vidimazione da parte dell'ASL (o di un Centro Accreditato) - non garantisce la delibera di applicazione delle deroghe da parte del Consiglio di Classe.

Il Consiglio potrebbe perciò - in forma insindacabile - deliberare di non tenere conto di tali certificati nel computo dei giorni effettivi di frequenza scolastica, non applicare la deroga e quindi conteggiare tali assenze nel computo finale.

Una frequenza irregolare, non opportunamente giustificata, verrà tempestivamente segnalata alla famiglia.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI: FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il comma 124 della legge 107/2015 definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo “obbligatoria, permanente e strutturale”, riconoscendolo come elemento imprescindibile per la crescita delle professionalità che operano all'interno della scuola e, quindi, della stessa Istituzione scolastica.

Pertanto, il nostro Liceo, sulla base dei dati rilevati dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti e in coerenza con il PDM, individua azioni mirate a garantire la formazione e l'aggiornamento, per poter migliorare le professionalità che operano al suo interno e, altresì, rispondere alle aspettative dell'utenza.

I nuovi bisogni formativi emersi evidenziano la necessità di una formazione centrata:

- sul potenziamento delle competenze linguistiche, funzionali all'implementazione della metodologia CLIL, alla partecipazione al programma di mobilità breve dei docenti Erasmus +, al supporto degli studenti in mobilità o in progetti di scambio e all'internazionalizzazione del curricolo del liceo classico;
- sul potenziamento delle competenze metodologiche e di utilizzo delle TIC necessarie alla didattica inclusiva e laboratoriale.

In riferimento alla nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/06 viene sottolineata la libera iniziativa dei docenti che si riconduce a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento.

Sono compresi nel piano di formazione dell'istituto:

- I corsi di formazione organizzati dal MIM eUSR connessi a specifiche esigenze di carattere strutturale e metodologico.
- Interventi formativi, anche in autoaggiornamento, o in presenza di tutor interni o esterni, progettati e realizzati dalla scuola.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge, ovvero la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Corsi sulla sicurezza, addetti primo soccorso e addetti antincendio)

Percorsi formativi attivabili nell'ambito del Piano di Formazione

Gli ambiti che si caratterizzano per la loro coerenza con il piano formativo del Liceo sono di seguito indicati:

- Formazione obbligatoria in materia di **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**;
- **Multilinguismo e CLIL** (DM 65) Corsi per piccoli gruppi, erogati da formatori esperti, anche in modalità *blended*
28H preparazione alla certificazione B1 Inglese
28H preparazione alla certificazione B2 Inglese
28H corso CLIL
- **Transizione digitale e didattica digitale integrata** (DM 66)
Percorsi di formazione sulla transizione digitale da svolgere *online* in modalità sincrona (da 10h)
A lezione con Realtà Aumentata, Virtuale, Mista
Uso consapevole della rete: cyberbullismo fake news sexting
Web Radio e Podcasting
A lezione con i monitor interattivi
Le competenze digitali a scuola importanti per il futuro
Educazione civica e cittadinanza digitale
La gestione dei progetti PON FSE e FESR e del PNRR (per collaboratori e supporto alla Dirigenza)
Microsoft 365 e l'inclusione per la didattica
- **Laboratori di formazione sul campo 5 corsi x14h per piccoli gruppi su varie tematiche**
Metaverso; AI; Progettazione in 3D; Storytelling; Web radio e podcasting.....
- **Erasmus + programma di mobilità breve**
ENGLISH LANGUAGE DEVELOPMENT - Atlantic Language School Galway Irlanda (5 days) 4 pax

INTEGRATING AI IN THE CLASSROOM EUROPASS TEACHER ACADEMY- Amsterdam (6 days) 4 pax
JOB SHADOWING- Istituto di Cristelo Portogallo (5 days) 3 pax
MASTERING SOFT SKILLS AND GROWING EMOTIONAL INTELLIGENCE USING MINDFULNESS- Croazia (7days) 3 pax
ECO-SCHOOLS – Istanbul (7days) 5 pax

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE A.T.A.

In riferimento al percorso di formazione del personale non docente del nostro Liceo, vengono definiti i seguenti obiettivi:

- Motivare / rimotivare alla professione
- Rafforzare le competenze digitali, progettuali e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico.

Le modalità di intervento, atte a conseguire i suddetti obiettivi, saranno:

- Partecipazione a corsi interni, ovvero, da scuole in rete, da enti di formazione, per favorire uno sviluppo professionale proattivo
- Partecipazione a corsi esterni
- Formazione a distanza e apprendimento in rete.

In particolare, è prevista la partecipazione a:

- Partecipazione al **Programma Erasmus+** (Mobilità in Irlanda e ad Amsterdam) per potenziare le competenze linguistiche e le conoscenze informatiche e nuovi tools utili alla gestione amministrativa della scuola;
- **Transizione digitale e didattica digitale integrata** (DM 66) Percorsi di formazione sulla transizione digitale da svolgere *online* in modalità sincrona (10-20h) “La gestione dei progetti PON FSE e FESR e del PNRR”; “La nuova segreteria scolastica”; e Laboratori di formazione sul campo da 14h per piccoli gruppi sull’uso delle nuove dotazione tecnologiche della Scuola.
- Formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (Corsi sulla sicurezza, addetti primo soccorso e addetti antincendio).